

PROFUMI
Servetti
presenta
Murasaki
Quando un colore
diventa profumo...

SHISEIDO

LUNEDI' SPORT

Lunedì 20 Ottobre 1980

Anno 112 - Numero 267

STAMPA SERA

BORSA

TORINO

**OGGI LA
SENTENZA
PER
FACCIA
D'ANGELO**

● PAGINA 4 ●

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Fiat: dopo 40 giorni la prima mattina tranquilla

Stamane l'assenteismo nel gruppo auto era del 5-7% (normalmente è del 12%) - I 23 mila in Cassa integrazione

TORINO — Mattinata tranquilla e assenteismo al minimo sono le novità nel primo giorno di piena attività alla Fiat dopo quaranta giorni di scioperi, blocco dei cancelli con i picchetti, polemiche roventi e assemblee. Mentre continuano a rimanere fuori dagli stabilimenti i 22.884 messi in Cassa integrazione il 5 ottobre (ad essi è comunque assicurato circa il 92 per cento netto del salario), il tasso di assenteismo è risultato questa mattina particolarmente basso: non più del 5-7 per cento nell'intero settore auto contro una precedente media annuale del 12 per cento con punte anche del 17-18 per cento. L'assenteismo alla Fiat, come si ricorderà era calato di colpo già in luglio, quando l'azienda aveva annunciato i provvedimenti per l'autunno (o licenziamenti o cassa integrazione) per far fronte alla crisi dell'auto.

● SERVIZIO A PAGINA 4 ●

DROGA **Arresti a Torino**



Arnaldo Della Bona



Maurizio Tomalino

Una decina di persone sono nel «mirino» dei carabinieri del nucleo operativo per spaccio di droga. Quattro di queste sono già state prese, per le altre è questione di ore. Gli uomini del maggiore Romano, dopo un periodo di indagini protrattesi per alcune settimane, hanno messo le manette a Giovanni Aimone Cat, di 33 anni, noto nel giro come «il professore»; Arnaldo Della Bona, di 25 anni, di None, Maurizio Tomalino, di 28 anni, via Tunki 108, Torino e Maurizio Bertasio, di 21 anni, None.

Di questi il più noto è l'Aimone Cat che nel '74 forzò un posto di blocco ad Alasio, rischiando di uccidere gli agenti. Fu incriminato per tentato omicidio. I quattro (e i loro sei complici ricercati) avevano in casa 25 chili di hashish, cinquanta

grammi di oppio e alcune dosi di eroina. L'hashish di provenienza iraniana lo compravano in Jugoslavia, a un milione al chilo. A Torino lo rivendevano a tre.



Giovanni Aimone

Che cosa succede nel calcio torinese?

Toro e Juve mai così male

Aria di crisi attorno alle torinesi; la loro è una media per la salvezza ed i sogni per vincere lo scudetto sono svaniti in questo autunno carico di delusioni e di amarezze. A preoccupare non è tanto il distacco che Juventus e Torino denunciano dalle prime in classifica, quanto il gioco. I bianconeri hanno pareggiato ad Ascoli, ma hanno confermato il loro periodo di involuzione, aggravandolo con nervosismi inutili e controproducenti. I granaia, dal loro canto, sono apparsi deconcentrati, deboli a centrocampo e perforabili in difesa.

Il campanello d'allarme continua a suonare e la situazione è preoccupante se si pensa che mercoledì sera per le due torinesi c'è un importante appuntamento in Coppa Uefa. Il Torino affronterà il Magdeburgo al Comunale, la Juventus giocherà a Lodz contro il Widzew. Mentre gli «emissari» della Germania democratica hanno nascosto la loro analisi dietro un velo di diplomazia, quelli polacchi sono stati più chiari ed hanno visto nella squadra di Trapattoni «un manipolo di attori e non di giocatori». Insomma, il calcio torinese rischia di toccare il fondo, a dispetto delle promesse che nei due clan si continuano a fare e a dispetto di quei tifosi che continuano amorevolmente a sostenerle.

Il mercoledì di Coppa è un'opportunità che le due squadre guidate da Trapattoni e da Rabitti non devono lasciarsi sfuggire: ripetere certi errori potrebbe essere fatale e le due squadre potrebbero entrare in un tunnel senza uscita (in caso di cocenti eliminazioni) con danni irreparabili sotto il profilo psicologico.

Angelo Caroli



Furino e Terraneo



● I SERVIZI NELL'INSERTO «LUNEDI' SPORT» ●

La bicicletta di Bartali al Papa



Roma. Durante una speciale udienza nel cortile di San Damaso, il Papa ha ricevuto tremila ciclisti, con i campioni di ieri e di oggi. Bartali ha regalato a Wojtyla una bicicletta (nella foto). Adorni e Vicini hanno fatto altrettanto

(Telefoto)

Nel precedente governo erano 57 Oggi i sottosegretari sarà difficile ridurli

Forlani deve far posto anche ai socialdemocratici

ROMA — Per Forlani e il suo nuovo governo, che ha giurato davanti a Pertini sabato scorso, rimane un ultimo scoglio: la nomina dei sottosegretari. Una scelta che si annuncia contrastata quanto, se non più, quella dei 26 ministri. La lista dei sottosegretari dovrebbe essere perfezionata entro stasera, per dar modo al presidente del Consiglio di presentarsi al Parlamento e chiederne la fiducia già mercoledì.

Il dibattito sul programma del quadripartito (dc-psd-psi-pri) non sarà, comunque, l'unico impegno del Parlamento in questa settimana: le Commissioni continuano i lavori, primo fra tutti l'approvazione della «sanatoria» per gli effetti del decreto economico, la cui caduta travolse il precedente governo presieduto da Cossiga. Questi, i principali appuntamenti politici.

● **Sottosegretari** — Oggi alle 18 prima riunione a Palazzo Chigi del Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno la nomina dei sottosegretari di Stato. Forlani vorrebbe ridurre il numero (Cossiga ne aveva 57). Ma deve scontrarsi con le richieste di quanti, nei quattro partiti e nelle loro numerose correnti, ritengono di essere stati «sacrificati» nell'assegnazione dei ministeri. Anche mantenendo l'attuale numero di sottosegretari, alcune esclusioni sono indispensabili, se non altro per far posto ai socialdemocratici, nuovi arrivati.

Le previsioni assegnano 31 sottosegretari alla dc (con Cossiga ne aveva 34), 16 al psi (che ne contava 18), 4 al pri (invece di 5), mentre ai socialdemocratici ne toccherebbero 5. In totale sarebbero 56 sottosegretari, uno in meno di quanti ne contava Cossiga.

● **La fiducia** — Mercoledì alle 17 Forlani leggerà il discorso programmatico a Montecitorio. Per la prima volta nella storia della Repubblica, tale lettura non sarà ripetuta anche al Senato. Giovedì mattina la Camera dei deputati comincerà il dibattito sulla fiducia, che si concluderà con il voto. Al Senato la discussione avrà inizio nei primi giorni della prossima settimana. Sull'esito della fiducia non dovrebbero esserci sorprese, perché Forlani può contare su 109 voti di maggioranza alla Camera e su 67 al Senato. Se poi anche i liberali de-

cideranno per un appoggio esterno, la sicurezza sarà ancora maggiore.

● **Sostituzioni** — La costituzione del nuovo governo, impone ricambi in alcune cariche parlamentari e di partito. A Montecitorio dovrà essere eletto un nuovo vicepresidente, al posto del socialdemocratico Romita, divenuto ministro della Ricerca scientifica, mentre a Palazzo Madama il gruppo senatoriale dc dovrà sostituire il suo presidente. Bartolomei, anch'egli entrato nel governo, all'Agricoltura.

Tra 20 giorni poi (tanti ne fissa lo statuto, dalla conclusione della crisi), il Consiglio nazionale della dc dovrà riunirsi per nominare un nuovo presidente, sostituendo Forlani divenuto titolare del nuovo governo.

● **Decreto** — Domani al Senato la commissione Bilancio e Finanze e quella del Tesoro iniziano la discussione del provvedimento di sanatoria, già approvato alla Camera, degli effetti del decreto economico decaduto. Mercoledì si riunisce la commissione Lavoro per esprimere il parere sulla nomina alla presidenza dell'Enasarco (l'ente di previdenza dei rappresentanti di commercio) di Leandro Tacconi.

g. p.

La Grecia tornerà nella Nato

ATENE — La Grecia ha accettato le proposte presentate dal comandante supremo della Nato, generale Bernard Rogers, ed ha deciso di tornare a far parte integrante dell'Alleanza atlantica. Lo ha confermato il primo ministro ellenico George Rallis, rispondendo alle critiche mosse al governo da Andreas Papandreu, segretario del movimento socialista panellenico, il principale partito d'opposizione.

«I diritti sovrani della Grecia — ha spiegato Rallis — saranno salvaguardati. Il nostro Paese ritorna quindi a fare parte del settore militare dell'Alleanza in un modo che ne rafforza il suo potenziale difensivo ed al tempo stesso salvaguarda integralmente i suoi interessi militari».

Papandreu ha fortemente criticato la decisione governativa.

Forse un'amnistia per il compleanno della regina

Bangkok: liberi italiani condannati per droga?

Probabilmente a Natale - Sono 32 (alcuni scontano l'ergastolo)

ROMA — Molto probabilmente la maggior parte dei 32 giovani italiani rinchiusi nelle carceri di Bangkok con durissime condanne per traffico di droga potranno tornare a casa per Natale. L'annuncio è stato dato mercoledì scorso: a metà settembre è stata approvata un'amnistia generale. In occasione del compleanno della regina. Il provvedimento di clemenza è stato proposto dal sovrano, Bhumibol Aduladej, ed è stato già confermato dal governo.

Fra i detenuti in carcere a Bangkok c'è il romano Giuseppe Castrogiovanni, condannato all'ergastolo in appello dopo che, in prima istanza, era stato riconosciuto innocente. Il giovane è affetto da una gravissima forma di diabete ed ha bisogno, per continuare a vivere, di continue iniezioni di insulina.

Inspiegabilmente, però, i medici del carcere non hanno riconosciuto la malattia e non gli hanno somministra-

to alcuna cura. Il farmaco, quindi, devono portarlo ogni giorno i genitori, che da due anni si sono trasferiti nella capitale thailandese e vivono grazie alla carità di una comunità di missionari salesiani.

Come è noto, il presidente della Repubblica Pertini aveva reso noto che intendeva chiedere la grazia per i detenuti italiani e in particolare per Castrogiovanni ma la reazione delle autorità thailandesi fu immediata e durissima. La visita in Thailandia del Capo dello Stato, al ritorno dal viaggio in Cina, fu annullata e un esponente del governo thailandese dichiarò senza mezzi termini: «Prima ci chiedono di strappare il traffico e poi vengono a chiedere pietà per i trafficanti».

Nonostante le durissime condanne previste dal codice penale per chi spaccia la droga (si arriva alla pena di morte: alcuni asiatici sono stati giustiziati, mentre le autorità dichiarano che in

futuro faranno fucilare anche gli stranieri), il traffico di stupefacenti resta una delle maggiori risorse economiche della Thailandia. Nelle grandi città l'eroina si trova dovunque e costa circa duemila lire al grammo. Portatori d'albergo, prostitute, venditori ambulanti, appena se ne presenta l'occasione, offrono una dose ai turisti occidentali.

g. fe.

In Afghanistan

Scarcerati 340 detenuti politici

MOSCA — Le autorità afgane hanno «amnistiato» 340 detenuti politici, finiti in carcere per attività «sovversive». La loro liberazione, a quanto riferisce la Tass in un dispaccio da Kabul, avrebbe avuto luogo dopo che i detenuti si sarebbero impegnati a non lasciarsi più coinvolgere in azioni «controrivoluzionarie».

Le notizie di oggi

● **Incidente stradale: 6 morti, 8 feriti.** Questo il bilancio della sciagura nella quale un autobus è uscito di strada precipitando in una scarpata. L'incidente è avvenuto ieri nei pressi di Cracovia, in Polonia. L'autobus trasportava un gruppo di pellegrini.

● **Scossa di terremoto in Iran.** Pari al quinto grado della «scala Richter». È stata registrata ieri nella regione di Ahwaz. Non ci sono notizie di eventuali vittime o danni.

● **Da oggi la Cina costruisce tv a colori.** È entrata, infatti, in produzione una fabbrica costruita dalla «Victor» giapponese a Tianjin su commissione ricevuta dal governo cinese un anno fa circa. Due altri impianti di tv a colori, costruiti dai giapponesi, entreranno in funzione nei prossimi mesi.

● **Salvador: 222 uccisi in una settimana.** Nell'ondata di violenza politica. La cifra è stata fornita dall'arcivescovo ad interim di San Salvador mons. Arturo Rivera y Damas.

● **Bambino ferito alla testa da proiettile.** Lo ha trovato una pattuglia della polizia in un vecchio quartiere di Catania. La presenza del bimbo era stata segnalata da una telefonata anonima. Le condizioni del piccolo, che non ha documenti, sono state definite «gravissime» dai sanitari.

● **Nicolazzi: aiuti per gli sfrattati.** Il deputato piemontese, per la seconda volta ministro dei Lavori Pubblici (precedentemente nel governo «Cossiga 2»), ha precisato che intende rifinanziare la legge con cui si stanziarono 440 miliardi destinati ai Comuni con più di 350 mila abitanti per l'acquisto di appartamenti per gli sfrattati. Il rifinanziamento permetterebbe di destinare fondi anche per comuni con meno di 350 mila abitanti.

● **Detenuto tenta suicidio.** Un detenuto napoletano di 34 anni, Angelo Damiani, ha tentato di uccidersi, ingerendo una cinquantina di compresse medicinali, nel carcere aquilano dopo che la corte di appello gli ha confermato la condanna a 14 mesi di reclusione per avere spacciato un assegno di provenienza furtiva.

● **Arresti per l'attentato a Manila.** A meno di 24 ore dall'attentato il presidente Marcos ha spiccato altrettanti mandati d'arresto nei confronti di quattro esponenti di primo piano dell'opposizione, di un ex editore di giornali e di altre venticinque persone.

● **Acciaieria danneggiata da un gatto.** L'impianto elettrico di una nuova acciaieria da due miliardi di dollari, nei pressi di Karachi, è stato danneggiato quando un gatto è rimasto intrappolato in un interruttore elettrico, bloccando un trasportatore a cinghia di minerali di ferro, lungo otto chilometri. Tre grossi interruttori si sono incendiati. Il gatto è morto.

● **Processo a presunti brigatisti.** Nove presunti brigatisti rossi del «Comitato marchigiano» ed il loro presunto armiere, compariranno domani dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Ancona. Tutti devono rispondere dei reati di «promozione», costituzione e organizzazione di attività sovversiva e di «partecipazione a banda armata».

● **Petrolio nelle acque artiche?** Le prime trivellazioni esplorative eseguite sulla piattaforma continentale norvegese nelle acque artiche hanno fruttato risultati «incoraggianti» per cui verrà proseguita ed allargata l'area di perforazioni al Nord del 62° parallelo.

Per l'assalto delle truppe irachene Abadan assediata è prossima alla resa

TEHERAN — L'offensiva irachena contro la città di Abadan è ripresa stamane con un nutrito fuoco di artiglieria. Le truppe iraniane continuano a resistere, ma le truppe degli assaltatori hanno ricevuto rinforzi.

STAMPA SERA

Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Cuticchia

Consiglieri Vittorio Chiusano

Luca Cordero di Montezemolo

Carlo Masseroni

Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)

Pierluigi Bertola

Secondino Rillo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa

S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10128 Torino

© 1980 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184

DEL 19-3-1979

Un agente ha sparato a un ragazzo durante un controllo

Disordini razziali a Marsiglia dopo l'uccisione di un algerino

MARSIGLIA — Situazione tesa nel quartiere musulmano di Marsiglia in seguito agli incidenti innescati la notte scorsa dall'uccisione di un adolescente originario dell'Algeria. La vittima, Haouri Ben Mohammed, 17 anni, è stato fulminato da 3-4 proiettili esplosi a bruciapelo da un agente della Compagnie républicaines de sécurité (Crs), la riserva della polizia francese.

Il tragico episodio ha avuto risvolti allucinanti. Il giovane ucciso, naturalizzato francese, si trovava in macchina insieme ad altre tre persone, quando la vettura è stata fermata dall'agente per un controllo. Gli occupanti hanno prontamente esibito i documenti, in perfetta regola, e sembrava che tutto dovesse finire lì. Invece è accaduta una cosa incredibile. A quanto ha riferito l'autista della macchina fermata, l'agente ha voluto abusare della sua autorità e, agitando la pistola sotto il naso degli occupanti ha ammonito: «Fareste meglio a

stare attenti stasera: ho il grilletto facile». Mentre proliferava la minaccia, dall'arma sono partiti 3-4 proiettili, proprio mentre la canna era puntata verso il giovane Haouri. Atterrito dal risultato della sua «smargiassata», l'agente ha lasciato cadere la pistola ed è fuggito in preda al panico, gridando: «Non volevo, la pistola ha sparato da sola».

Le autorità di polizia, al termine di una rapida inchiesta hanno disposto questo pomeriggio l'arresto dell'agente — Paul Taillefer, 24 anni — che è stato accusato di omicidio preterintenzionale.

L'esito dell'indagine ha soddisfatto solo in parte la comunità musulmana che è rimasta ferita profondamente dall'accaduto proprio mentre è intesa a celebrare la festività del sacrificio, una delle più solenni del calendario islamico.

Ieri, subito dopo l'incidente, gli abitanti del quartiere musulmano hanno dato sfogo alla loro ira accerchiando

con fare minaccioso gli agenti Crs e danneggiando le loro vetture. Sul posto sono stati fatti affluire dei rinforzi e attorno alla sede centrale della polizia sono state predisposte misure straordinarie a prevenire eventuali colpi di testa da parte dei dimostranti.

Oggi i residenti musulmani hanno condannato fermamente l'accaduto, accusando la polizia di razzismo. Per caso beffardo, proprio di recente in tutta la Francia si erano svolte manifestazioni contro il razzismo, in seguito all'ondata di violenza contro la comunità israelitica di Francia, che era culminata nel gravissimo attentato contro la sinagoga di Parigi.

● **L'AQUILA: danni per il maltempo** — Strade scantinate e piani terra allagati, capannoni scoperti, colture distrutte, impianti balneari danneggiati: è il bilancio di una nuova ondata di maltempo abbattutasi sulla costa abruzzese tra Montesilvano, Pescara e Silvi Marina.

Ultima tappa Elisabetta «turista» a Palermo

PALERMO — La regina d'Inghilterra Elisabetta II e il principe consorte Filippo di Edimburgo sono giunti questa mattina a Palermo, ultima tappa del loro viaggio in Italia, a bordo dello yacht reale «Britannia».

Palermo fu visitata da altri sovrani inglesi: nel 1907, Edoardo VII, accompagnato dalla moglie Alessandra e nel 1925 da Giorgio V e la regina Mary, nonni di Elisabetta II.

La Regina e il consorte si fermeranno a Palermo solo sei ore, giusto il tempo di vedere il centro storico e il Duomo di Monreale. Nell'itinerario turistico è inclusa la visita al palazzo dei Normanni, il palazzo «che fu dei re» e oggi sede dell'assemblea siciliana, con la stupenda cappella palatina. E naturalmente non poteva mancare il settecentesco palazzo Gangi, con il suggestivo salone degli specchi nel quale Luchino Visconti girò la scena del «Gattopardo».

Due mesi di «vacanza» sulle rotte dell'Estremo Oriente

Biglietto: 14 milioni a testa alla crociera dei miliardari

L'ex segretario di Stato
KISSINGER
porterà in Usa
i Mondiali
di calcio 1986?

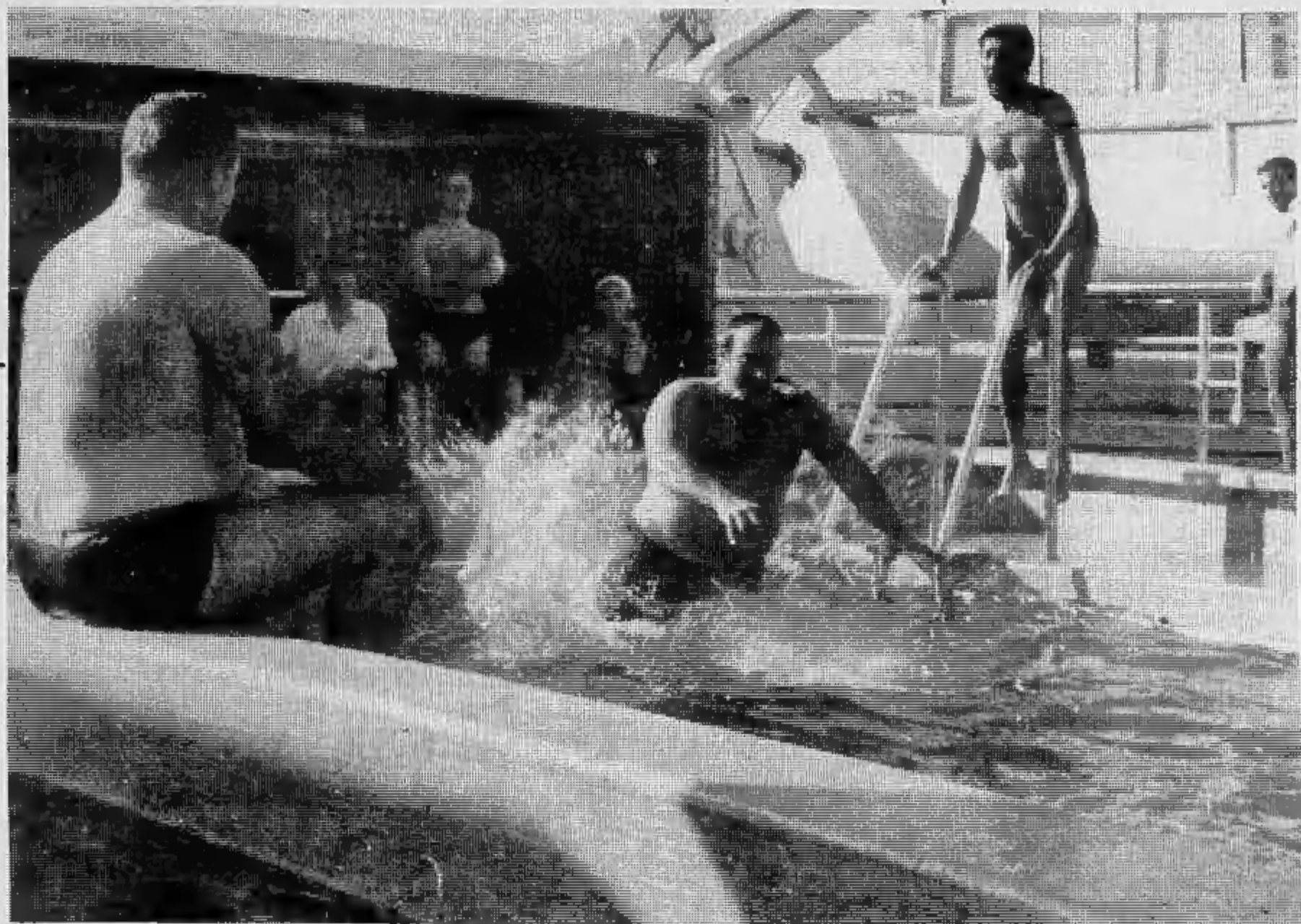


BRUXELLES — Henry Kissinger, ex segretario di Stato americano e attualmente presidente della lega calcio per il Nord America, userà la sua influenza e la sua abilità diplomatica perché il campionato del mondo di football nel 1986 si svolga negli Stati Uniti anziché in Colombia come previsto. In una intervista, Kissinger ha detto: «Se la Coppa del mondo si svolgesse qui e in Canada nell'86, il calcio nordamericano ne trarrebbe immensi benefici».

Kissinger spera che nell'86 la Colombia non sarà in grado di organizzare il campionato mondiale di calcio e che la Fifa affiderà l'incarico alla lega nordamericana. Egli stesso, tuttavia, ammette che ci sono difficoltà: «Noi abbiamo terreni con erba artificiale e inoltre pochi dei nostri campi da gioco sono sufficientemente grandi. Le regole del gioco in America infine sono diverse da quelle della Fifa per quanto riguarda il fuorigioco e i calci di rigore dopo i tempi supplementari in caso di parità».

Kissinger, come è noto, è un grande tifoso di calcio. Quando era segretario di Stato, l'ambasciata americana di Bonn gli mandava un telex ogni domenica sera con i risultati del campionato tedesco. Dall'esame delle foto su Cuba egli dedusse la presenza di truppe sovietiche nell'isola perché identificò alcuni campi di calcio, uno sport praticato dai russi ma non dai cubani.

r. p.



I coniugi A.P. e L.S., lui pensionato e lei casalinga, vorrebbero realizzare un desiderio sognato da anni: invece della usuale vacanza in albergo o in una casa d'affitto al mare o in montagna pensano ai piaceri stimolanti di una crociera via mare. Pensata la cosa, eccoli entrare in azione. Si rivolgono ad un impiegato di un'agenzia di viaggi che, gentilissimo, si mette a loro completa disposizione.

Di crociere ce ne sono di tutti i tipi e di tutti i gusti: un po' casalinghe bordeggianti le nostre coste, poi mediterranee e quindi oceaniche. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Bene, dicono i due coniugi, ci penseremo sopra. Comunque l'impiegato, solerte, annota il loro indirizzo. E, di lì a qualche giorno, invia loro una ricca brochure, in carta patinata, suggestive fotografie a colori, stampa perfetta.

E' un programma proposto dalla Flotta Lauro intitolato «Grande Crociera in Estremo Oriente». Periodo del viaggio: gennaio-aprile 1981 (quattro mesi, caspita!). Ma in realtà si tratta di soli due mesi perché la partenza è fissata per il 31 gennaio ed il rientro per il 7 aprile. Comunque c'è tutto il tempo per fare le prenotazioni. Il viaggio avverrà sulla motonave «Achille Lauro», detta anche «La grande nave blu» perché, è facile a capirsi, è tutta dipinta di blu, come cantava in una sua celebre canzone il Modugno.

E' una proposta allettante, da sconvolgere la

fantasia. La nave offre cabine con servizi privati, aria condizionata in tutti gli ambienti, due programmi di filodiffusione, una discoteca, un grande cinema teatro con platea e galleria, un salone capace di 700 persone. E poi biblioteca, palestra, sale da giochi vari, sala di scrittura, sala per bambini, due orchestre, due piscine, un minicampo da tennis e spazi per jogging e passeggiate.

I due coniugi con l'immaginazione già si vedono a bordo della nave, con gli occhi puntati sulle bellezze esotiche di quei posti perché, in cuor loro, hanno già deciso di aderire, di correre a prenotarsi. Ma ecco, a questo punto, che il loro sguardo va ai prezzi. E lui, che è un po' più anziano, ha uno scossone da infarto: 13 milioni e 800 mila lire a persona. E' vero però che si tratta di «cabine esterne matrimoniali con veranda», mentre c'è una offerta più economica (6.950.000, si badi bene non 7.000.000) per cabine interne a due letti «bassi». Nell'altra invece i letti, evidentemente, sono alti, come i prezzi.

Del resto nel prezzo sono compresi tutti i pasti a bordo (prima e seconda colazione, consommé, tè, pranzo e buffet di mezzanotte), il trasporto dei bagagli e i costi dei mezzi di imbarco e sbarco nei porti in cui la nave non potrà attraccare alla banchina, la libertà di accesso ai ponti, alle piscine, ai saloni e a tutti i locali pubblici della nave. Perfino nelle cabine degli ufficiali per le

signore che lo vogliono. Come si vede papà Achille pensa proprio a tutto.

E c'è la possibilità di ripercorrere certi itinerari della nostra infanzia, quelli resi famosi dalla fantasia del Salgari, con la rievocazione dei personaggi che ci hanno fatto sognare: da Sandoz a Yanez. Si tocca infatti la Malesia, il Borneo, Ceylon, e una spruzzatina di Cina con Hong Kong. Al ritorno poi un pizzico di Lawrence d'A-

rabia, con la sosta ad Aqaba, la città portuale conquistata dal celebre colonnello arrivando dal deserto e non dal mare.

I due coniugi, matita alla mano, fanno i loro conti: prendere la cabina con veranda significa dover disporre di 27 milioni e 600 mila lire, alle quali però andranno aggiunte le tasse ed altri imprevisti. E' un po' troppo per loro che stanno sulle 300 mila mensili.

Lamberto Antonelli

un
libro
per voi

Un enigma tutto da ridere.

Paolo Lingua



MONDADORI

Cronaca umoristico-enigmistica di una fantastica caccia al tesoro su e giù per l'Italia.

Tra i partecipanti, il lettore più accorto non tarderà a riconoscere ministri, giornalisti e altri esponenti del potere nostrano.

MONDADORI

Ripreso stamane (dopo 40 giorni) il lavoro di operai e impiegati Fiat: ritorno alla normalità Rateizzate le trattenute per gli scioperi

«Un lunedì come tutti gli altri». Sono le poche parole con cui alla Fiat sintetizzano la situazione negli stabilimenti in questa prima giornata di lavoro dopo una delle vertenze più lunghe e drammatiche della storia

Un'auto in fiamme

L'auto di un impiegato Fiat è stata data alle fiamme l'altra notte in corso Novara 104. Apparteneva a Luciano Mazzetti, 39 anni, via Pedrozzi 33. La macchina, una «Prinz», è stata completamente distrutta. Ignoti dopo aver rotto un deflettore hanno versato all'interno del liquido infiammabile, forse benzina, appiccando poi il fuoco.

Sono accorsi i Vigili del fuoco e la Polizia. Il Mazzetti ha dichiarato di aver ricevuto minacce, durante il periodo degli scioperi, da alcuni operai del suo reparto.

sindacale di questi anni.

I 4 o 5 giorni pronosticati dal responsabile delle relazioni industriali dell'azienda, Cesare Annibaldi, per il ritorno alla normalità produttiva, si sono ridotti a un paio. Fra sabato e domenica, le squadre di manutenzione comandate in straordinario hanno lavorato sodo e stamattina gli impianti erano già in condizione di funzionare a regime.

Nelle fabbriche settentrionali del gruppo auto si segnala un assenteismo fra il 5 e il 7 per cento; ancora più bassa è la percentuale degli assenti negli stabilimenti del Sud. Questo mentre la percentuale varia dal 12 al 13 per cento.

Pur lavorando in pieno, la Fiat di oggi è in ogni modo una Fiat «un po' più piccola» di prima. Sono fuori dalla fabbrica i 22 mila 884 dipendenti messi in Cassa integrazione: un'assenza che anche se destinata a ridursi dal punto di vista quantitativo (già entro novembre do-

vanno, come prevede l'accordo romano, rientrare in produzione i circa 3 mila addetti a montaggio, parte della lastratura e verniciatura di «131» e «132» della Carrozzeria di Mirafiori) si protrarrà per quasi tre anni. Nel frattempo per chi resta fuori ci sarà la Cassa integrazione straordinaria che garantirà il 92 per cento del salario netto. Questa retribuzione sarà, con tutta probabilità, anticipata dall'azienda che poi verrà, a sua volta, rimborsata dall'Inps.

Un'ultima importante novità ancora per quanto riguarda il problema finanziario. Le trattenute per i giorni di sciopero saranno effettuate nel giro di 3 mesi: è un grosso vantaggio per i lavoratori; tenendo conto che la cifra complessiva media perduta per gli scioperi si aggira intorno alle 350-400 mila lire (con punte fino a oltre 500 mila per alcuni), sarà comunque già un pesante salasso per le prossime tre buste paga.



Due ore di sciopero alla Provincia

Provincia bloccata dalle 8 alle 10, stamane, per uno sciopero dei circa tremila dipendenti. L'agitazione è legata alla richiesta di poter discutere senza altri indugi il «piano di ristrutturazione» dell'ente, che dovrà essere presentato, per legge, entro il 31 ottobre.

Secondo i sindacati, ci si trova di fronte ad un colpevole tirando dell'Amministrazione. L'assessore al personale Giorgio Ardito, comunista, ribatte invece l'accusa sottolineando come «due incontri fissati in precedenza sono saltati a causa della questione Fiat». Già questa mattina, comunque, un incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e gli amministratori dovrebbe chiarire i punti fondamentali del contrasto.

Il problema è complesso. Per realizzare il «piano», che

consiste nel riordino del personale e in diversi avanzamenti di carriera, occorrerebbero presupposti che purtroppo mancano. Tre riforme (quella delle autonomie locali, della finanza e del pubblico impiego) che non esistono, più il programma definitivo della Giunta che si sta ultimando proprio in questi giorni.

Mario Soldati al «Pannunzio»

Oggi alle 18 a Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si aprirà la stagione culturale del Centro «Mario Pannunzio». Il presidente del Centro, Mario Soldati, in un colloquio con Massimo Mila, affronterà il tema: «Torino e l'Italia ieri ed oggi».

E' accusato con due altri dell'omicidio di Maria Grazia Venturini Oggi sentenza per «Faccia d'angelo» Fu lui a uccidere l'impiegata?

Sarà pronunciata oggi, la sentenza d'appello per Angelo Lo Fiego, Antonio Marino e Lorenzo Vito, i tre giovani condannati a pene dai 24 ai 27 anni di reclusione per l'omicidio dell'impiegata Maria Grazia Venturini, uccisa durante una rapina in via Roma nel dicembre '74, e per il ferimento di un'altra donna, Elisabetta Povero.

Il processo, cominciato martedì scorso, non ha quasi avuto storia anche se tutti e tre gli imputati si dichiarano innocenti del delitto. Alla domanda di rito del presidente della Corte d'assise d'appello, Ricca Barberis, sia Lo Fiego (soprannominato «Faccia d'angelo») sia gli altri due hanno confermato quasi timidamente la loro



Angelo Lo Fiego, detto «faccia d'angelo»

affermazione d'innocenza, mentre all'epoca del primo processo si erano battuti con ben altra grinta e aggressività, dettate dalla disperante prospettiva di dover trascorrere in carcere quasi tutta la vita.

La battaglia si è perciò svolta soprattutto sul piano legale, con gli avvocati difensori tesi a dimostrare l'estraneità del terzetto al delitto (le prove si basano soprattutto su testimonianze ritrattate e su riconoscimenti incerti). Richieste di parziale rinnovazione del dibattito e di convocare nuovi testi sono state respinte. Già una volta, due anni fa, il processo d'appello fu rinviato a nuovo ruolo per la ritrattazione in aula di un teste d'accusa.

Il rappresentante della pubblica accusa, il sostituto procuratore generale dottor Ferraro, ha chiesto la conferma di tutte e tre le condanne.

● Sempre più aggressiva la delinquenza nelle vie del centro. In due ieri sera, poco dopo le 19, hanno aggredito l'ingegner Pietro Zocchi, 50 anni, via del Mille 4, per portargli via il borsello contenente soltanto un paio d'occhiali da vista e le chiavi di casa.

Nell'assalto il professionista è caduto fratturandosi il dito medio della mano sinistra.

Interrogazioni in Consiglio questa sera

Non discusse la scorsa settimana dal Consiglio comunale tornano nell'ordine del giorno della seduta di stasera le interrogazioni della dc, del pli e del pci sulle «affissioni abusive dei manifesti» e l'interpellanza del psi sulla proposta che i rappresentanti del Comune nei vari consigli di amministrazione siano designati dopo la presentazione di fotocopia della dichiarazione dei redditi.

A questa proposta — avanzata, tra gli altri, dal consigliere Reviglio, riconfermato ministro alle Finanze — si è aggiunta quella del repubblicano Ferrara e del liberale Re; secondo loro sarebbe opportuno che i rappresentanti del Comune negli organi di revisione fossero scelti tra gli iscritti agli albi dei dottori commercialisti.

Altre interrogazioni sono state presentate dal pci per conoscere i risultati della manifestazione Sportuono, dalla dc per il riordino delle sponde del Po e dal pli per invitare il Comune a partecipare, a mezzo del ministero dei Beni culturali, all'asta che si terrà a Londra il 12 dicembre di uno dei famosi codici di Leonardo da Vinci.

echi di cronaca

Montoneros

Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti nera pelle da L. 60.000, giacca vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, vasto assortimento tailleur in renza da L. 190.000, montoni uomo-donna. Tel. 554.595.

Soggiorno per anziani

particolarmente attrezzato per lunghe permanenze
periodi di vacanze, riposo e convalescenze
Assistenza medico-infermieristica continua
reparto per non autosufficienti
prenotazioni

«Residence Del Frate»

BAIRO (TO) 0124 50018-581935

Incidente per velocità e imprudenza in via Cernaia Spettacolare, ma nessun ferito



Spettacolare incidente questa notte in via Cernaia all'angolo con corso Stocardi. Giuseppe Menga, 22 anni, abitante in via San Domenico 21, con la sua 126 ha attraversato la via con il rosso e ha provocato il ribaltamento di una «125» condotta da Massimo Dugo, 20 anni, corso Traiano 67. Non ci sono stati feriti. L'utilitaria ha potuto ripartire con un faro infranto e un'ammaccatura del parafrangente di destra.

I vigili urbani, intervenuti per rilevare l'incidente, hanno provveduto a mutare entrambi gli automobilisti. Il guidatore della «126» (che ha provocato lo scontro) con 5 mila lire per essere passato con il rosso, mentre il Dugo (che viaggiava con un amico e si è trovato ad uscire dai finestrini dopo aver capotato due volte con l'automezzo) di 12.000 lire per eccesso di velocità.

Il Bit compie 15 anni

Roberto Canuto, Gianduja, con tricornio e giubba a coda di rondine, si è trovato in difficoltà come raramente capita. È arrivato con le Giacomette e la Famija turinese al «Bureau international du travail» di via Ventimiglia per incontrarsi con 500 giovani di quattro continenti, in rappresentanza di una quarantina di Stati.

Spagnoli, portoghesi, polacchi, filippini, francesi, inglesi, slavi, croati, americani, giapponesi, le ragazze nigeriane con i costumi tradizionali. Non ha potuto rivolgere loro la parola in piemontese come è solito fare e ha dovuto a malincuore convertirsi all'italiano.

«È una impressione meravigliosa — ha detto — vedere giovani di tutti i colori che stanno insieme in amicizia. Neri, rossi, gialli, bianchi mescolati fra loro senza pregiudizi. Israeliani, egiziani e libici che hanno formato una squadra di calcio. Europei che invitano le ragazze di colore a ballare con loro».

L'altra sera, al palazzo del lavoro, gli studenti del «B.I.T.», gli insegnanti e i dirigenti dell'istituto hanno festeggiato il quindicesimo anniversario della scuola.

Dal 1965 sono nella sede di corso Polonia, sono passate decine di migliaia di giovani studenti. Adesso frequentano i corsi in 550. Chi si ferma, sei mesi, chi tre.

Adesso il Bureau international du travail, con alle spalle quindici anni di esperienza festeggiati ballando e mangiando una torta di crema colossale, verrà interessato quando si darà applicazione all'articolo 5 dell'accordo Fiat che riguarda l'aggiornamento professionale per i dipendenti in cassa integrazione. La Regione ha già «prenotato» a Roma, al Ministero del Lavoro, dieci miliardi del fondo sociale europeo ma l'esecuzione del progetto verrà affidata ai dirigenti e agli insegnanti del Bit.

«Non ci sono problemi — spiega il direttore — le strutture ci sono, il personale si troverà. La mensa self-service è in grado, nel giro di un'ora e mezzo, di dare da mangiare a tremila persone».

I. d. b.

Sono ancora giacenti ottomila ettolitri dell'anno scorso

Problemi a Chieri: la vendemmia del Freisa è troppo abbondante



I grappoli di uva cominciano ad ammuffire. Il freddo e l'umidità di questi giorni stanno danneggiando la raccolta già iniziata. I contadini delle campagne di Chieri dicono di trovarsi nei guai «fino al collo». E, in realtà, di problemi questa vendemmia gliene ha creati finché basta.

Nelle loro cantine è rimasto invenduto gran parte del vino dello scorso anno; il mercato non ha assorbito le loro produzioni. La gente ha acquistato a caro prezzo le bottiglie con etichette pregiate a denominazione di origine controllata da bere soltanto in particolari occasioni, oppure si è accontentata di bevande meno raffinate che ha potuto trovare nei grandi magazzini a costi perfino troppo «stracciati» per non lasciare qualche sospetto sulla loro composizione.

Invece quei vini «da pasto» come il Freisa di Chieri, leggeri, non da invecchiamento, che però sono fatti con uva vera e profumo di campagna, non li ha voluti nessuno. Sono rimasti nei tini a occupare il posto che avrebbe dovuto essere preso dal vino «nuovo» prodotto in questa

vendemmia. I contadini hanno sperato che il raccolto fosse scarso ma di qualità. Invece tutto il contrario. La vendemmia è abbondante, inferiore di poco a quella dell'anno scorso

che era stata una stagione eccezionale.

La cantina sociale di Chieri, sulla strada per Andezeno, aveva ritirato nella passata stagione 11 mila quintali di uva; quest'anno dovrebbe arrivare ai 9 mila. Nel resto del comprensorio, chilo più chilo meno, sono stati prodotti nel '79 poco meno di 10 mila quintali e questa volta le previsioni parlano di 7-8 mila quintali.

«Però il prodotto è quello che è — scuotono il capo — a giugno e a luglio di sole non ce n'è stato. Come si può pretendere che i grappoli maturino? Ad agosto il bel tempo c'è stato e anche settembre, per la verità, è stato migliore del previsto. Ma non è sufficiente». Il vino stenterà a raggiungere i dodici gradi.

«Che cosa faremo delle giacenze? — si domandano i contadini — dovremo buttarle via o venderle a un prezzo che non ci ripaga nemmeno dei soldi spesi per spargere gli antiparassitari? E quello «nuovo» che sarà di una annata mediocre dove lo metteremo? Butteremo via anche quello e lo regaleremo purché si svuotino le botti?».

Problemi non da poco. Gli agricoltori hanno chiesto alle loro organizzazioni sindacali, alla Regione e al governo di stanziare del denaro per potere «accantonare» almeno il trenta per cento delle giacenze. Ma soprattutto hanno chiesto un maggiore rigore per prevenire e punire le frodi. «Certo che è facile fare del vino con il bastone — dice Giacomo Airolti — una tinocchia d'acqua una dustina di polverina e via a imbottigliarlo. Nei grandi magazzini si può metterlo in vendita anche a 500 lire. Così noi non teniamo la concorrenza. A noi il vino costa 650 lire al litro sfuso. Qualche manciata di monetine per il tappo, l'etichetta, la bottiglia. Poi imballiamolo e spediamolo a destinazione: siamo già a 800 lire. Un piccolo guadagno per chi si è rotto la schiena per un anno intero con le dita incrociate dietro la schiena perché una grandinata è sempre lì pronta a rovinarti il raccolto e siamo a 850-900 lire. Il dramma dei contadini è tutto qui. Ma è un dramma che ha creato seri problemi».

La cantina sociale di Chieri è stata sull'orlo del fallimento. Con 8 mila ettolitri di vino giacente non era più in grado di tirare avanti. Ha dovuto interve-

nire il consorzio agrario di Torino e i soci hanno dovuto pensare a una autogestione. È stato costituito un comitato composto da Giovanni Rossotto di Alrai, Franco Garrone e Antonio Ronco di Baldissero, Ermanno Deorsola e Alfredo Sandrone di Mombello, Mario Chiavarello e Giuseppe Berruto di Pino, Domenico Pennazio e Alessandro Menzio di Andezeno.

«Se la cantina sociale avesse chiuso i battenti sarebbe stato un disastro — spiegano — la maggior parte dei coltivatori che ci portano il loro raccolto non sarebbero stati in grado, da soli, di vinificare. Non hanno i macchinari. Sarebbero stati costretti a vendere le uve al mercato al prezzo dell'acquedotto. La cantina sociale «delle Rocche», invece, assicura l'assistenza tecnica e amministrativa mettendo a disposizione anche un enologo.

«Per ora — spiegano alla cantina sociale — gli 8 mila ettolitri di vino non venduto li abbiamo messi in alcune vasche. Speriamo di poterli piazzare da qualche parte. Sono in vendita a 800 lire al litro. La gente deve imparare a bere bene e quando sarà educata verrà nelle nostre cantine a chiederci le bottiglie».

Lorenzo Del Boca



analcolico biondo CRODINO



nasce dalla natura

CRODINO piace perché è «tutto-natura». A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto. Questa è la formula «tutto-natura» esclusiva di CRODINO.



Crodo va in tutto il mondo

In un deposito clandestino trovati anche 500 grammi di oppio e dosi di eroina

Sequestrati 25 chili di hashish

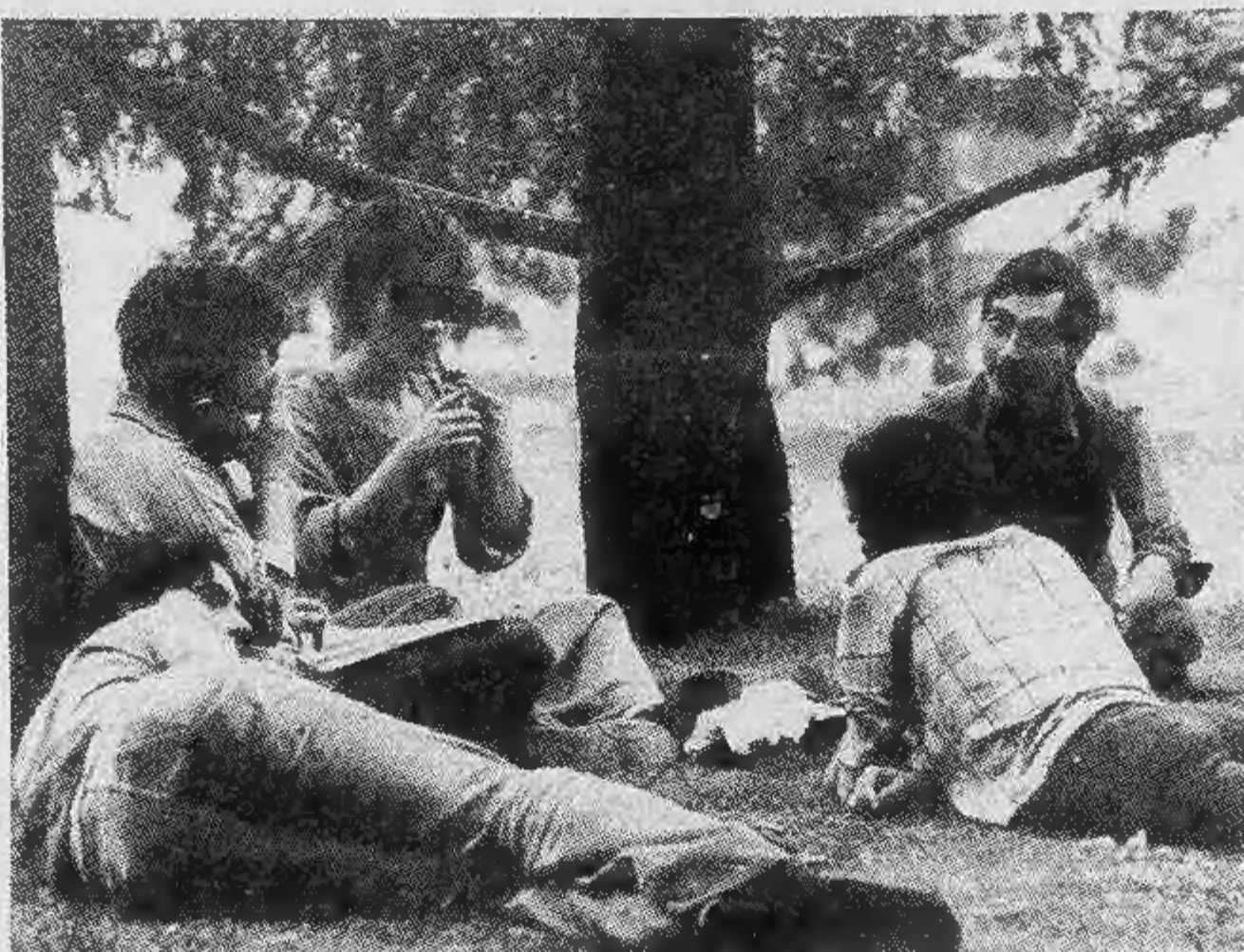
Caccia dei CC al boss dei grossisti

La lotta contro gli spacciatori di droga non subisce soste anche se le forze che carabinieri e polizia mettono in campo sono alquanto esigue. In tutto sono poche decine di uomini a combattere un fenomeno in espansione. Eppure i risultati non mancano.

Il nucleo operativo dei carabinieri in queste ultime settimane ha portato a termine grosse operazioni che sono servite a mettere fuori combattimento alcuni grossisti importatori. L'ultima è in corso attualmente. Sono già stati recuperati 25 chili di hashish, mezzo chilo di oppio e numerose dosi di eroina.

In carcere sono finiti Aimone Cat, 33 anni; Arnaldo Della Bona, 25 anni; di Nome; Maurizio Tomalino, 28 anni, via Tunisi 108; Maurizio Berbasio, 21 anni, residente in via Santa Rosa a None.

L'operazione, diretta dal maggiore Romano, punta a stradicare una complicata catena di spaccio di droga pesante e leggera, che riforniva tossicomani della zona di Mirafiori, Parco Rignon, piazza Galimberti, piazza Cavour e piazza Castello (pare avesse anche ramificazioni in Lombardia).



Una ragazza si droga nei giardini di parco «Rignon»: una scena sempre più frequente

I primi quattro arrestati sembra tenessero le fila di decine di piccoli spacciatori, tutti tossicodipendenti, che provvedevano personalmente alla vendita al minuto di

sigarette drogate e di razioni di hashish e oppio.

Alle spalle di questi consumatori-venditori i quattro realizzavano grossi profitti. Compravano al prezzo me-

dio di un milione al chilo l'hashish iracheno e lo rivendevano a tre milioni dopo aver ridotto in fogli di pochi millimetri i pani originali. In casa di Aimone Cat, 33

anni (chiamato per la sua eccezionale abilità nella lavorazione delle droghe «il professore») è stato scoperto un attrezzato salone con impianto per musica stereofonica e luci psichedeliche. A quanto risulta ai carabinieri l'Aimone Cat era solito organizzare affollati droga-party con distribuzione di droga gratis.

L'operazione dei carabinieri, come abbiamo detto, continua. Un uomo che si troverebbe al vertice di tutta l'organizzazione deve essere ancora preso come altri grossisti. Si spera che nel corso della giornata potranno essere assicurati alla giustizia altre sei persone. Le accuse e le prove sono precise e sicure. Fra l'altro Giovanni Aimone Cat, più volte ricercato, nel luglio del '74 rischiò di travolgere due carabinieri di Alasio nel tentativo di sfuggire a un posto di blocco nell'abitato di Alasio. Viaggiava su una «Dino» con due amici. All'alt dei militari accelerò senza badare a chi gli stava davanti in divisa e con la paletta fosforescente in mano. I carabinieri dovettero gettarsi sul marciapiedi per salvarsi. L'inseguimento per bloccarlo durò fino alla galleria San Martino di Albenga.

Le notizie sugli altri arre-

stati sono ancora, dato che l'inchiesta prosegue, povere di particolari. È stato soltanto confermato che ad Arnaldo Della Bona sono stati sequestrati documenti falsi.

Scoperta una bisca

Una bisca clandestina è stata scoperta questa notte, alle 0,30, in via Adamello 24. Il titolare dell'alloggio, Antonio Persifal, 29 anni, residente in via S. Anselmo 40, è stato denunciato con altre 25 persone che erano presenti al momento dell'irruzione. La polizia ha anche sequestrato tutto il materiale del gioco d'azzardo: roulette, panno verde e «fiches».

Due operai della Termotecnica sitta in via Fossati 67, appaltatrice dell'Amgas di Pinerolo, sono rimasti ustionati mentre collegavano alcuni tubi all'impianto di metano urbano. Sono Massimo Alliaud, 17 anni, residente a Castel del Bosco e Gerardo Pontolillo, residente a Pinerolo in via Raviolo 35. Portati all'ospedale Agnelli l'Alliaud ha riportato ustioni di secondo e terzo grado sul 25 per cento del corpo guaribili in 25 giorni, mentre il Pontolillo guarirà in 15 giorni.

In carcere da una settimana Giuseppe La Vaccara

Bische omicidi droga

un arresto tra i «catanesi»

Giuseppe La Vaccara, 27 anni, nel giro del clan dei catanesi, è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulla droga condotta dal giudice istruttore Cova. La vicenda, iniziata in giugno con l'arresto di tre torinesi, Renzo Rocco, Vittorio De Bartolo ed Aldo Forneris, sorprese a scaricare quattro miliardi di droga da un motoscafo, si intreccia con l'inchiesta del giudice istruttore Macchia sulle bische clandestine e con i recenti fatti di sangue avvenuti a Torino: la morte di Gaetano Catalano, strozzato a Trana il 21 giugno, quella di Paolo Di Gennaro, ucciso sulla sua auto in lungodora Firenze il 10 luglio e la successiva sparatoria in piazza Carlina.

Secondo i giudici, che stanno indagando molto faticosamente a causa dell'assoluta omertà che copre la vicenda, delle minacce indirizzate a chiunque sia stato arrestato o soltanto inquisito a piede libero, Giuseppe La Vaccara era il punto di contatto tra la danda di Francesco Capotorto De

Giulio (conosciuto come Franchino il Moro), padrone di uno yacht sequestrato nell'ambito dell'inchiesta sulla droga, ed il clan dei catanesi di Giuseppe Miano. Capotorto, dietro la facciata legale di un'impresa di costruzioni (la «Cecit») nascondeva l'attività ben più redditizia di trafficante di droga, con il socio Aldo Forneris. Questi è uno dei tre sorpresi dalla Guardia di Finanza a scaricare droga ad Andora.

Giuseppe Miano, 33 anni, è un altro dei nomi che appaiono nell'inchiesta sulla droga, sul sequestro del pannello di Capotorto e sulle bische clandestine controllate dal clan dei catanesi.

Il giudice istruttore Cova stamane infine ha interrogato Santo Strano, assistito dall'avvocato Gilardoni. E con questo interrogatorio la vicenda va a collegarsi ai fatti di sangue di questa estate a Torino. Il nome dello Strano è importante nel mondo della mala: era già stato arrestato nel dicembre del '78 per un traffico di droga con altre dieci persone, tra cui Giuseppe Miano.

Secondo gli investigatori Strano aveva venduto una partita di droga, per una decina di milioni, a Domenico Lisi. Paolo Di Gennaro, crivellato di colpi sulla propria macchina in lungodora Firenze sarebbe morto per difendere il Lisi dalle minacce di chi voleva punirlo per non aver pagato questa partita di droga.

Ed ecco che tutta la storia trova uno sbocco nell'uccisione di Di Gennaro, in quella di Gaetano Catalano, strozzato a Trana e nella sparatoria di piazza Carlina.

Per dimostrare questo fitto intreccio i giudici stanno lavorando da mesi. L'arresto di Giuseppe La Vaccara, con l'imputazione di «associazio-

ne per delinquere» e «traffico di droga» è un tassello in più che contribuisce in parte a ricostruire la storia del traffico di droga e delle bische a Torino e in Piemonte.

Festa delle castagne a Villarfochiardo

A Villarfochiardo si è svolta ieri la XIX edizione della Fiera del marrone, tipico frutto autunnale per la produzione del marrone glacé. I marroni della Valle di Susa vengono esportati in tutto il mondo e le maggiori zone di produzione sono appunto Villarfochiardo, San Giorio, Mattie e Meana.

La manifestazione, organizzata dalla Pro loco e dalla Comunità montana, ha visto la partecipazione di oltre 50 produttori, oltre che di marroni, anche di ortofrutticoli, affiancata anche da un'esposizione degli artigiani del legno. Fra i produttori di marroni sono stati premiati i fratelli Rocci che, con 50 frutti, hanno raggiunto 1155 grammi di peso; seguiti da Bruna Ravola, Mariella Chiaberto, Silvio Rocci e Tiziana Carnini.

Le ditte che hanno presentato le migliori confezioni sono state: Griva e figli, Sandra ed Enrica Baritello, Tiziana Carnini, Laura, Fabio e Milena Carnini, Franca Grosso e Daniela Angelesia. Il marrone d'oro quest'anno è stato assegnato al coltivatore Giovanni Montabone, che da oltre 40 anni è produttore di castagne. Sono stati premiati poi gli artigiani Walter Tomassone e Armando Rocci di Chiavacco; per gli ortofrutticoli la ditta Luino e Col di Condove. Dopo la premiazione, al folto pubblico è stato distribuito vino nuovo e caldarroste a volontà.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 13 ottobre 1980, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° gennaio 1981 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati:

a) i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione del prestito	Serie N.
6% 1965-1985 I em. (Galvani)	3 - 8 - 30 - 41 - 60
6% 1966-1986 I em. (Pacinotti)	1 - 32 - 46 - 65 - 67 - 80 - 81
6% 1967-1987 (Righi)	8 - 19 - 27 - 34 - 40 - 50 - 72
6% 1968-1988 I em. (Marconi)	3 - 36 - 57 - 61 - 64 - 96 - 113 - 123
6% 1969-1989 I em. (Ampère)	10 - 17 - 19 - 34 - 84 - 95 - 104 - 117 - 135
7% 1970-1985 (Faraday)	3 - 5 - 42 - 66 - 88 - 91 - 99 - 115 - 119 - 120
7% 1972-1987 (Edison)	17 - 26 - 76 - 85 - 93 - 102 - 136 - 155 - 175 - 206 - 213 - 240 - 242 - 246 - 248 - 277 - 281 - 292 - 294 - 296
7% 1973-1993 (Meucci)	32 - 50 - 77 - 79 - 84 - 153 - 166 - 183 - 189 - 227 - 249 - 273 - 329 - 353 - 378 - 396 - 397

b) i titoli qui di seguito indicati:

denominazione del prestito	Titoli
6% 1965-1985 II em.	da 500 obbligazioni: dal n. 4431 al n. 5086 » n. 5859 » n. 5968 » n. 7001 » n. 7538 da 1000 obbligazioni: dal n. 68170 al n. 70711 » n. 74893 » n. 76340 » n. 80067 » n. 83569

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° luglio 1981 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Servizio medico urgente a Moncalieri

Renato Amadori, Giuseppe Garnieri, Veronica Arico, Giannina Bosticardo, Claudio De Filippi, Domenico Rando, Stefano Cianciosi, Sergio del Bo, Elio Villata. Questi i nomi dei nove medici di Moncalieri che formano il personale dello Smud, il servizio medico urgente domiciliare.

Servizio appena costituito che si affianca a quello già in attività, della Regione. La sede è accanto alla stazione ferroviaria di Moncalieri, nei locali della Croce Rossa. 640.3535 e 642.424 sono i numeri di telefono.

L'appuntamento il 16 novembre Nuovo torneo di scopone

In considerazione del grosso successo riscosso l'anno scorso dal torneo di scopone scientifico, anche quest'anno il nostro giornale rinnova l'appuntamento per gli appassionati cartofili: la seconda edizione del «Torneo Stampa Sera» (in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Torino), a baracche tutte le partite, avrà luogo domenica 16 novembre (ore 9,30) e si svolgerà nel Palazzo a Vela di Torino, in via Ventimiglia.

La partecipazione è libera a tutti (fessati e non); oltre ai numerosi premi per i classificati — in moneta e medaglie d'oro, trofei e coppe — fra tutti i partecipanti verranno estratti a sorte i regali offerti da ditte ed enti torinesi. Omaggio a tutte le signore partecipanti: premi speciali per il giocatore più anziano, per il più giovane, per il proveniente da più lontano, per il gruppo più numeroso.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 5000, verranno accettate esclusivamente agli sportelli del Salone «La Stampa» di via Roma 80 a partire da lunedì 27 ottobre e si chiuderanno improrogabilmente giovedì 13 novembre al-

le ore 19. Il sorteggio verrà effettuato venerdì 14 novembre alla presenza del direttore di gara e degli arbitri designati.

All'atto dell'iscrizione ad ogni concorrente verrà consegnata una medaglia-ricordo, offerta da «Stampa Sera», e un numero di gara — da conservare — valido anche per il ritiro dell'eventuale premio sorteggiato fra tutti i partecipanti.

Nel prossimi giorni pubblicheremo l'elenco dei premi e delle ditte ed enti che hanno offerto doni; copia del regolamento verrà data ad ogni concorrente all'atto dell'iscrizione.

Pinerolo: drogati rapinano orefice

Sabato sera, verso le 19, in piazza Barbieri quattro banditi scesi da una «Alfetta 2000», sono entrati nella gioielleria Toscano. Dopo aver stordito il titolare, Aldo Toscano, con il calcio della pistola, i rapinatori si sono fatti aprire la cassaforte impossessandosi di tutto ciò che essa conteneva, dimenticando però di farsi consegnare l'incasso della giornata.

Una notizia che suscita polemiche e proteste A Rivarolo carcere e pretura nel vecchio castello di Malgrà?

Da qualche giorno circola a Rivarolo la notizia che la pretura e il carcere verranno trasferiti da via Ivrea nel castello di Malgrà e nell'attigua cascina che si trovano al centro di una vasta area verde alla periferia della città, sulle sponde del torrente Orco.

A conferma di ciò c'è un contributo di 330-350 milioni concessi dal ministero di Grazia e Giustizia per gli uffici giudiziari di Rivarolo, centro di un mandamento di circa 50 mila abitanti e costituito dai Comuni di Volpiano, San Benigno, Bosconero, Lombardore, Feletto, Favarina, Busano, Levone, Forno e Rivarolo Canavese.

Che il Comune di Rivarolo intendesse acquistare il castello e il parco Malgrà è noto ma che intendesse destinarlo agli uffici giudiziari, è una notizia recente che ha suscitato commenti contrastanti. La pretura di Rivarolo è una delle maggiori del circondario; un'adeguata sistemazione la renderebbe più accogliente e più efficiente ma per sistemarla nel castello Malgrà occorre l'au-

torizzazione della sovrintendenza ai monumenti.

Il sindaco Rostagno, interpellato sulle voci ha però dichiarato che il Comune di Rivarolo intende acquistare il castello e il parco per destinarlo a verde pubblico in favore di tutta la cittadinanza.

Il castello di Malgrà, costituito dai Signori del Monferrato, è certamente uno tra i più pittoreschi e tipici del Canavese. Venne edificato da conti San Martino di Agliè, fu invano assediato dai valperghesi e dai loro mercenari guidati da Nicolò de' Medici. Il Conte Verde e il Conte Rosso vi organizzarono la difesa contro la rivolta dei servi della gleba.

Dopo opere di restauro eseguite dal conte Manfredo Francesetti, il castello servì da sfondo a molte riprese cinematografiche. Il suo ponte levatoio, la pusterla e gli affreschi furono copiati per l'entrata del Borgo Medievale di Torino.

Si dice che sia collegato al castello di Agliè da una galleria che passa sotto il torrente Orco.



Le mura e il fossato del castello

PERSONAGGI / Giovanni Chiaventone di Salassa

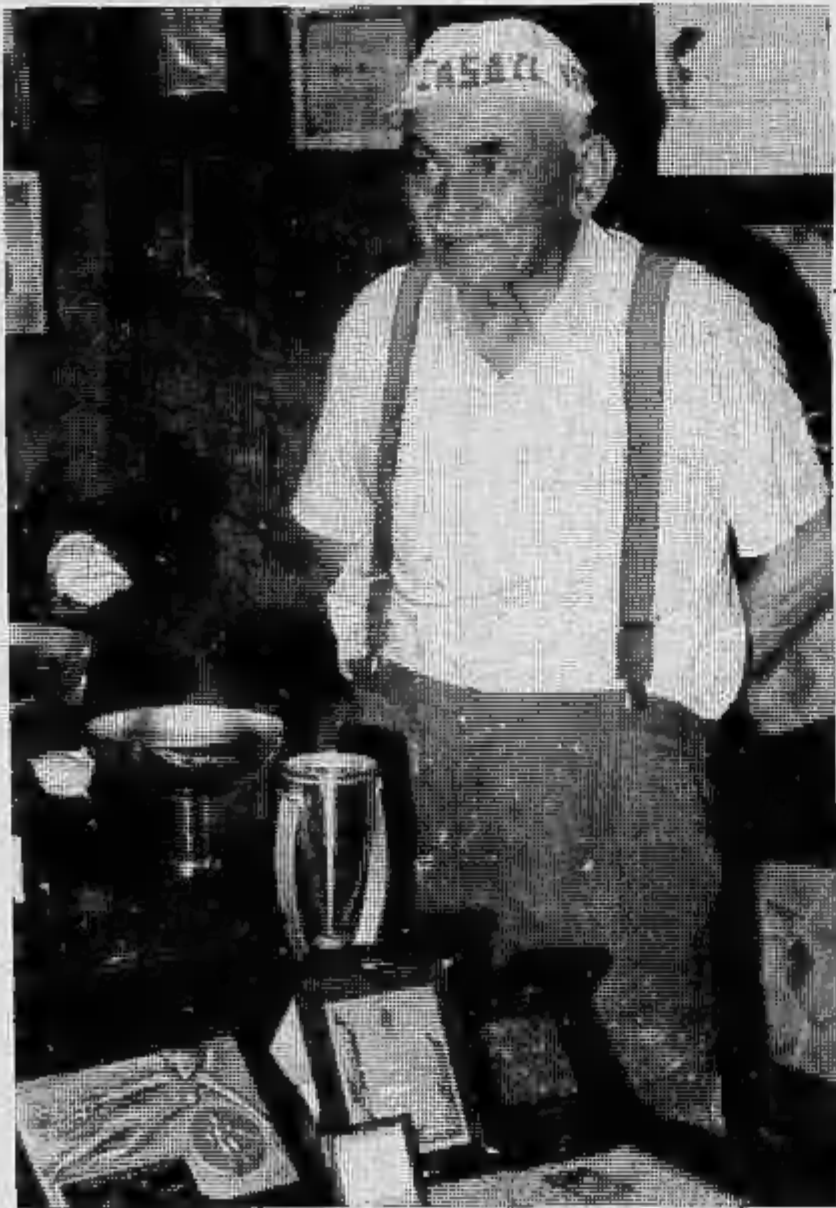
Un podista di 84 anni

Le radio private trasmettevano tempo fa la pubblicità di un negozio di abbigliamento, anche per lo sport, che si diceva pronto a servire appassionati di tutte le età, «da due ai novant'anni». C'è evidentemente chi lo ha preso in parola: si chiama Giovanni Chiaventone, 84 anni, ex alpino, musicofilo, ex decoratore che ora fa il podista, conosciuto in tutto il Canavese per questa singolare e forse un po' tardiva passione.

Sta di fatto che al via c'è sempre. Ma soprattutto c'è sempre anche all'arrivo, precedendo spesso quelli che potrebbero essere suoi nipoti. Vive a Salassa, in una casa della prima periferia abbellita dalle sue mani esperte. Da solo, come ha sempre preferito fare malgrado i ripetuti inviti dei figli.

«Correre è una passione che mi è venuta un po' tardi forse. Ma adesso sono contento. Non è difficile percorrere una decina di chilometri, l'importante è l'allenamento». Ci porta a vedere la «stanza del trofeo», adiacente alla sua abitazione, dove trovi di tutto, testimonianze non solo della sua passione sportiva ma anche di un paese e di una terra oggi profondamente cambiata.

Ci sono le fotografie della banda musicale vecchie di cinquant'anni: «Io ho suonato per quaranta. Il mio strumento era il trombone, quello là». Ed ecco il trombone in un angolo, sotto un diploma vecchio di quasi settant'anni. «Lo conseguì alla scuola d'arte nel 1912. Allora era molto ambito. Sono stato per tanti anni un decoratore, ho lavorato nelle case di mezzo Canavese magari andando a trovare i clienti a dieci o venti chilometri di distanza, sempre a piedi. Allora era più richiesto questo tipo di lavoro. D'altronde ancor oggi ogni tanto mi metto all'opera. Sì, in queste cose è molto importante la tecnica,



Giovanni Chiaventone, 84 anni

quindi l'esperienza».

Ci insegna come si fa: «Si deve prendere un foglio, quindi disegnare il soggetto voluto, bucare il foglio in tutti i punti del tracciato, ma molto sottilmente. Poi si passa la vernice nera ed ecco che il disegno viene riportato».

Sembra persino troppo facile, detto da lui. Ci sono altre fotografie. Ricordi meno allegri forse, quelli della Grande Guerra? «Io ho fatto il Grappa, ero aiutante ai pezzi. Ma è soprattutto dopo che mi sono impegnato per organizzare i raduni qui nel Canavese».

Presidente per decenni della sezione di Salassa è socio onorario di altre tre: «Ogni anno vado ai raduni nazionali, sono stato anche a Napoli. Sempre tra i più anziani. E' un po' il

suo destino ormai, quello di ricevere la targa, la coppa, la medaglia per il più anziano partecipante. Perché lui partecipa sempre, da sportivo vero, anche dove non si fa sport. Parla volentieri di tutto, del passato ma anche del suo domani».

Su un solo argomento è meglio non sollecitarlo. E' la storia di uno dei suoi tre figli, fucilato dai nazisti durante la guerra di liberazione, un ragazzo nemmeno ventenne, medaglia d'argento al valore. A Salassa c'è una via che lo ricorda, proprio a un passo dalla casa di «Gioanin». Forse è per questo che quella casa non l'ha più voluta lasciare, anche se nella stretta via Chiaventone non ci passa mai.

Giampiero Pavolo

I lavori sono cominciati quindici giorni fa A Moncalieri si rinnova il mattatoio mentre l'attività non si è fermata

Cominciati quindici giorni fa, sono in pieno svolgimento i lavori di ristrutturazione del macello municipale di Moncalieri. L'opera di sistemazione non ha bloccato la normale attività del complesso pur causando comprensibili ritardi. Metà dei locali sono occupati dai muratori, metà dai macellai. Coltelli e scalpelli lavorano vicini.

Il vecchio mattatoio ha dunque ricevuto le cure che da tempo richiedeva. Questo suo ripristino generale dovrebbe, almeno a medio termine, dissipare tutte le voci che, fino a poco tempo fa, ne davano per certa la chiusura definitiva.

«I macellai di Moncalieri — era il tenore delle insinuazioni — andranno a far uccidere le loro bestie a Torino». Sullo sfondo di queste previsioni sussurrate si ergeva poi l'ombra di un centro fieristico ipermoderno. Sarebbe sorto nel territorio comunale, spodestando ad un tempo il vecchio macello e il tradizionale Foro Boario, sede del mercato del bestiame. Della cosa si era discusso anche sui banchi del comune, la stessa Regione aveva mostrato interesse.

Una pioggia di smentite e di rassicurazioni per gli agricoltori locali che protestavano, contrari a ogni mutamento, non bastò tuttavia a mettere a tacere le proteste contro le previste innovazioni.

Adesso con i lavori di restauro del macello, molti macellai e allevatori cominciano a tirare il fiato. «Finalmente un segno concreto della volontà del comune di recuperare le strutture esistenti sul territorio», dicono soddisfatti. Il mattatoio municipale si avvia così ad assumere un importante ruolo a livello comprensoriale, già adesso serve comuni vicini come Nichelino e Trofarello.

E' il mercato del bestiame? Anche qui non ci dovrebbero essere sorprese. Lo scorso lunedì, in una riunione di preparazione della prossima fiera del bue grasso, il presidente della commissione mercato, l'assessore socialista Quattrocchi e il presi-

dente del mercato Coppo hanno ribadito che l'attuale area di contrattazione — il Foro di Borgo Mercato — è più che sufficiente alle esigenze del settore zootecnico cittadino.

Nella riunione si è parlato di un possibile ampliamento del complesso fieristico. «Il mercato — dice Agostino Tuninetti presidente della Coldiretti di Moncalieri e membro del comitato — risponde adeguatamente alle esigenze del luogo e del momento. In ogni caso le sue strutture, di recente costruzione e la sua capienza, sono in grado di sopportare comodamente un eventuale raddoppio dei capi di vendita».

Signore non si chiediamo perché ci hai tolto una creatura così meravigliosa, ma ti ringraziamo per avercela data. Si è spento il sorriso buono e luminoso di

Lida Pippi in Seghieri
anni 54

Lo annunciano l'adorato figlio con la figlia Nedda e Daniela, la suocera Ida, il genero Vittorio e il piccolo Federico, sorella, fratelli, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Mario Valli per l'affetto e l'amicizia dimostrata, alla cara Zera, alla signora Fiorina e a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale S. Giovanni antica sede. I funerali avranno luogo martedì 21 corrente alle ore 16 parrocchia Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 18 ottobre 1980.

E' mancata tragicamente ai suoi cari

Giuseppina (Iose) Brombal

Lo annunciano: mamma, sorelle, cugini e nipoti. Funerali martedì 21 corrente ore 15,30 via Parrocchia S.C. di Gesù, via Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 18 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata

Teresa Prunello

ved. Gianotti

(Dina)

Adolorati annunciano: nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 21 c.m. alle ore 10 in «Casa San Giuseppe», Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 18 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata

Francesco Gribaudo

anni 59

L'annunciano con dolore la moglie Marianna, i figli Giuseppe con Lia e Franco, Onorina con Gianni e Walter, la sorella Cristina, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 20 corrente ore 15,30 via Parrocchia S. Un ringraziamento ai dottori Festa e Ferruggia per le assidue cure prestate.

— Mappano di Casella, 19 ottobre 1980.

Nuova Giunta al quartiere di via Giolitti

Il Consiglio Circoscrizionale «Centro» nella seduta del 6 ottobre 1980, ha rinnovato la propria Giunta che è così composta: Giovanni Gagliardi, presidente; Narciso Dirindin, coordinatore 1° commissione; Luciano Favero, consigliere anziano, coordinatore 2° commissione; Francesco Muro, coordinatore 3° commissione; Attilio Biasco, coordinatore 4° commissione; Giuseppe Verillo, coordinatore 5° commissione.

Improvvisamente è deceduta la signora

Celestina Perelli in Cappa

Lo annunciano affranti il marito Alberto, le figlie Paola e Patricia con Guido e Mauro, la sorella Rina con marito e figli, il fratello Giacomo con Angela, Adolfo con Lucia e l'adorato Maurizio, Eugenio con Matilde, Giulio e Anna, cugini Perelli, Osello, Bruno-Matthias, Cappa, Gallo, Giuseppe Spinardi e famiglia. Sepoltura in Dogliani oggi alle ore 17 con partenza da Torino, corso Orbassano 227, alle ore 15,30.

— Torino, 20 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata in Aramengo d'Asi il

cav. Mario Graglia

Nel danno il figlio annuncia la moglie Felicina, il figlio Franco con famiglia, i fratelli Vittorio, Ernesto, Colomba, Paolo, Valentino, Arduino con famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 10.

— Aramengo d'Asi, 19 ottobre 1980.

ANNIVERSARI

1970 1980

Giovanni Mautino

Moglie e figlia nel dolore per sempre.

1975 1980

Amalia Cochis

in Fogliatti

Ti ricordiamo con l'amore di sempre, nonno Mario, Gianni, Daniela e Marianna.

20-10-1978 20-10-1980

avv. Corrado Boetti

La moglie Anna lo ricorda con infinito rimpianto.

Nel diciannovesimo anniversario della dipartita di

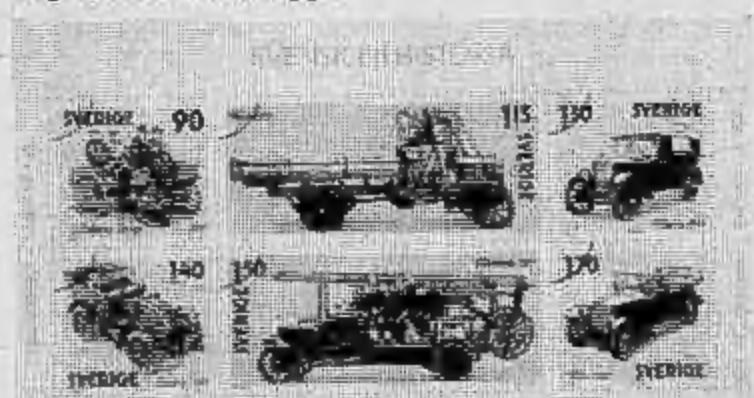
Giuseppe Osnengo

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti gli vollero bene.

— Torino, 20 ottobre 1980.

i francobolli

La visita di Stato che la Regina Elisabetta ha compiuto in Italia e il viaggio che ha poi intrapreso verso paesi del continente africano hanno posto in rilievo le buste commemorative della visita, dell'incontro fra la sovrana e il Papa; particolarmente belle quelle adottate a Napoli per l'arrivo di Elisabetta e Filippo. In concomitanza con la visita reale in Italia, si registra, per semplice coincidenza, sul mercato internazionale, un rialzo delle quotazioni di molti paesi del Commonwealth, soprattutto per serie ordinarie, ossia non commemorative, composte di più valori e che in genere hanno nella sterlina l'esemplare più alto. E' un fenomeno suscitato sia da collezionisti sia da investitori e che fa da sfondo alla costante richiesta degli esemplari del mercato britannico, con particolare incidenza al periodo dalla introduzione del sistema decimale in Inghilterra fino a oggi.



• **Storia dell'automobile** — La Svezia ha dedicato sei francobolli, stampati uniti tra loro in modo da comporre un foglietto, alla storia dell'automobile. La serie sarà venduta agli sportelli delle poste soltanto fino alla fine del 1980. La Svezia pone pure in circolazione la sua serie natalizia: quattro valori differenti realizzati con la divertente tecnica dei fumetti.

• **Jugoslavia: i dipinti** — Sembra sia veramente l'ora dei grandi maestri dell'arte. Lo ha dimostrato la Francia, con i suoi esemplari riproducenti opere d'arte, sempre più richiesti, poi la Cecoslovacchia e ora ne fornisce una riprova la Jugoslavia che vede le sue pregevoli serie, graficamente molto curate, tutte in buon rialzo di prezzo. Evidentemente il tema artistico è seguito da un notevole numero di collezionisti.

• **Francesco Matraire** — La notizia da noi pubblicata che a Torino era stata trovata una foto, color seppia scura, in cui sarebbe stato riprodotto il cav. Francesco Matraire (l'incisore che produsse i primi francobolli italiani) nel suo studio di via Dora Grossa (attuale via Garibaldi), ha suscitato molto interesse. Non possiamo rispondere singolarmente alle lettere pervenute. Di Matraire non era nota fino a oggi alcuna immagine. E' per questo che non l'abbiamo ancora pubblicata e che stiamo conducendo ricerche d'archivio per accertarne l'autenticità. Il Matraire è seduto, davanti alla sua scrivania, ha in mano un documento e, alle spalle, due ritratti che, secondo alcune indicazioni, sarebbero di Carlo Alberto quello a sinistra e di Vittorio Emanuele II quello a destra. Prima dei francobolli italiani il Matraire aveva inciso gli esemplari del Regno Sardo, con la testa in rilievo di Vittorio Emanuele II.

Renzo Rossotti

i dischi

Alice: «Il vento caldo dell'estate / Sera», 45 giri EMI.

Ritorna Alice, cantante timida e assai graziosa. Un tempo si faceva chiamare Alice Visconti e ora, dopo una stasi di due anni, riappare in scena un po' più aggressiva, decisa — forse — a sfondare. Gli arrangiamenti di Franco Battiato la sostengono nell'impresa.

★ ★

Yes: «Drama», 33 stereo, Atlantic.

Che dire del Yes, giunti al dodicesimo anno di attività? Innanzitutto che sono cambiati, anzi, «rinnovati», come ama dire il portavoce del gruppo, Rick Wakeman e Jon Anderson, due dei «capi storici», se ne sono andati, decisi a imboccare la via solistica, e al loro posto sono subentrati i cantanti Trevor Horn e il tastierista Geoff Downes che il pubblico conosce e apprezza per il lavoro svolto con i «Buggles», quelli di «Video Killed The Radio Stars» e di altri bei successi degli scorsi mesi. Quello che non è mutato, ma solo rinfrescato, è lo stile della banda.

Dopo sette dischi d'oro e uno di platino, dopo migliaia di concerti in tutto il mondo e una fama che ormai scompare nella leggenda, i Yes scommettono con entusiasmo sul loro futuro, respingendo con i fatti, la musica, le accuse di essere un complesso «vecchio».

f.mond.

★ ★

Cetra: RICOSTRUZIONI 1980 — Sciascia: Serie «REPLICA».

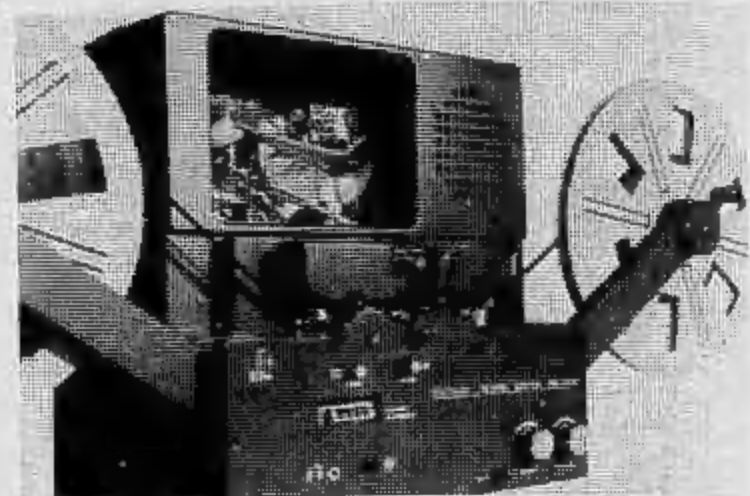
Quasi tutte importanti e ghiotte le ristampe operistiche della nuova emissione Cetra. Fuori di dubbio che la Gioconda diretta da Votto, protagonista la Callas con la Barbieri, Poggi, Neri e Silveri, sia entusiasmante ed esemplare, così come la raffinatissima *Arlésiana* della celebre coppia Tassinari-Tagliavini (direttore Basile), lo squisito *Don Pasquale* affidato alla elegante bacchetta di Mario Rossi con Bruscantini, Valletti e Alda Noni, e la travolgente *Forza del destino* splendidamente diretta da Gino Marinuzzi con un cast abbagliante (la Caniglia e Masini, Stignani e Tagliabue, Meletti e Pasero). Ma, sebbene meno equilibrate nel loro complesso, risultano altrettanto anche un *Andrea Chénier* diretto da Basile, se non altro per la presenza di una Tebaldi al suo apogeo, e un *Barbiere di Siviglia* in cui hanno bello spicco le interpretazioni della Simonato e di Taddei.

Con le ristampe, d'altra parte, ci si provano un po' tutti. Per esempio l'Editoriale Sciascia che, attingendo soprattutto all'archivio Rai, ripropone sotto l'etichetta «Replica» registrazioni di 25-30 anni fa, degne di essere consegnate alla storia del teatro lirico. Citiamo innanzitutto il favoloso *Don Giovanni* diretto da Mitropoulos con l'orchestra dei Wiener Philharmoniker e con un cast tutto di stelle di prima grandezza, capeggiato da Cesare Siepi. E poi un famoso *Rigoletto* del Metropolitan (Warren, Tucker, Peters; dir. Cleve); il raro *Otello* rossiniano, protagonista femminile una eccellente Virginia Zeani; una modesta e monca edizione degli *Ugonotti* diretta da Serafin, che ha tuttavia il pregio di annoverare fra i suoi interpreti un ancora prestigioso Lauri Volpi; e, infine, due opere entrambe dirette da Mario Rossi con la voce straordinaria e troppo rapidamente ridotta al silenzio di Anita Cerquetti: *I Vespri siciliani* e il *Guglielmo Tell*, protagonista (nella sua unica esibizione operistica italiana) un grande Fischer-Dieskau.

r. gu.

i minifilm

La tecnica cinematografica per i formati 16 e 35 mm. va considerata ormai ultimata. Perdura il trend verso cineprese più piccole, più leggere e più maneggevoli. Diversamente da quanto avveniva in passato, il settore della tecnica cinematografica amatoriale viene a supplire sempre più il settore professionale. L'automatismo di esposizione consente oggi al cineasta di dedicarsi anche ad aspetti prettamente tecnici ed artistici.



Prima di passare alle novità riguardanti il montaggio cinematografico segnaliamo della Sankyo due nuove cineprese siglate XL-210 e XL-220, modelli universali e compatti. Entrambi sono corredate con obiettivo Hyper zomm 1/1, 2/12-24 mm. L'apparecchio da ripresa più sofisticato resta comunque il modello Sankyo sound XL-320 che, con il sistema autofocus incorporato, porta il cinema familiare all'estrema semplicità d'impiego offrendo immagini nitide e perfettamente corrette. Due proiettori sonori (sound 301 e 401) nel formato superotto completano le novità presentate dall'azienda giapponese.

Anche il montaggio cinematografico occupa un posto di rilievo nel settore. Dai banchi di regia sofisticati alle piccole attrezzature: moviole, incollatrici o giuntatrici a motore, titoli mobili, titolatrici a motore e acetati già pronti per facilitare la lavorazione dei documenti familiari e professionali. La Goko, specializzata in moviole, ha presentato due nuovi apparecchi particolarmente adatti alla preparazione, montaggio e riproduzione sonora di filmati, muniti di pista magnetica. Il modello RM-5000, ad esempio, è una moviola perfezionata dotata di dispositivo di registrazione. Si possono realizzare film più professionali effettuando il montaggio delle sequenze girate con cineprese sonore e sincronizzazione successiva di commenti musicali o parlati. L'operazione effettuata in sincrono con il controllo del suono e dell'immagine necessita dei passaggi complessi, come ad esempio la cadenza di avanzamento del film a velocità costante ed il successivo riavvolgimento del film rallentato. E' praticamente difficile, quando si effettua il montaggio del suono, determinare l'esatta posizione di un suono specifico sulla pista sonora. La ricerca di un suono è, in effetti, un'operazione ancora più delicata di quella di reperire una immagine in una sequenza. Con la Goko RM-5000, si può effettuare l'avanzamento del film in modo tale da facilitare il reperimento immediato di un suono.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivere a: Stampa Sera, via Marengo, 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

- 1) Simone Signoret *La nostalgia non è più quella di un tempo* (Einaudi) L. 7500 (1°)
- 2) Giorgio Bocca *I signori dello sciopero* (Longanesi) L. 6500 (6°)
- 3) Erich Segal *Un uomo, una donna, un bambino* (Mondadori) L. 7500 (3°)
- 4) Bruno Taccani *Masada* (Mondadori) L. 9000
- 5) Heinz Konsalik *L'angelo dei dimenticati* (Rizzoli) L. 8500 (2°)
- 6) Joseph Wambaugh *Il campo di cipolle* (Rizzoli) L. 10.000
- 7) Vittorio Gassman *La vita ingenua* (Rizzoli) L. 7000 (7°)
- 8) Jack Higgins *A solo* (Sperling) L. 8900
- 9) Giovanni Arpino *Fratello italiano* (Rizzoli) L. 7000 (5°)
- 10) Osvaldo Guerrieri *L'archiamore* (Guanda) L. 5500

Ancora Simone Signoret in testa alla classifica, mentre è scomparso *L'isola di Amendola*, che per molte settimane ha occupato la prima posizione. Fa il suo ingresso *Masada* di Bruno Taccani e riappare *Il campo di cipolle* di Wambaugh. Per il resto da annotare solo la discesa del romanzo di Arpino che in quindici giorni è passato dal primo al nono posto.

Il libraio consiglia

La nostalgia non è più quella di un tempo (Einaudi) della Signoret, un libro che non è solo una semplice autobiografia, ma anche uno spaccato storico sul mondo degli intellettuali francesi del dopoguerra.

Libreria Claudiana

Lo Zen e la via del karaté, di Kenji Tokitsu - SugarCo, pag. 192, lire 4000.

Non solamente forma di autodifesa o sport agonistico ma strumento e via per una migliore integrazione del sé nell'esistenza, il karaté può essere capito, valutato e sfruttato a fondo se lo si ricollega al più generale fenomeno delle arti marziali e alla cultura orientale da cui, in forma tecnica diversa ma spiritualmente

identica a quella attuale, ebbe origine quindici secoli fa. Riscoprendo queste origini e ripercorrendo le tappe della lunga maturazione delle arti marziali attraverso la citazione diretta degli scritti dei grandi maestri di scabola dall'epoca dei samurai fino ai nostri giorni, questo libro ci fornisce un'affascinante teoria del «combattimento a mani nude» e del suo legame con la filosofia zen.

«Guida A» India - SugarCo, pag. 256, lire 8000.

Specializzata in «paesi lontani», questa collana di guide è un moderno strumento per affrontare le difficoltà dei grandi viaggi. Ogni titolo contiene infatti: un'introduzione generale alla storia, la geografia, la cultura, la religione, l'arte del paese preso in esame; una serie di sezioni dove ogni regione del paese viene studiata separatamente e nei dettagli per ciò che concerne città, monumenti, bellezze naturali, feste e folklore; informazioni capillari su mezzi di trasporto, pratiche doganali, vaccinazioni, alberghi, ristoranti, prezzi, mappe e foto di regioni, città, monumenti, strade, itinerari.

★ ★

L'azzurra Lontananza, Il viaggio e il nirvana, di Hermann Hesse - SugarCo, pag. 160, lire 4000.

Questa raccolta di saggi, interviste, racconti, che coprono un arco di tempo che va dal 1903 al 1920, ha come unico tema il viaggio: «E' bello varcare i confini! Il viandante è, sotto molteplici riguardi, un uomo primitivo... e il disprezzo dei confini fa degli individui del mio conto un battistrada del futuro». Così si esprimeva Hesse in uno degli scritti contenuti nel volume. Aveva visto giusto: precursore, come in altri aspetti, delle generazioni a venire, Hesse scriveva quanto poco accademica fosse la vera voglia di viaggiare: «...seivaggia e insaziabile è la vera voglia di viaggiare, quell'impulso a conoscere che nessuna conoscenza placa, nessuna esperienza soddisfa».

L'angelo dei dimenticati, di Heinz G. Konsalik - Rizzoli, pag. 280, lire 8500.

Il protagonista, medico di grande prestigio in Germania, viene accusato di aver sedotto una giovane donna e di averne interrotta la maternità. Il brillante dottor Haller non ha alcuna colpa, ma subisce un processo e la sua carriera si conclude catastroficamente. L'uomo si dà al bere, ed è apparentemente un rottame quando viene invitato da un'organizzazione umanitaria a riprendere la sua attività di medico al lebbrosario di Nongkai, nel Nord della Birmania. Qui si dovrà difendere dalle insinuazioni, prima, e dai tentativi di ucciderlo di due personaggi senza scrupoli: Taikky, il direttore amministrativo dell'ospedale, e il dottor Karipuri, il primario del lebbrosario, che intascano il denaro loro inviato dalla Crocerossa Internazionale, lasciando morire gli ammalati.

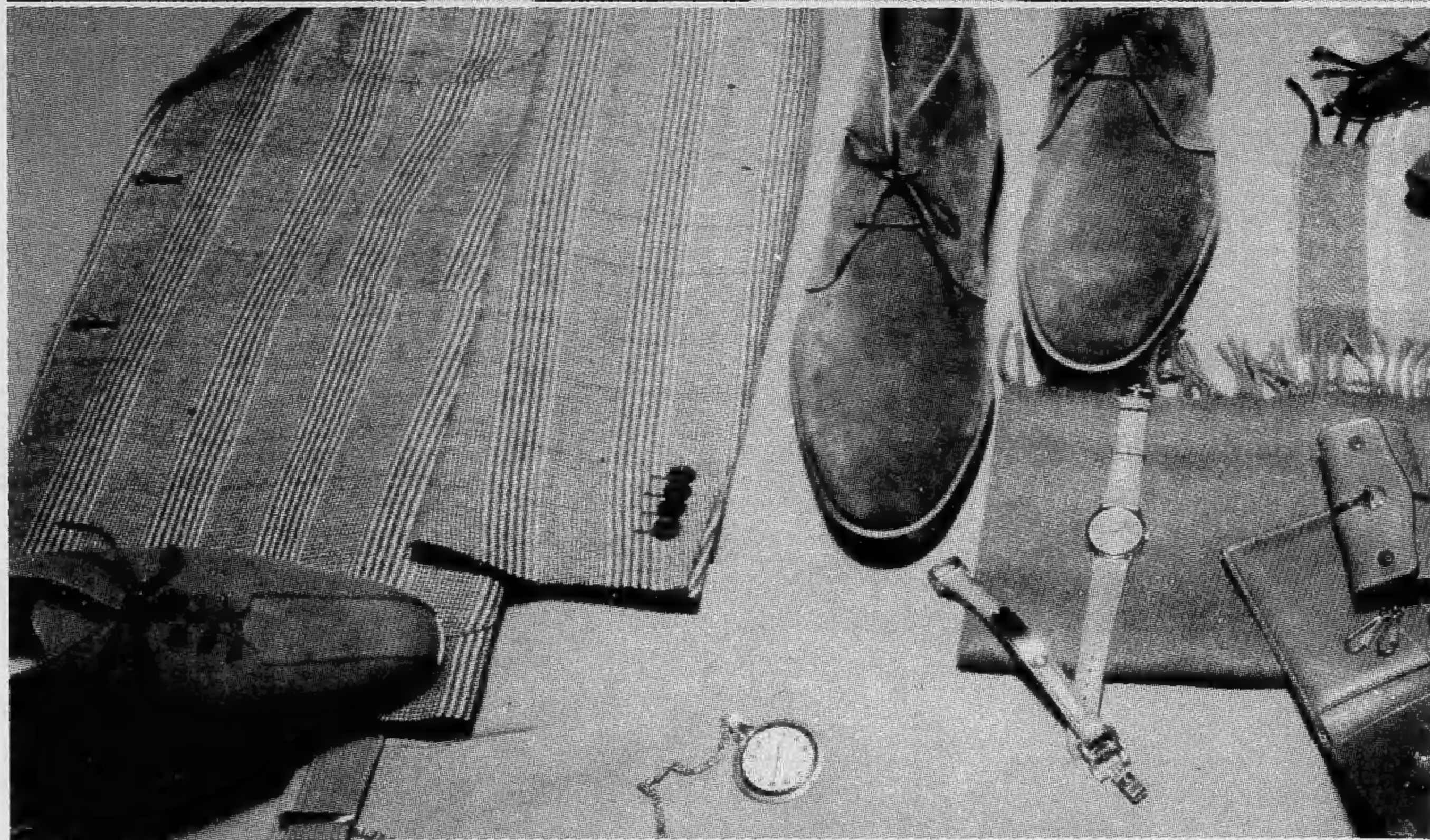
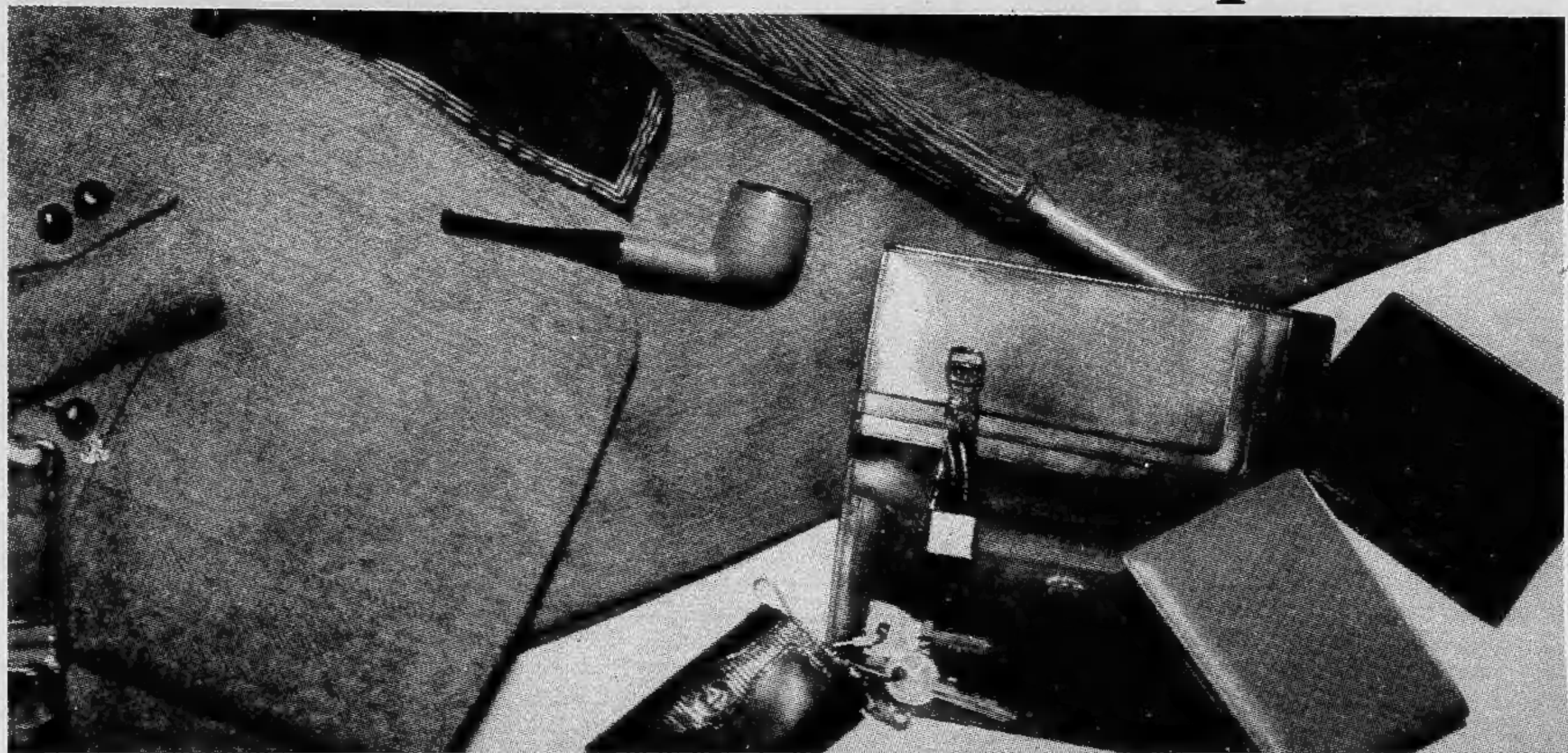
★ ★

La Smorfia riveduta e aggiornata, di Bertil Juma - MEB, pag. 128, lire 4000.

Ridotta all'essenziale *La Smorfia* è un elenco di vocaboli ad ognuno dei quali corrisponde un determinato numero, e il problema che, naturalmente, il giocatore si trova a dover risolvere è quello della loro scelta. Un evento vissuto o sognato, difficilmente può essere sintetizzato in una sola parola o meglio si presta ad essere inquadrato con una serie di vocaboli per avere un significato; da qui la necessità d'interpretare quanto le parole in se stesse non dicono.

Gli accessori per uomo suggeriti dagli esperti di «Men's Bazaar»

Un «pensierino» anche per lui



(Servizio fotografico di Roberto Schezen tratto da «Men's Bazaar»)

QUELLI che nella terminologia della moda, anni fa, venivano definiti tranquillamente accessori, in quanto dovevano servire a completare un guardaroba, oggi sono chiamati, con un concetto di insieme: «primo piano» prendendo a prestito il termine dal cinema e dalla fotografia.

«Occhio al primo piano», dunque, avverte Men's Bazaar, se volete che la linea, lo stile del vestire di «Lui» non rivellino dissonanze. Se avete intenzione di fargli un regalo, questo servizio può essere l'occasione che vi fa nascere tantissime idee. Scorrendo le immagini nei dettagli ci accorgiamo di quanti oggetti piccoli e grandi possono trovare una collocazione oltre a quelli inevitabili, minimi indispensabili per coprirsi.

Potreste pensare ad una sciarpa leggera, magari in

cashemere o in misto angora, o scegliere tra le cinture, che anche per la linea uomo si presentano con aspetti molto nuovi, con inserti impensabili, oppure classiche in camoscio.

Anche gli oggetti più passibili di essere già stati donati in altre occasioni, possono diventare un «altro» regalo se si vanno a cercare nelle fogge più inconsuete: un paio di guanti in pelle con borchie, ad esempio, un ombrello in tessuto a righe, un cappello a bombetta, calze e calzoncini con rombi o quadri.

Fa parte del guardaroba di un uomo che viaggia, che deve sentirsi a suo agio per gli incontri sportivi, impegnativi o eleganti, il suo profumo che non è dato solo dall'eau de toilette, ma da tutta la linea di prodotti per la cura della persona, senza dimenticare i

saponi profumati.

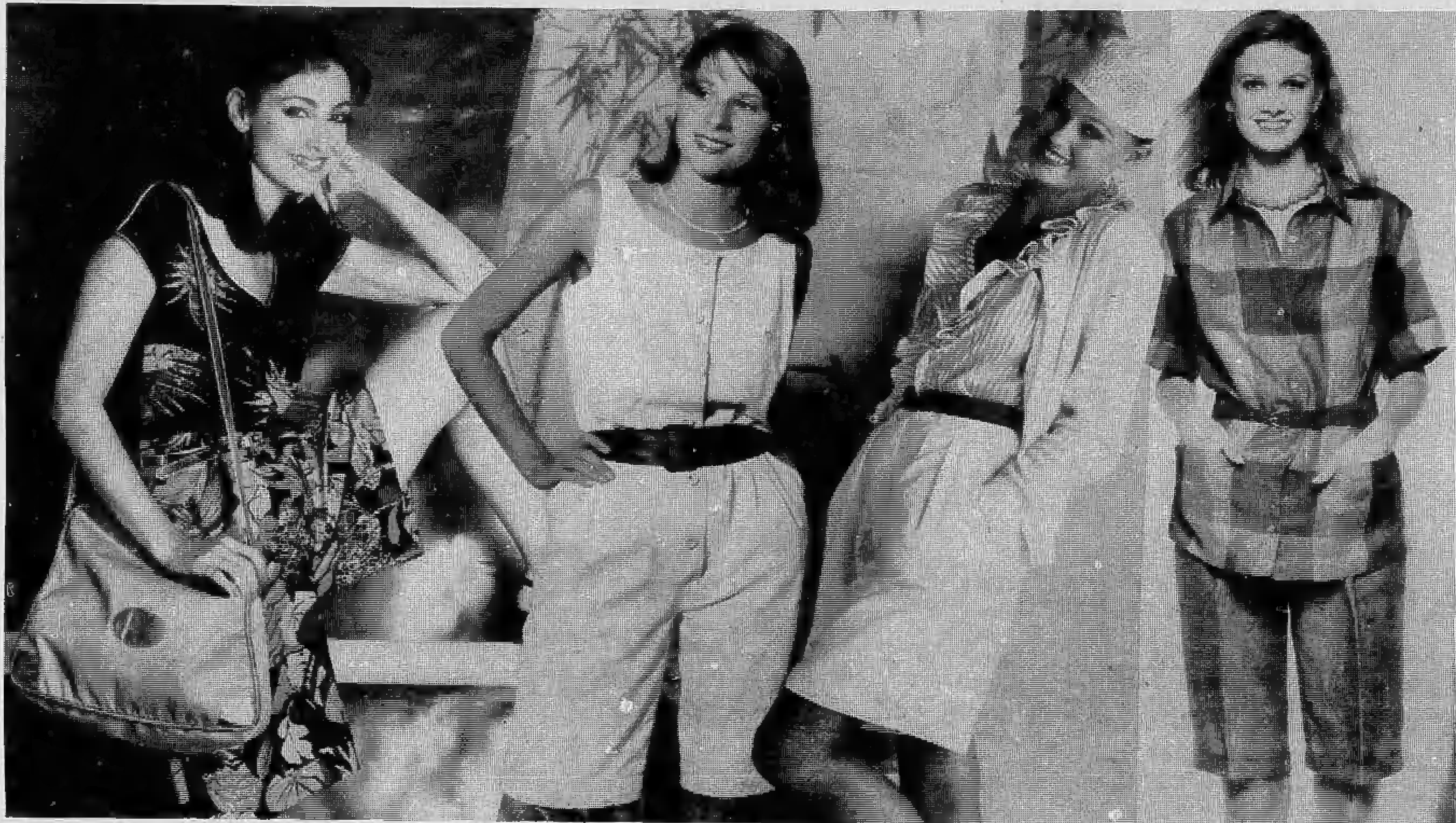
Men's Bazaar parla di dopobarba «gel», un'attrattiva per liberare questo prodotto dalla quotidianità. Proposte esclusive sono gli stivaletti color senape, le cravatte in pelle, i bracciali in pelle e oro. Tra gli orologi, scegliere quello con calcolatore che lo distingue dai soliti portafogli, portadocumenti, portachiaavi e così via.

Anche una sciarpetta foulard o un fazzoletto da taschino assumono il pregio di un dono particolare se sono pochettes in seta con bordino a riquadro oppure con disegni in tinta. Il primo piano di Men's Bazaar è ancora sulle pipe in radica, certamente un approccio diverso al campo di possibilità offerto dagli oggetti per chi fuma.

Florian Piqué

Nella nuova linea ogni tipo di «brache», anche da sposa

Milano rilancia i pantaloni



MILANO — «Edizione straordinaria» quella della moda italiana presentata a Milano dalle grandi firme del prêt-à-porter al Centro sfilate della Fiera, al Modit a Milano-vende-moda, negli show room e nei grandi alberghi. In sette giorni i nostri stilisti più famosi con una fantasia galoppante hanno creato la donna della primavera-estate 1981 che non è nata come si usa dire con la camicia ma con le brache.

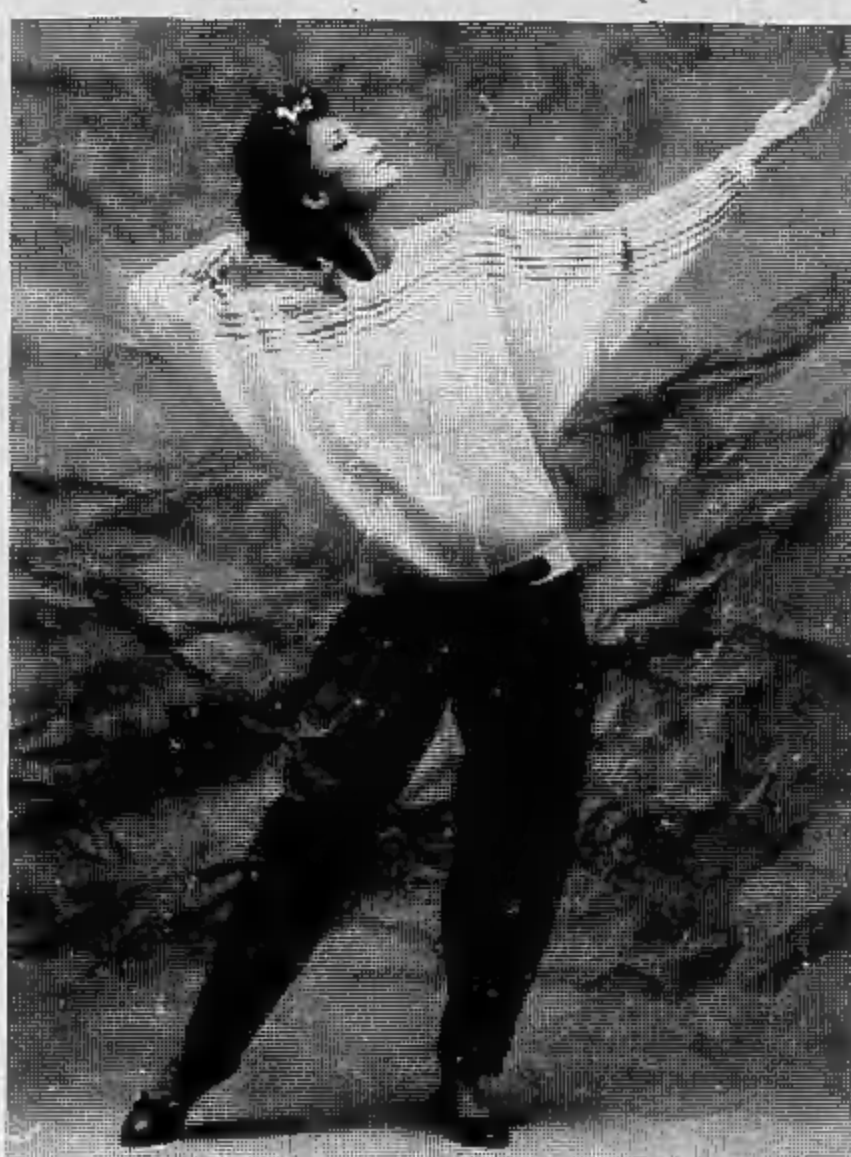
Addio alla sottana sostituita dai pantaloni in un delirio di fogge d'ogni genere ispirate al folklore dei vari paesi del mondo o riesumate dalla storia del costume. Dovizia di brache drappeggiate, rigonfie serrate sopra e sotto le ginocchia, al polpaccio e alle caviglie evocanti dervisci, odalische, sceicchi, guardie svizzere, paggi e cicisbei settecenteschi, pastori sardi e «ozones» greci.

Al festival dei pantaloni non sono mancati i colonialisti ovvero i Bermuda e nemmeno i cinesi nel ricordo della «Buona Terra». La donna imbracciata divertente nel suo aspetto eccentrico sovente frizzante completata da svolazzanti camicette, da morbide

t-shirt a kimono in leggero tricot e da romantiche bluse grondanti jabot tanto esaltata in passerella dalle splendide, longilinee indossatrici esotiche dovrà tuttavia rispecchiarsi nella realtà dei consumi. Le donne è noto, non resistono all'affascinante richiamo delle novità nemmeno quelle signore che non hanno né il fisico filiforme e slanciate da sopportare i nuovi costumi. E allora ne vedremo delle belle.

Al di là delle intemperanze della nuova moda fanno spicco il virtuosismo tecnico e il gusto pittorico del colore intrecciati nei completi di Missoni; l'inedito trattamento a «spugna» ottenuto dalle esili strisce di pelle arricciata individuabili nei modelli di Fendi; il rigore del taglio nelle giacche di Armani contrastato dai fantasiosi pantaloni; i raffinati pantaloni e le bluse di Soprani in lino e infine i capolavori dell'arte votata al tricot di Krizia caratterizzati da elementi figurativi tra cui l'emblematico elefante portafortuna col fiore in bocca dominante sui blouson in una sinfonia di bianco e grigio.

Elsa Rossetti



Dalle sfilate di Palazzo Pitti l'immagine della femminilità più seducente

A Firenze ladies sofisticate

FIRENZE — «Vestita di voile e di chiffon» con sottane fluttuanti bat-
■ ginocchio, i corpini aderenti ■ modellare il busto, le scollature provocanti: insomma la donna vestita da donna. Così, la vogliono gli autori del pret-à-porter presenti ■ Pitti-Donna.

Un ricordo ■ safari, ■ terre bruciate negli abiti-sahariana ■ crepe de Chine accarezzata da voli di farfalle variopinte (Eugenia Santabrogio). Un mattino ad Abijan con la chemis sovrapposta alla sottana pieghettata percorsa da brividi di righe o ■ pomeriggio sulle spiagge ■ moda ■ il copricostume charleston a fazzoletti che rivela lampi ■ nudo ■ un mare ■ colori africani (Altimari). Una young-lady in abiti di jersey sinuosamente drappeggiati (Laba) o in maglia ■

pietemente delineata ■ tuniche allungate sulle sottane ■ corolla (Lancetti-Lambers). Inserita nel filone classico percorso dagli impeccabili tailleurs double ■ Ennio Style. La donna ideale della moda vista ■ Firenze ■ abbandona alle mattane degli stilisti e se qualvolta si concede delle libertà è soltanto per evadere dal vestire formale esclusivamente approfittando delle vacanze.

Un'immaginaria ■ al Caraibi ad esempio indossando pittoresche sottane righe ■ pois spumeggianti di pizzi San Gallo

Una donna vera, morbida che ama anche avvolgersi nella «ruana» ■ mantello ■ maglia di seta tormentata ■ mixage di colori brillanti racchiusi nei grafismi geometrici suggerito da Agnola ispirato ai tabarri



Sera in giaccone e salopette di lamé (Premiere) e modello discoteca (Sara)



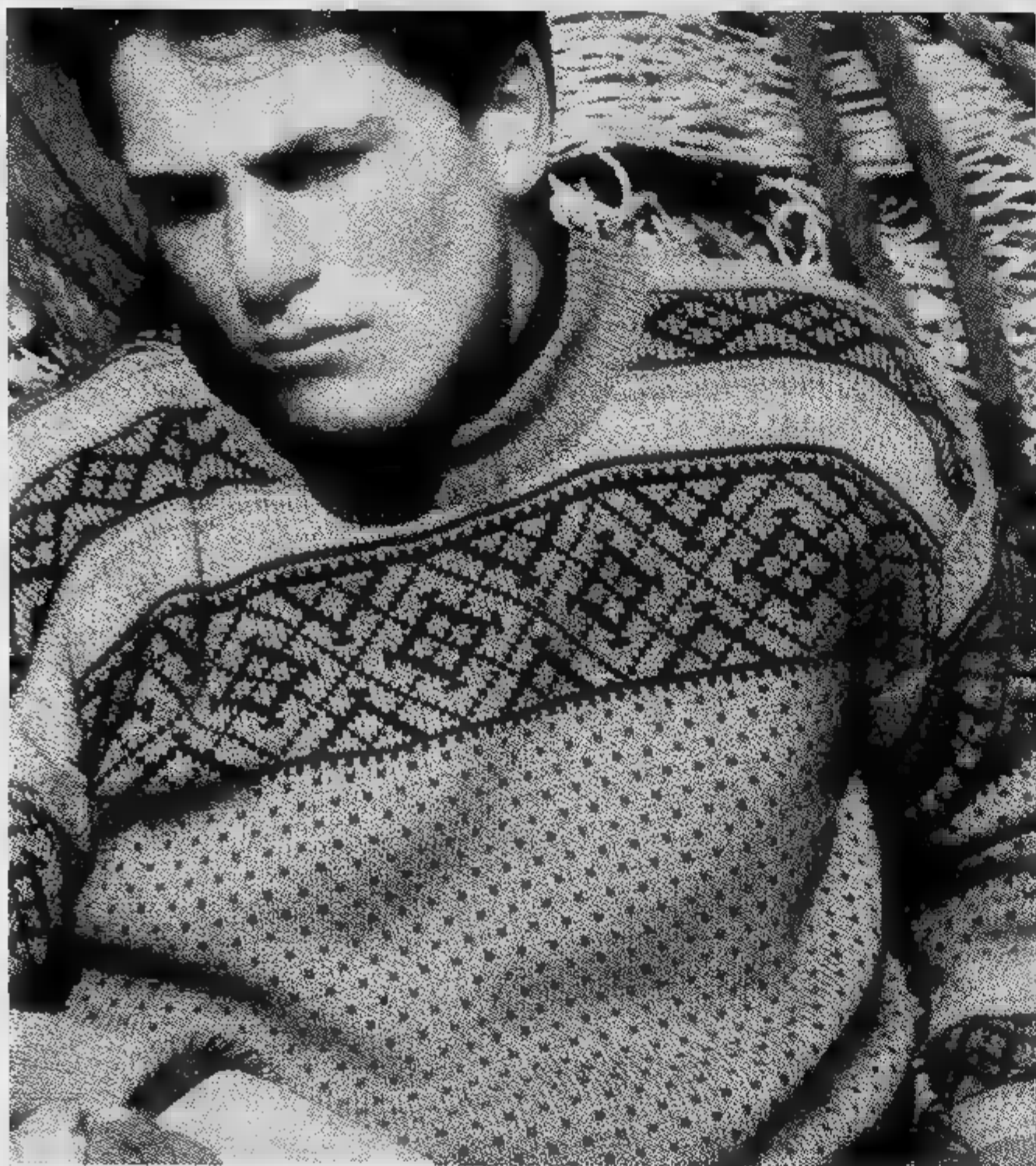
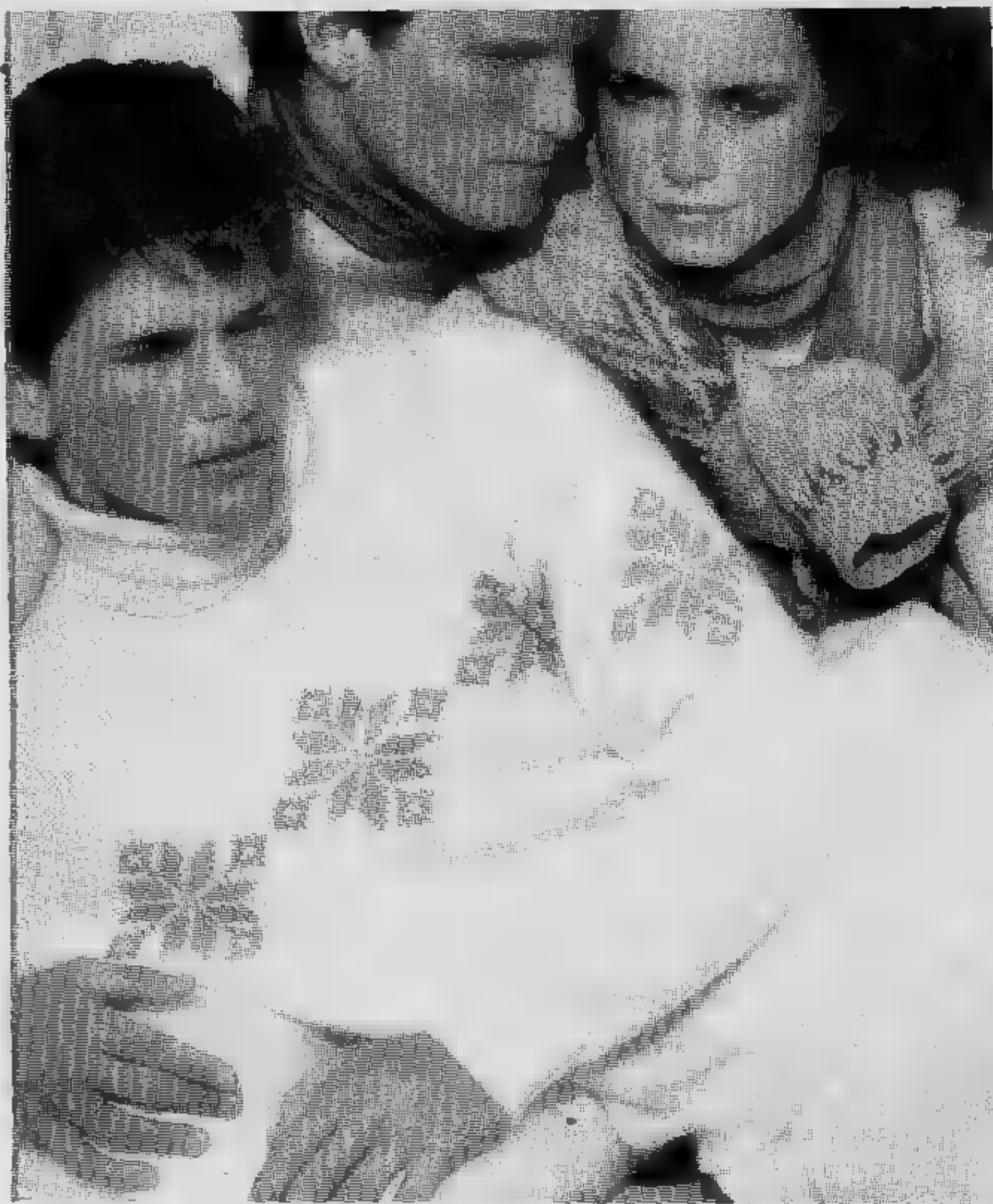
Pomeriggio in ■ pura (Cerutti)



Sile charleston con corpino bicolore e modello elegante in cotone stampato (Charade)

Colori da cielo del Nord, disegni del folklore norvegese

La maglia per il grande freddo



(Servizio fotografico ■ Herb ■ ■ ■ da «Men's Bazaar»)

I colori sono quelli continuamente mutevoli del cielo del Nord percorso dai gabbiani, i disegni sono tratti dalle tradizioni popolari ■ paesi come la Norvegia. L'intervento degli stilisti italiani ha reso più fine, più elegante questa «maglia-grande-freddo», ridisegnando i motivi, ricomponendoli ■ scomponendoli fino ■ ottenere vere ■ proprie inquadrature.

I colori talvolta si incupiscono come nei grigi antracite o nei bleu foncé, i disegni delle stelle di neve o delle ghirlande di ghiaccio si infittiscono sulle sfumature pastellate o si diradano fino ad ■ rari segni sui fondi scuri.

Dalle pagine del servizio ■ Men's Bazaar sembra uscire il respiro dell'Atlantico: questi maglioni, uni- ■ ■ ■ girocollo, scollati ■ V, sono adatti per lo sci, ■ ■ ■ possono essere benissimo portati in tutte le occasioni su un pantalone ■ velluto, con scarpe ■ berretti coordinati, poiché le lane ■ ■ ■ cui sono realizzati, dal mohair ■ cashemere, li rendono soffici, poco ingombranti e permettono di indossarli su una camicia in flanella come ■ ■ ■ dolcevita in lambswool.

«Scacchi e losanghe per la nuova maglia» dice Men's Bazaar, la maglia da indossare subito, col primo fresco. La linea è quella classica dei pull ■ V o

girocollo, sono nuovi i disegni ■ sono nuovi soprattutto i mélanges di lane. L'effetto è quello sobrio ed elegante dei capi ■ molta portabilità, che sono ritornati a dimensioni più «giuste» sulla figura.

Losanghe, riquadri, disegni geometrici, non ■ ■ ■ soltanto sui pull, ma vengono abbinati in twin set o in «optical game», come per un pull e ■ polo o per pull, cravatta e camicia tutti bouclés. Interessanti i cardigan, gli jacquards scozzesi, i grandi riquadri che ricordano le flanelle canadesi o il giubbotto di Marlon Brando in *Fronte del porto*.

1. pg.

lunedì sport

Lendl «strapazza» lo svedese
Sarà l'erede
del grande Borg?



Il grande Borg forse ha trovato un degno erede. Si chiama Lendl, è cecoslovacco, ha 23 anni: per ora è quinto nelle classifiche mondiali, ma pare destinato a salire ancora. Lendl, che sarà avversario degli azzurri (purtroppo) nella finalissima di Coppa Davis, ieri a Basilea nei campionati svizzeri indoor ha battuto proprio Borg, dopo tre ore di lotta, per 6-3, 6-2, 5-7, 0-6, 6-4. Non era un torneo molto importante ma Borg (che vuol vincere sempre e tutto) non aveva alcuna intenzione di limitare l'impegno: ma Lendl è stato più forte di lui. In Coppa Davis gli azzurri — è inutile farci illusioni — partiranno da due: questo Lendl ormai quasi «supermano» Panatta e dovrebbero compiere miracoli, per vincere. E' un bel guaio.

IL TIFOSO BIANCONERO

Domenica derby di tutto riposo...

Andiamo a gonfie vele. Come dire che passiamo di trionfo in trionfo. Non c'è domenica che non ci porti qualche soddisfazione. Una settimana fa avevamo brillantemente superato il Torino che, giocando a Roma, le aveva buscate due a zero. Noi, al contrario, giocando in casa, le avevamo prese soltanto una a zero, dal Bologna. Ieri, secondo trionfo. Mentre il Torino — busca in casa, noi torniamo a Ascoli con un punto in tasca. La nostra supremazia sui granata si va consolidando. Il ragliamento prima della fine del campionato proporzioni colossali. La gioia per l'eccellente risultato di ieri è maggiore perché, a quest'ora la festa ai cugini, è stato il grandissimo Pier Paolo Virdis, rimasto bianconero nell'animo. L'attaccante, tornato nella nostra terra, inalbera la bandiera — cui spicca un mullone che dell'alto di «nuraghe» suona le «launeddas», e condanna il Torino a un'amarissima domenica.

Dal canto suo, Juve ad Ascoli si è comportata ineccepibilmente. Non poteva assolutamente battere una compagine in bianconero, e signorilmente ha diviso la posta. Particolarmente simpatico il comportamento generoso Furino. Così generoso, che, simile ad un Garrone di «Cuore», si è fatto sbattere fuori di classe, cioè fuori del campo, in modo da non poter partecipare domenica prossima al derby. Il fanaluccio del d'oro ritiene che la superiorità Juve, la presenza in campo, sarebbe stata schiacciante e gli spettatori, quindi, non si sarebbero più divertiti.

Altrettanto simpatico il fatto che la Juve, in tutto il campionato felicemente iniziatosi lo scorso, non sia ancora riuscita a segnare una rete, che una, azione manovrata. Questo il nuovo sistema: segnare il meno possibile e sempre per caso, su autogol, su calcio piazzato, rigore, in modo da non spaventare gli avversari. Perché, siamo giusti, se si va in rete una bell'azione corale, c'è il pericolo che l'avversario si arrabbi e ne segni due.

Domenica prossima giornata scialba, di tutto riposo, per i tifosi di Torino. Una volta tanto, sarà impossibile che perda due, i nostri gagliardi squadroni.

Il bianconero

IL TIFOSO GRANATA

Virdis, un incubo anche in realtà

Stanotte ho fatto un sogno. Era un sogno lontano, e tuttavia bellissimo. Eccolo, è fulmineo, dura pochi secondi e ti esalta per un anno. Virdis, con la maglia bianconera, ha sfondato la linea della nostra difesa. Non ha più davanti, solo il portiere potrebbe fare miracoli. Ma anche il portiere esita, protende fuori tempo la gamba, cala in aria e si adagia. Prato. Virdis ha la porta spalancata davanti a sé. Prende la mira. Adesso tira, diciamo con gli occhi che bruciano. Difatti tira. Fuori.

Una volta sul Torino non si abbatterono soltanto disgrazie. Gli poteva toccare anche un miracolo. E il tempo dei pionieri, quando le squadre erano inerte il cricket e il football. Ma l'anno scorso, ci battevamo testa, finivamo terzi. Oggi più tutto questo.

Virdis, Cagliari, entra in campo nella ripresa. Ombroso come un caprone, fischia un tenore che stacca. Nessuno lo degna più d'uno sguardo quando riprende a giocare dopo formalità per la sostituzione. Ma che capita? Alla prima palla che tocca Virdis va a gol (per essere precisi si tratta della seconda assoluta, considerando anche la lunga militanza juventina).

Allora con questo Torino sono vietati i sogni, sono tramontate le illusioni. Se sogniamo per primi, gli altri rimontano e noi sogniamo sono gli altri a passare. Le maglie granata ricordano il vino spesso di chi si è ubriacato, la tradizionale sfuriata d'inizio ricorda l'aggressività dei beoni.

Così i nostri sogni diventano incubi. Virdis segna mai con noi segna. Il Cagliari non becca mai un punto fuori e noi ne rapina due. La Juventus aveva sbagliato la campagna acquisti: almeno non perde fuori casa.

Piccolezze, miserie? I nostri discorsi oscillano tra l'eliminazione dalla Coppa e la paura. B. Sono lontani i momenti di trionfo: Agropoli telecomanda il proietto decisivo contro la Juventus, Pulici vince la classifica marcatori e vita e cancella il ricordo di Riva.

Riva, ma era Cagliari? Torniamo all'Ottanta, torniamo a soffrire.

Il tifoso granata

La «cura» di Gigi Radice

Senza quel handicap di cinque punti, il Bologna avrebbe da tempo conquistato la classifica del campionato di calcio di serie A. In cinque partite disputate, Gigi Radice ha accumulato punti: più dell'Inter, Roma, Catanzaro, Fiorentina. Ma la matica, questa circostanza, un'opinione paradossale. Agli otto punti conquistati infatti i cinque famosi handicap. E la classifica Bologna tristemente (ma non realmente) mortificata.

La «cura» Radice è data i suoi tangibili frutti. Dopo aver dato il Torino, una alla quale è dedicato parte importante della propria esistenza, il bravo allenatore lombardo ha in piedi una brillante, angustata negli ultimi giorni e dirigenziali. Bologna, simpatica ed estroversa, bisogno di ritrovare antichi splendori. ne a togliere l'integrazione. E cominciò la ricostruzione del Bologna.

Il Radice, da ogni considerazione suo valore squisitamente tecnico, è soprattutto quello esserai cir-



di ragazzi (come Pileggi e Vullo) e di elementi sicuro rendimento. Dossena. Sentendosi valorizzati moralmente, questi risposero con orgoglio per la squadra. Ed i risultati non sono. Bologna aveva anche entusiasmo e l'uomo idoneo. Oggi i tifosi petroniani più frasi ironiche, sarcastiche e ciniche, quelle frasi che solitamente si rivolgono alla squadra del cuore quando questa è in crisi.

Torino, in occasione match Juventus Bologna, vedemmo all'opera dieci giovanotti ricchi buone intenzioni, di carattere e in possesso schemi vivaci. Pensammo che la pochezza contingente squadra bianconera avesse valso misura i meriti del Bologna. Il tempo è invece un giudice oculato e ricco squadra di Radice legittimi allora. Se Colomba, Paris, Dossena, Zinetti, Pileggi e Vullo continueranno questo passo, presto vedremo Bologna in alla classifica, decisamente dimentica di quei famosi maledetti cinque punti handicap.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media inglese	
		G.	In			Fuori			F.			P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Inter	7	5	2	0	0	1	1	1	11	2	+9	—
Catanzaro	7	5	2	0	■	0	■	0	6	■	+3	—
Florentina	7	5	1	2	0	■	1	0	5	3	+2	—
Roma	7	5	2	0	0	1	1	1	5	5	—	—
Juventus	5	5	1	0	1	0	3	0	■	3	+1	-2
Napoli	5	5	2	1	0	0	0	2	8	7	+1	-3
Cagliari	5	■	1	1	0	■	0	2	7	■	-1	-2
Torino	■	■	2	0	1	0	0	2	4	5	-1	-4
Como	4	5	2	0	1	0	0	2	3	5	-2	-4
Bologna	3	5	2	1	0	1	1	0	5	1	+4	—
Pistoiese	3	■	■	1	0	0	0	3	2	5	-3	-4
Ascoli	3	5	1	1	1	0	0	2	3	8	-5	-5
Udinese	3	5	0	2	1	0	1	1	2	■	-6	-5
■ ■ ■ ■	■	5	■	2	1	0	0	2	3	6	-3	-6
Perugia	0	5	0	■	0	1	1	1	4	■	+2	-2
Avellino	0	5	1	0	1	1	1	1	■	7	-1	-2

Avellino, Bologna e Perugia penalizzati di 5 punti.

Avellino, Bologna e Perugia penalizzati di 5 punti.

Marcatori

3 reti: Muraro (Inter) e Altobelli (Inter, 1 su rigore).
2 reti: Torrisi (Ascoli); Salvaggi (Cagliari); Desolati (Fiorentina); Cabini (Juventus, 2 su rigore); Pruzzo (Roma, 2 su rigore); Palanca (Catanzaro); Nicolini (Napoli); Graziani (Torino); Paris (Bologna).

Prossima schedina

Avellino - Como
Brescia - Fiorentina
Cagliari - Napoli
Catanzaro - Perugia
Inter - Roma
Juventus - Torino
Pistoiese - Ascoli
Udinese - Bologna
Foggia - Lazio
Sampdoria - Milan
Taranto - Bari
Prato - Cremonese
Sambenedetti - Campobasso

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Juventus	15.775	94.700.000	6.777
Bologna - Pistoiese	16.591	80.356.500	11.317
Brescia - Catanzaro	9.835	50.767.500	5.881
Como - Udinese	6.186	33.037.000	3.104
Florentina - Inter	—	282.982.500	18.633
Napoli - Roma	37.121	210.207.500	18.262
Perugia - Avellino	11.324	55.000.000	4.580
Torino - Cagliari	16.464	67.227.000	—
TOTALI	151.684	884.000.000	75.282

Totocalcio

Concorso 9

x Ascoli-Juventus 2-0
1 Bologna-Pistoiese 2-0
■ Brescia-Catanzaro 1-1

1 Como-Udinese
■ Fiorentina-Inter 0-0
1 Napoli-Roma 4-0

x Perugia-Avellino 0-0
2 Torino-Cagliari 1-2
1 Genoa-Monza 2-0

1 Lazio-Taranto 2-0
1 Pescara-Vicenza 2-1
1 Fano A.J.-Reggiana 1-0
■ Giulinova-Siracusa 1-1

Il monte premi è di
Lire 5.352.760.000
Quote sul giornale di domani

Totip

Concorso 42

1^a QUIVO 2
ATWAR ■

2^a CHABRE 1
ARCITO x

3^a BEN 1
URANO 2

4^a PINDARO x
GALLARETA 2

5^a FORTETO 2
TEMOLO 2

6^a SARAH GRESS 2
BOTSHAROV 1

Manca una punta vera, perché non provare Galderisi?

Juventus, così non va...

ASCOLI PICENO — Riflessioni dopo Ascoli. Non s'è vista una Juventus importante, anzi s'è vista una Juventus modesta. Basta dare uno sguardo alla classifica: cinque punti in cinque gare, è una media troppo bassa per poter aspirare ad un'alta classifica. Non è il caso di esagerare in critiche, ma qualcuno dovrà pur essere corretto in questa squadra che non riesce a fare gol.

Pur avendo giocato molto all'attacco, la formazione **Trapattoni** mai o quasi mai è giunta

in **di tiro**. Ha provato **volta** Fanna, ha tentato un allungo Tardelli, ha rischiato due puntate avanti Scirea. Tutto qui in novanta minuti. E' veramente troppo poco. Tornando alla media, cinque punti in cinque partite potrebbero significare **fine campionato** trenta punti, una salvezza certa, ma non **questo il traguardo** a cui puntavano alla vigilia del campionato i bianconeri.

Esaminare la situazione è facile: la squadra non ha una punta vera. Bettiga gioca centra-

vanti, **centravanti** non è. Forse non lo è mai stato ed **trent'anni** non può certo rischiare in area mancando di scatto e determinazione. Bettiga è **giocatore** che deve partire da lontano. Quando le circostanze della gara (espulsione di Furino) lo hanno chiamato indietro, Bettiga è stato uno dei migliori, ma come centromediano metodista, non come uomo d'attacco **vorrebbero Boniperti e Trapattoni**.

Come si può rimediare? Non è nostro compito dare suggerimenti, noi possiamo soltanto dire che così **va**. Bisogna fare qualcosa. Fanna **sinistra** vale la metà. Il friulano è nettamente destro, quando corre dalla parte opposta perde il senso del gol, e se **Cabrini**, **ieri** ad Ascoli, non c'è nessuno sulle fasce laterali che sappia fare gioco. E' un problema decisivo.

Noi vorremmo fare una proposta: perché non rischiare Galderisi? Il ragazzo di Salerno è piuttosto piccolo, ha appena diciassette anni, ma è rapido, determinato **deciso**. Dare un consiglio a Trapattoni in questo momento non è facile. Ma la squadra così com'è **va**, le partite si susseguono e, dopo la trasferta in Polonia, ci sarà il derby. Un derby molto difficile, in quanto quasi certamente **cherà Furino**, espulso ad Ascoli e che dovrebbe essere squalificato.

La squadra bianconera soffre di ritmo. Valenta, cammina più che **va**. E' un problema di uomini, certamente, **è anche un problema di volontà**. Bisogna fare qualcosa di più.

L'esame dei singoli ci porta a parlare di Brady. L'irlandese è certamente **giocatore di classe**, ma, impegnato in una gara difficile e spinosa come quella di Ascoli, Brady è caduto in una prova veramente incolore. Mai un dribbling, qualche lancio, qualche tocco indietro anche indovinato. Troppo poco per un campione che **stato acquistato** per dare tono ad **squadra intera**.

Ora bisogna chiudere i tempi. Il campionato **appena iniziato** e bisogna evitare che sfiorisca all'alba. Bisogna lavorare, bisogna correre, bisogna lottare. La Juventus **Ascoli** ha insegnato che, così com'è, non va molto bene.

Zoff **indiscutibilmente ancora un portiere** **valore**, Gentile lotta sempre, Scirea non sbaglia una palla, **gli altri?** **discorso è piuttosto serio**, tocca a Trapattoni esaminarlo **fondo** e prendere i provvedimenti necessari. Lo ripetiamo per l'ennesima volta, la Juventus di Ascoli non **piaciuta**. Così non farà molta strada.

Giulio Accatino

Uno per uno gli avversari della Juve

Rapporto da Lodz



VARSAVIA — Il Widzew Lodz ha deluso anche il commissario tecnico della nazionale, Richardz Kulesza, presente sabato sera in tribuna d'onore allo stadio dell'Armata polacca **Varsavia**. Il Legia ha sfiorato clamoroso successo mettendo in serio pericolo la lunga imbattibilità della capolista. Kulesza ha visto un Widzew concentrato: **Forse pensavano alla Juventus**, ha commentato. Ma, soprattutto, ha criticato i personalismi di Boniek, Pieta **Smolarek** i quali, pur creando delle occasioni da gol, sono stati traditi dalla voglia di strafare e di risolvere da soli la partita finendo per sciupare tutto. Il Widzew, d'altra parte, non **è stato nelle simpatie** dei vari commissari tecnici, né **serbatoio della nazionale**. Infatti, oltre **Boniek**, soltanto Zmuda e, in un recente passato, il portiere Mlynarczyk hanno indossato la maglia bianca.

Boniek, a corto di preparazione e convalescente dall'infortunio **ginocchio sinistro**, non recuperava determinando un **vuoto** fra centrocampo **difesa**, **le punte** che restavano troppo isolate. Romolo Bizzotto, inviato **speciale** di Trapattoni, ha preso nota anche se **che mercoledì** **Lodz**, il Widzew sarà tatticamente meglio disposto ed anche Boniek, oltre **migliorare** la sua condizione fisico-atletica, si applicherà con maggior disciplina **concentrazione**.

L'allenatore, il trentaduenne Machcinski, rimasto soddisfatto solo del primo tempo: **La ripresa è meglio dimenticarla. Spero con la Juventus si veda il vero Widzew**. Cerchiamo **scoprire** noi, uno per uno, gli avversari dei bianconeri alla luce della partita con il Legia che ha sicuramente mascherato l'autentico potenziale della squadra prima in classifica, destinata **conquistare** il titolo polacco dopo appena sei stagioni di milizia nella massima divisione. Tatticamente applica il 4-4-2 che si trasforma in 4-2-4 nella fase offensiva.

Jozef Mlynarczyk — 27 anni, tre volte nazionale. Sabato ha onorato la memoria **padre** con una prestazione superlativa. Solo un'ora prima di scendere in campo s'era presentato a Varsavia dopo aver partecipato ai funerali. **sventato** almeno otto palle-gol dimostrando di meritare l'attenzione di Kulesza, che l'aveva ignorato per la recente amichevole persa a Buenos Aires dalla Polonia **l'Argentina** per 2-1. Guardiano completo: forte nella presa, acrobatico, con uno spiccato **del piazzamento**.

Boguslaw Plich — 21 anni. Terzino destro. Marcatore attento, **Bruno**

spinge raramente all'offensiva **lo fa con profitto**. Pur essendo molto giovane dimostra maturità tattica.

Andrzej Grebosz — 31 anni. Stopper. Alto, fisicamente roccioso e però greve nei movimenti. Contro avversari agili, come gli attaccanti del Legia, ha sofferto molto a chiudere le falle che si aprivano davanti **lui**.

Andrzej Mozeiko — 30 anni. Terzino sinistro. Poco appariscente, **efficace** soprattutto nell'interdizione, anticipa bene e partecipa alla costruzione del gioco.

Wladislaw **anni**. Libero. Oltre 60 presenze in nazionale. Un gigante, lento nel girarsi, che opera tuttavia un marcamento assillante **rude**. Patisce uomini rapidi **potrebbe** anche essere l'avversario di Bettiga a meno che venga utilizzato in seconda battuta. **forte sui palloni alti**, vulnerabile nel gioco rasoterra.

Mirosław Tlokiniski — 25 anni. Laterale destro. I lunghi riccioli biondi lo fanno vagamente somigliare al granata Volpati. La **tecnica** non è certo raffinata ma possiede garretti solidi ed assicura una spinta costante al centrocampo.

Marek Pieta — 26 anni. Attaccante. Mancino, **la punta più** **ta** ma gioca sul centro. Rapido, scattante però di classe limitata.

Krzysztof Surlik — 25 anni. Ala tornante, centrocampista aggiunto che opera sulla fascia sinistra, senza molta fantasia ma **efficacia** e continuità.

Zbigniew Boniek — **anni**. Rifornitore. 43 presenze in nazionale, 15 gol. Il calciatore polacco più noto del momento. Non usurpa la sua fama poiché la sua classe **davvero elevata**. Sogno proibito di **estate della Juventus**, vuole dimostrare che i bianconeri avrebbero fatto un buon affare ad ingaggiarlo se fossero riusciti ad aggirare l'ostacolo della federazione. Non è al meglio perché convalescente da **infortunio** **perché a corto di preparazione**. Nel collaudo di sabato ha giocato a **mezzo servizio**, facendo fiato in attesa di mercoledì. Contro **Juventus** **vedrà un altro Boniek**. Il cervello della squadra, l'uomo dell'ultimo passaggio che però conclude anche personalmente.

Rosborski — 25 anni. Mezzala di regia. E' **stantuffo** che si muove a tutto campo e che dà il la a molte azioni rifinite poi da Boniek.

Włodzisław Smolarek — 23 anni. Punta di sinistra. Talvolta si sovrappone **Pieta**, mancino come lui, nel movimento incrociato che entrambi compiono. **un discreto tiro**, preciso, ma non fortissimo.

Bruno

Le «spie» polacche sulla Juve

I tecnici del Lodz

«Quasi ridicolo...»



Ascoli. Causio contrastato da Boldini

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — Un'altra tappa amara che fa tornare alla mente **stancanti** immagine della Juventus nella scorsa stagione. Non basta il punto legato allo zero a zero di Ascoli per mascherare le lesioni gravi della squadra. La prova bianconera è stata migliore di quella offerta (con sconfitta maldestra) contro il Bologna, ma tale da irritare ancora una volta **folle**. Riportiamo alcuni commenti colti mentre la gente lasciava lo stadio: «Ho sprecato i soldi — ha urlato un tifoso ascolano — per vedere all'opera **squadra** che dichiara di lottare per lo scudetto. Un'autentica vergogna. Bearzot non può non capire». Un sostenitore della Juve? «Sistemati i problemi della Fiat, adesso Agnelli dovrà mettere **posto** quelli del club bianconero. Così **si può tirare avanti**».

Boniperti come al solito **scappato** dopo il primo tempo. Ci viene il sospetto che il presidente **regga** certi spettacoli di misero football. A Trapattoni è toccato il compito ingrato di difendere la squadra. Il tecnico sostiene bene la parte, anche se non è difficile intuire cosa pensi sulla crisi. Le sue colpe appaiono alquanto relative, la verità **che si trova al cospetto di** **collettivo** logorato sotto il profilo psicofisico. E' infatti umanamente impossibile rimanere per sempre su certi livelli. Allora tanto vale tentare ogni soluzione possibile, anche quella (ad esempio) di prendere in considerazione il talento del giovanissimo Galderisi per curare un'anemia offensiva ormai cronica.

Ad Ascoli c'erano due **spie** del Lodz che **a incontrare** sul proprio campo la Juventus per la Coppa Uefa. I polacchi si sono portati dietro anche **operatore per filmare l'incontro**. Non si **mai**. Hanno incominciato prendendo note febbrili. Dopo poco tempo si sono guardati negli occhi **meraviglia**. Era quella la **Juventus** o sul prato c'era soltanto più **pallido** ricordo d'una grande squadra? L'interrogativo lo hanno sciolto alla fine rilasciando commenti sicuri. Con **ironico sorrisetto** hanno affermato: «Questa squadra non ci fa paura. Se si comporta così, per il Lodz sarà uno scherzo superare il turno. Pratica **manovra** ridicola, assai prevedibile. La Juventus non «gira» perché ha troppi attori e pochi giocatori».

Nello spogliatoio bianconero soltanto fatica sui volti. Molti uomini pensosi. Furino con l'espulsione dovrà saltare il derby, Bettiga e Causio sono frastornati dalle critiche, Brady si rende conto di attraversare **momento delicato**, Fanna invoca una maggiore collaborazione da parte dei compagni, Storgato finisce col non gustare il pomeriggio dell'esordio. Insomma una brutta Juventus che parte ora per **misteriosa** avventura **Polonia**. Basterà l'orgoglio?

Ferruccio Cavaliero

Il settore nevralgico non tiene, i difensori ballano

Toro, centrocamp «allegro»

Che sia stato proprio Pietro Paolo Virdis l'autore del gol che ha liquidato il Torino è l'ultima per i tifosi granata. Proprio lui, un ex bianconero e quindi doppiamente colpevole, doveva far affondare la barca già traballante di Rabitti? Non che cambi molto, per carità, in quanto certo Virdis il problema del Torino. Che inoltre un problema solo, una foresta di problemi.

Vediamo di sintetizzare. Abbiamo visto un Salvadori completamente distrutto, il quale rigido come un palo e non riusciva a muovere i muscoli del collo, con un occhio nero per giunta. Il quale, a partita finita, sembrava l'immagine della disperazione. Eppure era stato il

granata certamente meritevole e quello che aveva neutralizzato il pericoloso Selvaggi. Parlava con una certa calma, analizzando la situazione. Sembra che nello spogliatoio qualcuno dei suoi compagni abbia pianto. Salvadori no. Ma il pianto non risolve, ci vogliono ben altre cose per non fare la figura dei polli contro una squadra volenterosa — basta — come il Cagliari. A meno che non si voglia far diventare lo stesso Cagliari un'importante realtà del campionato, inaugurando un'altra leggenda come quella che vuole quasi tutti i giocatori del Torino degni della nazionale. Sarà meglio guardare in faccia la realtà e le cose come stanno.

Tanto per cominciare,

visto il Torino ha perso tre partite su cinque giocate campionate, sarà bene accantonare per un momento il discorso dello scudetto. E, nel frattempo, cercare di chiarirsi le idee, visto che c'è il Magdeburgo alle porte. Il discorso riguarda la squadra nel suo complesso, anche se bisogna tener conto di diversi particolari. Ma, prima di affrontare questi ultimi, bisogna dire ai giocatori molto chiaramente: c'era una volta un Torino con Claudio Sala e Pulici, calciatori che avete giudicato superati. Non stiamo a guardare, avevate ragione o meno, chiediamoci piuttosto: che siete riusciti a tirar fuori di nuovo? Quando avete detto chiaramente a Rabitti che bisognava cam-

biare in nome dell'unità della squadra, vi siete anche chiesti se eravate in grado di presentare un Torino che possibilità di combattere decentemente? Sembra di no, in base alle ultime prestazioni.

Anche perché ci sono delle innegabili difficoltà concrete. Intanto, si può pretendere di giocare con un centrocamp colabrodo, che lascia sempre troppo spazio a tutti, con il risultato che la difesa, già preoccupata per suo conto (San Danova, dove sei?) è costretta a presentarsi aperta ed invitante al contropiede avversario. Cagliari, essere costretto troppo a lottare, illustrato molto bene questo stato cose.

C'è poi il problema di Van de Korput, il quale gioca soprattutto all'olandese, andando cioè a cercare gloria in attacco. Lodevole intendimento, ma bisogna anche che dietro ci sia qualcuno disposto a coprirlo, altrimenti il Torino sarà sottoposto ad amare sorprese. In Italia si guarda soprattutto a difendersi (teoria certo esaltante), ma si può cambiare tutta la mentalità. Di compagni soprattutto avversari. Questo gioco del Torino, insomma, è troppo disinvoltato: di olandesi ce n'è uno, tutti gli altri sono semplicemente dei comprimari. Sarà bene cercare di far quadrare questi particolari molto importanti del giocattolo, prima che possa rompersi. Mercoledì sera il Torino incontrerà il Magdeburgo: sarà una partita dura, durissima. Può essere l'occasione per risalire, i rimedi bisogna trovarli subito.

Beppe

A volte è ignorato dai compagni

Van de Korput esordio sfortunato

L'esordio di Michel Van Korput in campionato coincide con la prima sconfitta interna della gestione Rabitti: un avvio, dunque, sfortunato sul quale pesa il colpevole comportamento dell'intera squadra granata, autolesionista al punto di scialare nella ripresa il vantaggio ottenuto con Graziani nel primo tempo.

Van de Korput ha giocato libero com'era nelle attese e la sua prova, personalmente, non ci è dispiaciuta. La posizione che occupa è spesso quella del centrocampiano metodista, ossia davanti allo stopper pronto a impostare l'azione offensiva secondo quella che è la caratteristica precipua del suo gioco.

Qualcuno ieri storcava il naso al proposito, però altrettanto non aveva fatto durante la Coppa Italia quando Michel — inserito in una squadra che girava al meglio — operava nello stesso modo e tuttavia i risultati erano ben differenti. Criticare adesso è persino troppo facile, ma è il complesso che va rivisto nel suo

L'olandese, oltretutto, sembra ignorato dai compagni in certi affondi offensivi in cui si è prodotto: forse a causa della giornata generale. Il miglior adattamento al gioco del Torino deve comunque favorito da tutti, altrimenti l'utilità di Van de Korput viene meno.

Il mercoledì di Coppa si propone come immediata verifica: dopodomani allo stadio Comunale il Torino affronta il Magdeburgo sarà test duro cui ci attendiamo comunque progressi generali, anche da Van de Korput il cui rendimento può senz'altro crescere ancora: non va dimenticato infatti che è stato quasi due mesi fuori squadra salvo proprio la sfortunata comparsa contro il Molenbeek e questo può aver influito — certo inteso ormai raggiunto — i compagni.

Perdurando l'assenza di Danova, l'assetto difensivo del Torino sarà ancora quello di ieri e spetterà soprattutto ai centrocampisti di costruire un filtro maggiore per evitare nuovamente di infilarsi in contropiede. Poi l'impresa di superare il Magdeburgo può essere alla portata del granata, se era soltanto fumo quello dell'avvio di stagione.

Rabitti oggi pomeriggio raduna la squadra ad Orbassano, non tanto per un pesante allenamento quanto per studiare le cause della disfatta di ieri: l'autocritica dei singoli può tornare utile per analizzare a fondo gli errori commessi e studiare il modo di non ricadervi più.

La novità potrebbe essere rappresentata dal rientro di Zaccarelli: dove? per trovargli il posto potrebbe anche rinunciare ad una punta. In questo modo infoltirebbe la fascia centrale del campo lasciando agli inserimenti dei singoli il compito di dar forte a Graziani. Vedremo. Per il tecnico non ha voluto parlare: qualsiasi soluzione, è evidente, prima di approntarla vuole valutarla fino in fondo.

Giorgio Barberis



Graziani a segno il gol del successo Torino sul Cagliari

natale subito

Regalati un Ciao oggi: lo paghi a dicembre a prezzo bloccato

Proprio così: regalati subito un Ciao o un Bravo o un Boxer o un Si, a piacer tuo, o altrimenti un CBA o un CB1 o un ECO GILERA. Puoi infatti scegliere quello che preferisci nella gamma più vasta dei ciclomotori PIAGGIO e GILERA. Lo prendi oggi e lo puoi pagare a dicembre a prezzo bloccato. Per te è Natale subito.

Una rara occasione d'acquisto che potrai concordare con il tuo Concessionario Piaggio.

PIAGGIO



OPERAZIONE
2 ruote facili
FINO AL 30 NOVEMBRE

Piemonte e Liguria - Personaggi del

In C1 due punti in Riviera, uno soltanto alle altre due

Cichero, stopper n. 1 a Sanremo

Villa è il bravo portiere azzurro

Per Francisca poca fortuna

SANREMO — Luigi Cichero, da quattro anni, è l'indivisibile stopper della Sanremese. Cambiano gli allenatori (lui è passato sotto Fontana, Caboni e Danova), attorno a lui il volto della squadra si modifica, cambiano i campionati (quando è arrivato Sanremese era in serie D, ora in C1) ma lui rimane. Ad ogni campionato mantiene i galloni da titolare.

Ieri, contro l'Empoli, ha giocato la 101ª partita di campionato in maglia biancazzurra. Un traguardo significativo che, nella formazione matuziana, ben pochi possono vantare. Per l'occasione avrebbe anche dovuto ricevere un premio in palio, proprio per le sue 100 partite.

La storia di Cichero, però, vale la pena di raccontarla. Piemontese (è di Novi Ligure), ventottenne, ex difensore della Novese e del Sestri Levante, era giunto quattro anni fa a Sanremo. Il suo primo campionato è stato molto discusso: prestazioni non sempre con-

vincenti, fama di «raccomandato» dell'allenatore del tempo che gli avrebbe comunque assicurato il posto. Insomma Cichero era contestato. Poi, nelle stagioni successive, da stopper discusso è diventato stopper indiscusso.

Contro l'Empoli è stato uno dei migliori in campo. E se il premio dei tifosi è stato rinviato (ma è suo perché gli sarà consegnato in un'altra occasione) si consola con la fiducia che tutti, a Sanremo, gli danno. Nella speciale classifica, organizzata dal «Sanremese Club S. Martino» con una giuria formata da giornalisti di quotidiani, radio e televisioni per il miglior giocatore della Sanremese è al primo posto. Nel grande «referendum» organizzato da «La Stampa» Cronache della Liguria per proclamare il «biancazzurro dell'anno» è al secondo posto ed è mancata di punti da Maggioni, un altro idolo dei tifosi.

Bruno Monticcone

NOVARA — Pietro Villa, 22 anni il prossimo 15 dicembre, dopo aver giocato 100 partite in panchina interminabili pomeriggi, è diventato titolare. In questa prima gara di campionato sta dimostrando di ben meritarsi i galloni.

In quattro partite ha subito 10 gol senza colpa alcuna: 4 in 1ª, 2 in 2ª, 2 in 3ª, 2 in 4ª. Villa è in angolo una «zuccata» poco più di tre metri dall'ala sinistra Pozzi. «Sono parate d'istinto» ribatte il portiere. «Se ieri non andavo a parare, oggi non andavo a parare. Cerco sempre in ogni occasione di guardare il piede che tira per mettermi sulla giusta traiettoria e ieri ho guardato a testa. Pozzi indovinando la direzione».

Il portiere è messo in mostra in altre occasioni, sia ieri che nelle precedenti partite, consentendo alle squadre di raggranellare sin qui 10 punti. Erano in 100 a dubitare della possibilità di inserimento, non per demeriti propri ma per i lunghi anni inattivi in panchina. A lui rivolgiamo la domanda: cosa ha provato, dopo mesi e mesi in panchina, a trovarsi finalmente in campo?

«Per quanto riguarda la panchina — risponde — è necessario mentalità all'inizio del campionato. Quando sono a Novara sapevo che non ero titolare, pur avendo una voglia matta di giocare».

Luigi Laurenzi

CASALE — In un Casale che rinnova molto frequentemente i suoi quadri, i tre anni consecutivi in maglia nerostellata di Fabio Francisca sono quasi un record: solo capitano Falli, da sette anni «bandiera della squadra», ha fatto meglio. Segno questo che il terzino, giunto a Casale nell'estate del '78 dalle squadre giovanili della Juventus, dopo qualche apparizione nella prima squadra bianconera, ha saputo conquistarsi la stima dei dirigenti nerostellati, a cominciare dal presidente Cerutti, offrendo uno standard di rendimento sempre costante e su livelli più che accettabili per la C1.

Sempre titolare con Vincenzo, Salvatore ed Angelini, Francisca, che è stato in estate il primo ad essere riconfermato, patisce quest'anno la concorrenza di Bonini, che Tagliavini impiega ora come mediano, ora come terzino d'ala sulla fascia sinistra sacrificando appunto l'ex bianconero.

Anche nella sfortunata gara

di ieri, contro la Triestina, che ha registrato la sconfitta dei nerostellati per 1 a 0, l'allenatore ha cambiato modulo a metà partita, e così Francisca, che pure non aveva sfiorato, è stato sostituito poco dopo l'inizio della ripresa.

«Mi dispiace di essere uscito — ha detto negli spogliatoi il terzino —, anche perché mi era sembrato di essere andato fino a quel momento abbastanza bene». Ventun anni compiuti nel giugno scorso, Francisca quest'anno è calciatore solo «a mezzo servizio»: sta infatti assolvendo gli obblighi di leva a Bologna.

Il servizio militare però — osserva — non mi ostacola più di tanto: arrivo a Casale sempre allenato normalmente.

Come mai questo Casale non ingrana? «Devo dire — risponde Francisca — che mi pare che contro la Triestina si è giocata una partita gagliarda: non siamo stati fortunati».

Giorcelli

Firma il pareggio per l'Imperia e dopo viene espulso

Noferi, rigore e poi via

IMPERIA — Quando, al 20' della ripresa, Stefano Noferi ha trasformato il rigore che sanciva il pareggio dell'Imperia (1-1) su Viareggio, ha toccato il cielo con un dito. Ma l'esplosione di entusiasmo del centrocampista nerazzurro è stata di breve durata, perché, qualche istante dopo, era costretto a reggersi mestamente gli spogliatoi, espulso dall'arbitro Strada di Abbiategrasso. Realizzato il «penalty», il pubblico, già indispettito per la decisione del direttore di gara (inaccettabile, invece, perché il libero Zoppi aveva alterato in area Magaraggia ormai solo davanti alla porta), ha cominciato a scagliare in campo sassi e monetine. Sulle gradinate sono volati insulti e pugni ed anche sul terreno di gioco è divampato un parapiglia.

Noferi ha perso il staffe, ha reagito un po' troppo vivacemente alle proteste degli avversari: i compagni di squadra Magaraggia e Chiappello hanno invano cercato di rabbonirlo, invano lo hanno trattenuto dal tentativo di scagliarsi contro qualcuno, così Strada ha estratto il cartelli-

no rosso. Mentre si allontanava, Noferi, con le lacrime agli occhi, scuoteva il capo con rabbia, inviperito.

Ma l'Imperia, rimasta in dieci per la convulsa mezz'ora finale — nel tafferuglio, la partita ha subito un'interruzione di quattro minuti — è riuscita lo stesso a condurre in porto il risultato, con più gravi conseguenze.

Noferi, 22 anni, è stato acquistato quest'anno dalla Spezia. Dopo essersi messo in luce nella ripresa dell'amichevole contro il Torino, ha dovuto stare poi a lungo fermo per il riacutizzarsi di un antico stiramento inguinale. «Mister» Sacco non ha avuto fretta di recuperarlo. Il centrocampista ha fatto il suo esordio in campionato nell'incontro vinto per 2-0 contro l'Iris Borgoriccio e ha dato il suo contributo al successo. A Viareggio, schierato con la maglia dell'Imperia, Sacco, teneva a compiere una prestazione. Peccato: l'amarazza dell'espulsione gli ha rovinato la gioia del gol.

Stefano Dellino

Bruno Pondrano, 22 anni, vigile e calciatore a Vercelli

Il supertifoso della Pro

VERCELLI — E' la «bandiera» più simpatica della Pro. Il tifoso che meriterebbe il posto di tribuna «honoris causa» ma poi non ci andrebbe perché la partita gli piace seguirla dai popolari, a diretto contatto con i giocatori che non smette di spronare.

Bruno Pondrano ha 22 anni, ha passato 11 in servizio al comando. Vigili urbani e più di cinquanta a diretto contatto con il mondo pallone: calciatore prima nella grande Pro degli Anni Quaranta, super tifoso, poi, anche del fratello Aldo, approdato ad una carriera più fortunata (giocò nel Venezia e Valentino Mazzola).

Con la complicità della moglie — che — segue diretta-

mente le partite ma che non si perde una radiocronaca della Pro —, Pondrano sostiene da par suo la squadra e ogni circostanza: si pensi che sabato mattina, sotto il diluvio, ha seguito passo passo l'allenamento della Pro.

Ma c'è di più. Oltre a sostenere i giocatori con la sua voce rimbombante (è stato un Serafino ante litteram, ma molto più discreto), Pondrano dà una mano anche al Centro di coordinamento della Pro Vercelli Clubs distribuendo, alla vigilia di ogni incontro casalingo, mille migliaia di copie del giornale dei club.

Spiega Franco Bantieri, rappresentante del Centro: «Affidiamo a Pondrano questa

montagna di giornali ed egli provvede a sistemarli in poco tempo raggiungendo i bar, i tabaccai, i parrucchieri e tutti i negozi, in genere, in cui capita di trovarsi».

A piedi, in bicicletta, Bruno Pondrano, continua quindi a servire la Pro Vercelli battendo palmo a palmo la città per distribuire l'organo ufficiale dei club.

Enrico De Maria

Il G.S. LASALLIANO Torino organizza un torneo di pallavolo in occasione del 3° centenario della fondazione dei Fratelli Lasalle, cristiani, che si svolgerà al palazzetto dello sport di Torino giovedì e venerdì.

Aosta, Navarrini si sente tradito

AOSTA — Al termine della partita fra Aosta e Cuoiopelli terminata 1 a 1, raccogliamolo il giustificato sdegno dell'allenatore dell'Aosta Uro Navarrini. Il giovane tecnico, che nella passata stagione ottenne con una niata di ragazzini ottimi risultati e condusse la squadra a disputare un campionato da protagonista, quest'anno, certamente non per volontà, si trova in guai ed è costretto a lavorare in condizioni disagiate.

«Sono stato tradito — dice Navarrini — dalla società, che dopo avermi promesso l'adeguato rimpiazzo dei giocatori che sono stati venduti, si è minimamente preoccupata di reintegrare, almeno decentemente, la rosa con l'acquisto dei giocatori che avevo consigliato».

Navarrini non è certo tipo abituato a lamentarsi, ma essendo molto ambizioso e vedendo che tutto il lavoro che ha svolto è andato mandato all'aria, si sente in dovere di quanto sta succedendo a Aosta.

«Quest'estate — aggiunge — durante la campagna acqui-

sti mi ero rivolto al presidente affinché interessasse di acquistare Rode della Torretta, Busolin dell'Omezza e Riccardino dell'Omezza. Con questi quattro giocatori l'organico dell'Aosta, dopo la partenza di Mazzeo e le assenze di militi Mondin e Putignano, sarebbe stato completato molto bene e inoltre senza una grossa spesa. Allora dissi al presidente che con questo rinforzamento si sarebbe benissimo potuto puntare alla conquista della C2, mi venne risposto che alla società non interessava la categoria superiore».

A questo punto il campionato Navarrini si trova nella condizione di non poter se potrà arrivare ad utilizzare per la partita di domenica prossima i Pinerolo undici giocatori.

«Con Duò e Zottola squalificati — precisa — e con i militi Mondin e Putignano in forse, ditemi voi come riuscirò a trovare gli elementi da mandare in campo. E' questa una cosa vergognosa per una società del passato prestigiosa come l'Aosta».

Franzi Bertolazzo

Ha preferito la D, ma vicino a casa Albenga, Sarzano torna soprattutto per nostalgia

ALBENGA — «A San Sepolcro mi trovavo bene, ma dopo cinque anni di lontananza ho preferito accontentare i famigliari e mi volevo vicino. Con l'occasione di giocare ad Albenga, ove abitano i miei genitori, non ho esitato».

Pier Luigi Sarzano, 22 anni, diploma di liceo scientifico e prossimo militare, spiega così la sua scelta di campionario di Albenga che disputa la serie D.

Sarzano era segnalato alla file del Pontelungo, squadra albenganese, categoria: passato al Genoa, vi ha trascorso alcune stagioni nelle squadre giovanili, impiegato in tutte le posizioni, alla Albenga è scesa stagione, gli viene affidato un ruolo di mezzapunta, che non gli impedisce di realizzare reti in campionato. Quest'anno, Sarzano, segnando due gol, prime prime giornate di campionato, ponendo i presupposti per una stagione di alto livello, il richiamo degli Albenghesi lo riporta a casa.

Il neoacquisto dell'Albenga potrà giocare a partire da domenica prossima: l'allenatore Ventura vorrà utilizzarlo, Sarzano, in Albenga in trasferta. Albenga proprio contro i compagni dello scorso campionato. Dopo l'arrivo di Sarzano, il recupero di Gambini e Panizzi, il grado di riprendere la preparazione dell'Albenga, pur avendo particolari ambizioni, potrebbe acquistare un'inquadratura più competitiva ed inserirsi tra le squadre più forti del campionato.

Si sa anche che Sarzano, Vladimir Zunino, un ingegnere, è in forza al Savona. Sarzano, però, un divario tra le proposte dell'Albenga e le offerte del Savona, Sarzano, non giocare e percepire il stipendio.

Giuseppe Morchio

Orbassano: sfonda il bomber Di Lernia

ORBASSANO — La partita Orbassano-Albese, vinta dai padroni di casa con un netto 3-1, dimostra che il calcio è soprattutto collettivo. La gara non ha messo in evidenza, infatti, un protagonista in assoluto ma molti attori, che di volta in volta venuti alla ribalta e recitare l'assolo in maniera impeccabile. Protagonista della gara è stato, infatti, tutta la linea d'attacco dell'Orbassano che, nonostante il terreno pesante, ha stroncato sul ritmo un'Albese forse impreparata psicologicamente ad avversari così determinati.

Che Pinacci disponga di uomini d'attacco molto validi non è scoperta recente: già lo scorso campionato di Promozione vinto a mani basse aveva confermato che la forza dell'Orbassano stava proprio nel reparto più avanzato. La gara con l'Albese (e quella precedente con l'Aosta, sette gol in due partite) ha ribadito ancora una volta questa constatazione.

Di Lernia, fisico massiccio e grinta dura, è stato l'uomo che sbloccò il risultato e ha dato alla sua squadra una spin-

ta in più rispetto all'Albese. Al suo fianco, Gila, biondo e longilineo, così diverso fisicamente dal compagno di reparto, scattante e veloce, imbattibile di testa, ha rappresentato per Di Lernia un partner ideale per la sua squadra il faro ispiratore del gioco. Ha segnato un gol molto bello, ha fallito altri due, ha servito l'assist per la rete di Moro, è stato per tutta la gara una spina nel fianco della difesa azzurra.

Se Gila è stato il più continuo, Di Lernia è risultato il più irriducibile. In campo, l'idolo della tifoseria locale è spesso nervoso, litiga con gli avversari e con i compagni, ma s'impenna sempre al massimo e le tre reti già segnate in questo campionato stanno a testimoniare il suo alto livello di rendimento.

Gila e Di Lernia sono però tutto l'attacco: accanto a loro all'insorgenza del collettivo e della interscambiabilità dei ruoli, giostrano i vari Leotta, Moro, Marocco, che fanno dell'attacco dell'Orbassano uno dei più prolifici campionati.

Aldo Scavino

Mangia gelati, ascolta musica, vive prigioniera di se stessa Una campana di vetro la casa della Comaneci

NOVARA — Amore e ginnastica. L'argomento occulto e palese di ogni conferenza stampa. Nadia Comaneci. Dovunque lei sbarchi l'aspettano cronisti. Qualche volta si nega, qualche volta si dà, canticchia De Gregori. Alla Nadia accade raramente concedersi, forse perché hanno attribuito fidanzati, passionaccia per un cantante rock, tentato suicidio pure un figlio segreto.

Un campionario completo di indiscrezioni, suscitate dall'intenzione tutt'altro che inconscia di scoprire donna bambina che Montreal strabillò in mondovisione l'umanità televisiva, lasciando nella memoria l'immagine di una asessuata Jane della palestra. Adesso che la Nadia ha perduto le trecce e dimenticato i nastri, adesso che il suo viso è fatto più spigoloso, adesso che il corpo, per quanto sempre minuto, è diventato quello di una donna, ci si chiede dove sia Taraan.

A Novara hanno creduto di scoprire il giovane amante, dalla carnagione scura, zingaresca, i baffi, chiome fluenti, tipo alla Alan Sorrenti che avrebbe potuto l'assistente del pulman, ma che è stato presentato dall'interprete uno degli allenatori della squadra. Sarà senz'altro così, a noi interessa appurare il contrario, e intanto la curiosità è pressoché generale e diventa prurito sapere, conoscere, sondare Nadia Comaneci donna, anzi il fenomeno divenuto donna. Donna mente fenomeno, ma questa volta da baraccone.

Sembra di assistere ad un'ironica condanna tempo un'improbabile rivincita della memoria. Il corpo di ragazza è lì, di fronte ad uno stuolo di cronisti, ma le parole tradotte dal gergo stringato della Nadia sono volutamente quelle di una bimbetta. Cosa interessa di più nella vita? domanda. Risposta: «Mi piace molto il gelato».

E' l'ultima, recentissima conferenza stampa Comaneci. Siamo riuniti, cronisti, curiosi, organizzatori dell'incontro Italia-Romania di ginnastica e lei, Nadia, protetta, protettissima dal suo entourage. Ci è uno spazio infinitesimale rispetto al circuito dell'eurovisione, tra noi interlocutori e lei sembra ci sia qualcosa di molto più spesso ed ingombrante, rimuovere di un tavolo ricoperto da un panno verde. Le domande scivolano sulle smorfie e rimbalzano sui ti sua scorta prima



che l'interprete traduca il senso in lingua romana.

Ci hanno fatto accomodare di pianerottolo che funge da saletta piano ammezzato di dimende sperduta tra i campi e le ultime case periferia. Nell'atrio un'armatura da samurai, esposta in una bacheca, petro, conferisce preziosità all'arredamento moderno.

La corazza del samurai, imbottita di cuoio ruvido e di borchie di ferro, sarebbe l'indumento adattissimo per ruolo che ha scelto di recitare Nadia in questo teatro paradossale. Fuori piove, la giornata è nuvola sotto il cielo di Novara e la Nadia attacca con le

delusioni meteorologiche: «Speravo di trovare il sole in Italia».

L'aveva già detto a Mestre, forse anche a Bologna, discorrendo di pizze e canzoni napoletane. «Nadia ha girato il mondo più di voi», avverte con premura l'interprete, una signora romana che vive a Milano. Come dire: lei sa e voi no, lasciatele in Sta fatto che nelle precedenti tappe di questa tournée la Nadia è stata anche a Venezia e adesso inserisce più le gondole di bagaglio di esperienze italiane. Le gondole e i gelati: peccato che questi ultimi siano ormai fuori stagione.

Si prova a chiedere alla signorina Comaneci se è realmente questa l'imma-

gine vuole consegnarci. Il conciliabolo tra gli accompagnatori della Nadia e l'interprete fa finto, poi viene coinvolta anche la ragazza e la sua risposta è quasi indotta. Conclusione: «A piace molto anche la musica», traduce l'interprete. «La musica è, naturalmente, la ginnastica», aggiunge di

Povera Nadia. Resta di malavoglia al posto, dondolandosi tacchi spillo delle scarpette nuove. Sembrava molto più naturale al tavolo ristorante: circondata dalla gente, clan l'avevano sorpresa scoppiare in una spontanea risata i camerieri raccontano dei suoi modi gentili. Qui gonfia il petto e posa sguardi furtivi sugli interlocutori. «La mia giornata? Ginnastica, studio e mia vita privata che è mia, personale, a voi non deve interessare». Oppure: «La popolarità? Se sto mangiando vengono a chiedermi l'autografo, il boccone mi va di traverso e così pure la popolarità». O che: «La popolarità? Vi amo, ma dal che voi giornalisti siete entrati nel programma della mia vita, volente o nolente vi devo ricevere. Tanto meglio il nostro rapporto si estinguere cinque minuti».

A questo punto Nadia si alza. Veste d'azzurro casual, dalle all'ombretto pennellato sulle palpebre. «Avec les femmes, con le donne è sempre difficile arrivare sino in fondo», dice. Nicolae Vieru, il giovane capodelegazione, è un altro angelo azzurro la figura svelta che scompare tromba scale. E' una straordinaria atleta chiusa in un corpo e in pensieri di adolescente, nonostante pelliccia, l'auto e tanti altri doni, nonostante l'immaginaria teca di vetro nella quale vive comoda e protetta.

Alberto Gallo

I podisti del GspP collezionano vittorie Vogliono gareggiare soltanto a Torino

Nel firmamento podistico piemontese il GSPT occupa un posto particolare. «Per noi viene prima l'amicizia, poi l'agonismo», spiega infatti Mario Spingore, che del sodalizio è il vicepresidente ed il miglior atleta. Infatti il GSPT più che una squadra podistica tiene ad essere un gruppo di amici. Tanti amici, perché i soci ben 65.

GSPT sta per Gruppo Sportivo Podistico Torinese. Ed il fatto che torinese viene sottolineato con forza, anche con polemica. «La squadra è nata cinque anni fa come scissione del G.S. Palman», racconta Spingore — proprio perché vole-

gareggiare sulle strade della provincia di Torino non, come ci imponevano allora le direttive sociali, nel Vercellese. Un'altra caratteristica della squadra è quella di essere autofinanziata dai soci. L'abbinamento con «Beppe Sport» copre solo in minima parte le spese e gli atleti stessi sopprimono i fabbisogni autotassandosi. In compenso fine anno tutti i premi sociali vinti nelle varie manifestazioni vengono divisi, in base ad una classifica interna stilata tenendo conto dei piazzamenti e delle gare disputate. E le coppe ed i trofei sono sempre tanti a tutti finiscono col portarsene a casa almeno un paio.

Anche domenica per esempio, alla maratona di Sordevolo, stati conquistati due premi: il trofeo a squadre (per il consecutivo) e la per la società più numerosa. Sordevolo ha vinto Tito Rubbio dell'Arbema, secondo posto primo tra gli «amatori» è piazzato proprio Mario Spingore ore 39'17". Un tempo ottimo se si tiene conto che pioveva ed il percorso comprendeva anche la salita Oropa. Il GSPT è riuscito a piazzare 7 suoi atleti i primi 10 della classifica: Spingore 1°, Andriani (4°), Gal (5°), Corradin (6°), Dossetti (8°), Martina (9°) e Giaretto (10°), vinto nei veterani B (ultraquarantacinquenni) ed ha piazzato tre uomini alla categoria veterani A (35-45 anni): il-

lo, Memoria e Mazzullo. Spingore sorride sotto i folli baffi: «Il nostro punto forza nella compattezza della squadra», tiene a precisare. 30 anni, fa l'istruttore Fiat. Quindici anni fa era promessa del zofondo piemontese: gareggiava per i colori Cus Torino. «Poi ti milita» — racconta — tante cose: ho smesso con l'atletica. Ho ripreso cinque anni fa quasi per scherzo. Vedevo che a vincere erano sempre i soliti, gente che da giovane avevo battuto tante volte. Mi sono chiesto: sarei ancora riuscito a vincere. In cinque anni di vittorie ne ha totalizzate.

All'inizio correvo premio, per la medaglia — confessa — ora la molla che mi spinge a gareggiare la voglia di vincere».

In un anno, tra gare ed allenamenti, percorre qualche cosa come 1 mila chilometri. E per allenarsi, nell'epoca del tutto programmato, lui si regola a tabella e senza piani di lavoro: «Se ho voglia di correre faccio allunghe, fondo — spiega — ma nei giorni che mi sento stanco ad un'oretta di corsa senza impegno».



Il prossimo Tour verrà in Piemonte?

Il prossimo si conoscerà il percorso del Tour del prossimo anno: a differenza di Torriani, che per quanto riguarda il Giro d'Italia lascia col fiato sospeso fino all'ultimo, Goddet e Levitan fanno tutto con molto anticipo. L'appuntamento è giovedì pomeriggio alle 14,30 a Parigi, presso l'Auditorium della Banca Nazionale in boulevard. Non si anticipazioni sicure: si però che il Tour potrebbe fare tappa in Piemonte, alle Terme di Valdieri.

Sabato prossimo, intanto, la stagione ciclistica si concluderà il Trofeo Baracchi, al quale prenderà parte Wolf, vincitore del Giro di Lombardia, in coppia con Vandendriucke, si è imposto nel Gran Premio delle Nazioni. Gli italiani gara dovrebbero essere soltanto quattro, cioè Cinetti, Ceruti, Donadio e Bettoni. Nino Baracchi, che spende ogni anno fior quattrini per organizzare la corsa, deve essere contento.

Oggi è tempo di acquisti fatti bene.

Fiat 131: un affare da non perdere.

* Assicurazione RC gratis per un anno per 131 benzina.

* «Superbollo» gratis per un anno per 131 Diesel.

* Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di 250.000, pari al costo medio di 131 benzina, e un abbuono pari al costo del «Superbollo», per un anno, 131 Diesel.

* Massima valutazione dell'usato la marca, anche estere.

* Con potete ritirarla e iniziare a pagarla tra mesi.

* Potete sceglierla tra 12 versioni:

1300/1600/2000 o 1300/2000/2500, 1300 o Panorama.

I contenuti della 131 Supertrasfiori

Motore a doppio albero a camme in testa, nessun modello esente dalla sua categoria ha questa raffinata soluzione. Velocità 170 km/h. Volante regolabile. Cambio a 5 marce. Poggiatesta anteriori e posteriori. Contagiri. Sensori alla base dei cristalli laterali anteriori. Fan allo jodio. Luci di retromarcia e retronebbia. Rivestimenti esclusivi.



La decisione affidata al medico Balocco chiederà un altro rinvio?

Carlo Balocco si sta rimettendo dall'indisposizione che lo ha costretto a rinviare il suo incontro con Berruti. Domani il battitore Monesiglio, dopo consulto medico, deciderà chiedere un'ulteriore proroga alla federazione, accettando la data domenica prossima per la bella di Alba. E' probabile la prima ipotesi. Resta da vedere quello che deciderà la federazione. Sarà il suo medico, il dott. Montanaro di Monesiglio, a dichiarare se il capitano della Comet è in grado di affrontare un confronto tanto impegnativo, «senza correre il rischio di fare brutte figure», ammette francamente Balocco.

Lo sfidante di Berruti è a riposo assoluto da lunedì scorso per i postumi di un'influenza e una congestione che gli ha procurato disturbi intestinali. «Non mi sentivo bene — dice — già prima della gara di Monastero, per dimostrare che non sono un piantagrane, ho accettato di giocare, i risultati sono stati evidenti». Balocco, dopo tre giorni di letto, una serie di esami all'ospedale di Ceva, si è trasferito a Cuneo, sotto il diretto controllo del segretario della sua società Seghesio.

Domani, in mattinata, riprenderà gli allenamenti in palestra con un po' di ginnastica. «Fisicamente mi sento discretamente bene — ammette Balocco —. Mi preoccupa però il fatto che in una settimana ho perso due chili. Devo assolutamente ricuperarli prima dell'incontro. In fisico longilineo come me, due chili sono tanti».

Allora ci sarà il rinvio? «Ripeto, sarà il mio medico a decidere. Da parte mia desidero affrontare l'incontro che mi può regalare lo scudetto, nelle migliori condizioni. Piuttosto preferisco dare forfait che ripetere la brutta prestazione — ga — di Monastero. Questo nell'interesse dei miei tifosi e in genere degli sportivi. Giocare il 26 ottobre o la prima domenica di novembre non cambia molto».

Cosa farà la federazione se Balocco, com'è probabile, invierà un nuovo certificato medico? E' probabile che accetti un nuovo rinvio per non esporsi al rischio di una rinuncia della Comet. Sono in gioco anche interessi economici: l'incasso della bella introitata dalla Filpe.

Piero Galasso



Seconda sconfitta (col Genova) in campionato Ambrosetti: non è bastata soltanto la buona volontà

Ancora una sconfitta (la seconda) dell'Ambrosetti, che ha decisamente iniziato male il campionato. Ieri al Motovelodromo i torinesi, in formazione largamente rimangiata per la mancanza di diversi titolari, hanno perso per 9-20 contro il Cus Genova allenato dall'ex gialloblù Roberto Franzoni. Occorre dire tuttavia che il «15» mandato in campo da Busson si è battuto al limite delle sue possibilità, dominando per lunghi tratti della partita i liguri; i quali, dal canto loro, hanno sfruttato le poche occasioni a disposizione nel primo tempo (due «drop» di Bertinotti I al 4' e al 10' e una meta, trasformata, di Agrone (16'). Di conseguenza per l'Ambrosetti si è trattato di una partita tutta in salita. I suoi giovani sono battuti bene, lottando su ogni palla, nelle mischie e nel gioco aperto: «mancati loro il ragionamento, freddezza, quell'esperienza insomma che non può acquisire in quattro e quattr'otto».

Al 22' Caluzzi, su calcio piazzato accorciava le distanze, ma dieci minuti dopo l'Ambrosetti perdeva Adriano Perazzini che doveva la-



Boscolo, i più forti

sciare il campo per uno strappo muscolare. Al suo posto entrava Cossu, che proprio allo scadere del primo tempo mancava una facile meta: pochi metri dalla linea.

La partita ha avuto un tono agonistico veramente elevato che sempre l'arbitro Breda (ha ignorato troppe volte la regola del vantaggio) strane alcune sue decisioni sia per la squadra che per l'altra è riuscito a dominare. Al 32' sono stati espulsi per scorrettezza Goli e Oneto. Nella ripresa l'Ambrosetti ha dato veramente l'anima per rimontare lo svantaggio, riuscendo parzialmente con un piazzato di Caluzzi (48') intanto anche il Cus Genova doveva sostituire Giacopelli Palazzetti. Al 59' il Cus Genova allungava, ancora andando in meta con Ieracitano e trasformando con l'estremo Bertinotti II (un vero specialista sui piazzati). Al 70' nuovamente Caluzzi realizzava altri tre punti su punizione, ma allo scadere della partita i liguri andavano ancora in meta con una bella azione dei suoi attaccanti e fissava il risultato sul 20-9 a loro favore.

t. bis.
Ambrosetti: Caluzzi, Perazzini A., Beretta M., Beretta D., Monfrino S., Perazzini V., Mariola, Valerio, Rosso O., Boscolo, Cardinelli, Tolosano, Cominotto, Rosso S., Goli.

Cus Genova: Bertinotti II, Pescetto, Arnulfo II, Pastorino, Selvaggio, Bertinotti I, Bottino, Giacopelli, Vardi, Ieracitano, Vignolo, Tedone, Oneto, Agrone, Massa.

Arbitro: Breda di Parabiago.

Pregliasco terzo al Rally di Spagna

MARBELLA — Il Rally di Spagna si è concluso con la vittoria del francese Béguin. Ha deciso la collisione in cui lo spagnolo Zanini è incorso, allorché era in testa alla classifica, nel tratto di strade aperte al collegamento tra la quarta e la quinta prova speciale prima tappa, subendo un ritardo che gli è costato 3' di penalità. Nella parte successiva del tracciato, su asfalto, ha recuperato terreno ma non in misura sufficiente a capovolgere la situazione.

Ottima la prestazione di Pregliasco (3') che, essendo giunto all'ultimo momento, ha gareggiato con scarsa conoscenza del terreno.

La lotta per il titolo, circoscritta a Zanini, verrà decisa dal Rally dell'Algarve (coefficiente 3) in cui, classificandosi primo e secondo, lo spagnolo scalcherebbe l'estremo del francese. Del Rally di Spagna è, infine, da segnalare la vittoria dell'italiano residente in Spagna) Simonetta Garin (Seat Ritmo) tra i piloti «PPR» (promozione piloti rallyes), una categoria ammessa all'ultima tappa di campionato di Spagna.

Ordine d'arrivo: 1. Bernard Béguin (Ford) 311' 41"13"; 2. Zanini (Porsche) 1'33"; 3. Pregliasco (Alfa) turbo Delta a 5'39"; 4. De Bagration (Stratos) 6'15"; 5. Servia (Ford Fiesta 1600) (primo del gruppo 2) a 15'44"; 6. R. Villar (Porsche) a 21'11"; 7. E. Villar (Porsche) a 22'50"; 8. Gonsalve (Ford Escort) a 26'07"; 9. Mutino (Opel Ascona) (primo gruppo 1) a 28'43"; 10. Torres (Ford Escort) a 30'38" e 11. dieci classificati su 12 partiti.

Classifica a: 1. Bernard Béguin, p. 430; 2. Zanini, 401; 3. Vatanen, 195; 4. Vudafieri, 188.

Cortisone in «pensione» grazie all'agopuntura?

E' finita l'epoca cortisone quale «toccasana» per gli infortuni sportivi? Arriva l'agopuntura: un tipo di cura «estremamente valida, altamente prestosa, quasi sfiorare spesso lo spettacolare». Così nell'introduzione volumetto «Sport e agopuntura», manuale pratico uscito in questi giorni in libreria firma Ulderico Lanza e del figlio Rudy, la collaborazione di Oscar Minzoni. Il dottor Lanza, professore aggiunto all'Oriental Medicine Kyung Hee University di Seul, è uno delle maggiori autorità italiane materia. Nel suo studio di Luserne S. Giovanni ha curato centinaia di sportivi: anche i giocatori della Juventus i suoi pazienti abituali.

L'agopuntura — scrive il professor Lanza — usata in modo raffinato ed equilibrare le virtù e psichiche dei guerrieri e dei danzatori sacri, è praticata in Estremo Oriente, che con estrema facilità e senza apparente fatica tramano i loro risolti. «I taxi-maratoneti» infatti, nei mesi di sosta o quando cominciano a risentire della fatica, si fanno infliggere gli «acupunti della infaticabilità» per ripristinare ed equilibrare la loro energia. Nello sport moderno l'agopuntura può, oltre che aumentare le capacità dell'individuo, «deletare» e spesso irrazionali sistemi di doping. Tutti i sportivi italiani ricorda-

no la «subita nell'incontro contro la Corea». Sud ai campionati mondiali di calcio. «La pochezza stilistica e tecnica degli avversari degli azzurri sparisce di fronte ad una preparazione psicofisica d'eccezione. I giocatori coreani, ogni probabilità, si erano sottoposti agli antichi guerrieri e «sacri a questa tecnica».

L'effetto dell'agopuntura è duplice: «Una applicazione permetterà allo sportivo emotivo il necessario equilibrio psico-fisico — scrivono infatti Ulderico e Rudy Lanza — che consentirà di partecipare alla gara rilassato e con la certezza di poter massimizzare le possibilità (...). L'effetto più appariscente, però, è quello di far scomparire in pochi minuti il provocato da un colpo, una distorsione, da un stiramento ecc., con un rapido ripristino articolare, purché non si sia determinata un'ernia muscolare, grande ematoma, una delle tendinee o una frattura meniscale».

Fermo restando che l'agopuntura non trasformerà mai un brocco in campione, le possibilità di applicazione in campo sportivo sono innumerevoli. «In i centri sportivi bene moderni — concludono i due Lanza — sarebbe giudizioso le cure inserendovi la pratica della medicina orientale e dell'agopuntura». m. san.

Sono il miglior trainer d'Irlanda, il fantino più famoso del mondo e il proprietario più ricco d'Inghilterra Fra O'Brien, Piggot e Sangster un clamoroso divorzio

Il divorzio O'Brien, Piggott e Sangster, cioè il maggior «trainer» d'Irlanda, il fantino più famoso del mondo, e il proprietario più ricco d'Inghilterra, si è consumato in questi giorni. La notizia ha fatto il giro del mondo destando sensazione e tristezza. Per dare un'idea del «botto» suscitato nel «turf» tutti i continenti, lo scioglimento della terna più affermata dell'ambiente galoppo è paragonabile al divorzio che a suo tempo Camici e la Dormello Olgiata hanno realizzato in Italia. Oppure, cambiando campo, al divorzio fra Boniperti e Juventus, fra Mazzola e Inter, fra Rivera e Milan.

Il 1980 è stato parco di risultati per la più formidabile coalizione europea. Negli anni precedenti O'Brien-Piggott e Sangster avevano mietuto successi a ripetizione su tutti i più importanti traguardi. Quest'anno non una classica a vantaggio del miliardario inglese, non un cavallo allenato da O'Brien vincitore di una corsa «di gruppo», primo piano particolare per l'aristocratico fantino britannico.

Una serie così negativa di prove ha provo-

cato i primi disagi e, ultimamente, la definitiva rottura. La «che l'allenatore e il proprietario si posti è stata questa: il grande Lester Piggott ha ancora i riflessi pronti come tempo? Oppure i fantini più giovani hanno imparato a montare meglio di lui?».

Un anno fa Robert Sangster ingaggiato per le corse in Inghilterra Steve Cauthen, il fantino prodigo del Kentucky. Già allora i tifosi si divisero in due parti: chi continuava ad avere fede in Piggott, chi invece gli preferiva Cauthen. Alcune esibizioni del giovanissimo asso americano, attore scaltrito malgrado l'età, avevano fatto pendere la bilancia a suo favore.

Ma il colpo di grazia è avvenuto nei mesi estivi, quando Robert Sangster, evidentemente insoddisfatto delle prestazioni del suo fantino 44enne, contattò Pat Eddery, 28enne «jockey» di Dublino, l'accordo di diventare prima o poi «prima monta della scuderia di Ballydoyle, dove Sangster ha il suo impero equino».

Lester Piggott ha digerito l'affronto. Il

contratto O'Brien scade il 30 ottobre prossimo, i rapporti fra i due (e quelli con Sangster), si sono ormai incrinati. Il dinoccolato fantino inglese — «derbies» al suo attivo, un'infinità di altre vittorie importanti nella carriera, fra cui due «Arc de Triomphe» — finirà per «in» in «canto la casacca del signor Sangster» i cavalli del proprio allevamento di Eve Lodge Stables presso Newmarket. La carriera di allenatore è vicina, dunque, anche agli anni Lester Piggott non sente affatto finito come fantino e continuerà, dice, «dar del filo da torcere ai giovani colleghi, molti dei quali devono ancora imparare parecchio prima di potergli stare alla pari».

Oltre al futuro di allenatore, Lester Piggott potrebbe anche iniziare un'altra carriera che gli è particolarmente cara. Di recente si è messo a scrivere parte delle sue memorie di fantino. L'autunno scorso il «Sunday Express» ha riportato un suo racconto che ha dell'incredibile, svolto a Pietermaritzburg a 50 miglia da Durban in Sudafrica, un ipodromo decentrato, con pista gibbosa,

tutta curve e saliscendi. A Piggott affidano un cavallo sconosciuto, certo The Malster. Alla partenza, in cima a cocuzzolo, la «gabbia» di The Malster non si apre come quella degli altri concorrenti e allora Piggott perde il staffe (gli succede sempre più spesso adesso che invecchia: l'altro anno a Deauville si buccò due settimane di appiattamento, tre settimane fa a Windsor ha rimediato 5 giorni di squalifica), inveisce contro lo «starter». Quando finalmente lo stallo si apre Piggott — lui che racconta — lancia il cavallo ad un folle inseguimento, riuscendo incredibilmente a rimontare uno dopo l'altro tutti i cavalli che lo precedono.

Al rientro al peso gli spettatori — bianchi e neri — dell'aravano letteralmente per lui. Meno il mossiere che, offeso dalle parole ricevute, gli affibbiò 280 sterline di multa.

Piggott un'infinità di altre avventure del genere, curiose e piacevoli. Riportate in libro potrebbe ricavarne un «best-seller». E' quello che longilineo «jockey» britannico intende fare a carriera finita.

Alessandro Debernardi

DETTO DAGLI ALTRI

Baseball, trionfi subalpini Oro ai giovani ragazze in A i piemontesi alla ribalta

Una medaglia d'oro ai Giochi Gioventù — capita tutti i giorni. Specie se si conquista è una società cosiddetta provincia, nel nostro caso un club della Val di Susa, il Villardora. A Roma, nei recenti Giochi della Gioventù la squadra di baseball di Villardora, capeggiata dall'infaticabile e inesauribile Virginio Sottocasa, ha conquistato appunto la prima piazza, cioè la medaglia d'oro, battendo nelle finali dapprima la rappresentante delle Puglie poi quella del Trentino — soccombendo soltanto alla Sardegna. Con due squadre a pari punti il vertice della classifica è risultato decisivo il quoziente punti favorevole, come è detto, alla formazione piemontese di Sottocasa.

«E' stata una festa indimenticabile — dice in proposito il manager dei neo campioni dei Giochi —. Abbiamo fatto alla nostra società ma soprattutto al baseball piemontese. Questa, per noi, è la soddisfazione più grande».

Il Villardora a sua volta era uscito da una selezione piuttosto sostanziosa — si considera che il comitato provinciale, presieduto da Adriano Falletti, registrato in Piemonte qualcosa come 7460 tesserati fra ragazzi e ragazze. Una cifra imponente, fra i più ragguardevoli in quanto soltanto Emilia, Lombardia e Lazio avevano fatto meglio.

Poi Roma l'exploit del Villardora che un premio per tutti gli altri settemila ragazzi piemontesi partecipanti ai Giochi Gioventù Coni.

A proposito di promozioni. Dopo quello del Lincarauto, c'è da segnalare un altro exploit: lo hanno realizzato le ragazze del Castellamonte passate meritatamente nella di softball dove hanno raggiunto La Loggia, Settimo, Torino Foit Augusta Torino nonché le Sparrow. Ora col Castellamonte si potrà impostare addirittura un girone della Serie A prettamente di casa nostra: in questo modo verranno contenute le spese — trasferte e soprattutto aumenteranno i derby.

La promozione del Castellamonte è stata festeggiata sul diamante alla presenza del sindaco, Bozzello dell'assessore allo sport della Regione Piemonte, Moretti. In questa occasione, Moretti ha annunciato che il Comune ha deciso di regalare alla società il terreno sul quale era stato costruito il campo da gioco — che in pratica il Castellamonte si era auto «affittato»: giusto premio al presidente della società, Bacchio.

Presente Bruno Benack, il gran «boss» del baseball (a dicembre a Torino ripresenterà la candidatura alla presidenza federale con 101 probabilità su 100 di essere confermato) le società piemontesi hanno proceduto al rinnovo del comitato regionale. Presidente, una volta, è stato rieletto Adriano Falletti, la persona giusta al posto giusto. Vice presidente, signora Liliana Borghino, madre di due campioni come Betty Dario, entrambi nazionali; completano il comitato il segretario Giorgio Bonisoli e i membri Ermanno Provini (Novara), Maria Teresa Censon (Torino), Claudio Zermola (Alessandria) Leonardo Spiller (Castellamonte).

Giorgio Gandolfi



La premiazione del Torneo di Moncalieri — presenza di Max Ott, il «padre» del baseball italiano. Max Ott, riconoscibile al centro della foto (con occhiali) risiedeva a Torino quando tanti anni fa fece disputare la prima partita di baseball in Italia in piazza d'Armi. Poi si trasferì a Milano dove continuò nel dopoguerra l'azione di propaganda per il «batti e corri». Nella foto, da sinistra: Nino Fiumara, Adriano Falletti, Max Ott, Enrico Bertinotti, Renato Germonio (seduto), Arturo Delli Carri, Giancarlo Mangini (seminascosto) e Carlo Rosso

Un mesto sorriso si allarga sul volto segnato Bearzot. Avete visto che roba? Avete osservato i giocatori che lo chiamano in? E avete ammirato anche quelli che lo non ho chiamato, ma dovrei chiamare a furor popolo? Avete notato quale classe, quale temperamento, quale meravigliosa attività abbiano mostrato i azzurri, che avevano destato uria di indignazione in Lussemburgo?

Bearzot, che è una persona seria, piena di difetti, tra i quali c'è da mettere anche una totale lealtà (difetto grave in un paese di dritti come il nostro) allarga le braccia, per dire: «Passa la minestra che mi dà il convento. Se voi conoscete qualche Ardiles, qualche Keegan, anche solo qualche pure. Ne ho tanto bisogno».

Quella di ieri è stata l'amara vendetta CT. Una giornata di non-gioco, di noia mortale, di capitomboli precipitosi, da quello effettuato quei signorini dello 0-4, che i giocatori, facciamo per dire, della Roma travestita da Falcao, quello compiuto da casa dal Torino. C'è chi chiederà che vedremo quest'inverno; c'è chi chiederà fino a quando la gente si lascerà prendere in giro, sborsando soldi e prendendo freddo — mandandosi di traverso il pranzo domenicale, per vedere gli squalidi protagonisti pallonostri.

Quando si pensa che giganteggia sulla scena un calciatore come Eneas, bravino anzichè, del quale prima d'ora non si mai sentito parlare e che, se non sbagliamo, non era mai stato preso in considerazione per la nazionale del Paese, c'è da ammettere che il nostro campionato è a livello basso-balcanico — che i prossimi campionati del mondo parteciperemo comodamente seduti davanti al televisore.



banda a queste ciacche, vediamo poi che cosa dicono i nostri cari confratelli sulla giornata di ieri. Il «Corriere della Sera» dedica il commento in prima pagina al Toro, per la penna salace di Oreste Del Buono, specialista in «gialli», il quale così dice: «Il Cagliari ha mandato in campo un della panchina, il ben noto anzi».

Il Viridis, l'oggetto misterioso di qualche stagione juventina. Automati sostenitori granata e bianconeri hanno a fischiare. I torinisti non avevano proprio bisogno di più non conviene svegliare il can che dorme. Oh, degli. Bisognerebbe sempre ricordarsi di un luogo comune. Viridis si deve essere svegliato d'improvviso a quei fischi ingiusti e intempestivi. Era lì a Torino, chissà che non si sia trasformato in bianconero. Magari il supposto di disputare un derby. Ha cercato di segnare. Eh, ha segnato. Così i fischi sono spenti. E il Torino pure.

E Del Buono conclude: «Anche calcisticamente parlando, Torino non regge più. Il domenica i bianconeri, ora si sono fatti mettere sotto i granata. E come a da chi. che noi concordiamo, ma ci dispiace — ci mette in sospetto quell'«anche» iniziale. Torino stesse cedendo su altri fronti. Non risulta, perlomeno non ci pare che stia cedendo più di Milano o altri centri. Se c'è una città che «tiene» è proprio questa



vecchia Torino, dove, guarda po', si ripreso a fabbricare automobili dando un po' di lavoro anche a Milano.

I granata ieri erano sotto il tiro e sotto la penna di Vladimiro Caminiti, il quale su «Tuttosport», obiettivo sempre, non risparmia le critiche.

«La si spiega così. Depauperata al centro — nonstante i del leonino Danova, nonstante i di tecnica — intelligentia di Salvadori

(e c'è riuscito) il tecnico — intelligentissimo Selvaggi, il Torino non ha potuto avvalersi del rientrante Van Korpout per la semplice ragione che Michel, bravissimo palla al piede, bravissimo come giocatore in se stesso, è e tatticamente

l'opposto del campionato italiano. E' che uscire dall'area, è rintanato. Il Torino ama uscire dall'area, attaccare.

Un Torino alla Bartali, insomma: «Tutto sbagliato perché tatticamente velleitario e molle. Non gli per far gioco d'attacco, gli uomini per imporre alla lunga il proprio gioco. È costruito per la e costruito col centrocampo per far fare figura il contropiede avversario. Contro il Cagliari gli è un capolavoro assoluto: ne resuscitato quello che unanimemente come attaccante, ha il giocatore all'onor del

La «Gazzetta del Popolo» propone di chiamare Van de Korpout, Van Kaput. annuncia il prato del Comunale ritornato Viridis. Anche per la «Gazzetta dello Sport» il risultato è ineccepibile. Il Torino è rovinosamente al cospetto un Cagliari contropiede micidiale, atleticamente validissimo, dotato un rapporto di velocità doppio di quello del granata. Piccola battuta umoristica attribuita, secondo «Tuttosport», a Van De Korpout. «Nella il Toro, poi frana a Napoli... Non vorremmo che la conclusione logica fosse questa: il giorno che il Toro incontrerà il Napoli, non ne prenderà mica otto? Sarebbe triste, anche perché principale mattatore Napoli risulta quel Krol, ormai scartato dagli olandesi per eccesso di età e di logorio...»

Passiamo sul fronte bianconero, notando subito che la possente prima linea della Madama, in quasi tutti nazionali, ha finora segnato quattro reti in cinque partite. Di «Il Giornale» su nove colonne: «La Ascoli trova non il gioco. E Filippo Grassia annota: «Il migliore, fine, risultato D'Elia, non è un disinvolture l'«animus» contendenti, rabbiosi e nervosi, riguardo partecipare di Trapattoni. il ciclo non intravedere prospettive diverse da quelle un destino cui solo l'orgoglio suoi elementi acclamati freno. L'espulsione di Furino, giunta dal termine, l'ammonezione Fanna, sono lo specchio questa Juventus che, per tutto il primo tempo, non è riuscita ad un solo tiro verso la porta avversaria».



Noi conosciamo Furino e lo consideriamo l'incarnazione principale quella doppia creatura che è Fuorimister. Fuorimister è la persona più calma, più cortese, più sensibile mondo, campo, demonio. il potere trasformatore maglia bianconera, vero filtro magico. E intanto la Juve affronterà il derby il suo pilastro principale. Punizione dura per un tipo Furino che probabilmente disputerà che altri, sei o sette derby.

Alberto Fasano, sincero amico della Juve tempo immemorabile, scrive, giustamente severo, la «Gazzetta del Popolo»: La Juve, bei tempi, cari amici, più, per la squadra bianconera davvero attraversando un periodo difficilissima involuzione — di sapere come e quando uscirà dal tunnel. Anche ieri zero a zero, su tutta la linea, e nessun gol segnato. La Juve ha giocato meglio il



logna, il può consolare, ma ci siamo ancora.

Giocare «molto meglio che con Bologna» non è stato troppo difficile. Difficile è anche impossibile stato giocare peggio. quindi si va al derby in condizioni tecnico-morali veramente disastrose. Ricordate, amici, fratelli, popol mio, i derby da vertice assoluto di tre-quattro anni fa? L'Italia calcistica si fermava il fiato sospeso ammirare lo scontro dei colossi. Sembra che sia passata un'eternità. Gli tutto da rifare. Pensiamo che ragione «Corriere» il quale asserisce che Milano domina i due campionati. Peccato che uno di questi sia la serie B. Che tristezza generale.

Carlo Moriondo

Supplemento di
STAMPA 268
del 21 ottobre

direttore responsabile
Sandro Doglio

hanno collaborato
Giovanni Capponi, Angelo
Eugenio Ferrante

Indiscrezioni ■ interviste dagli studios della televisione, del cinema e del teatro

Cronache dal piccolo e grande schermo

La barca va

La televisione ha riscoperto Orietta Berti. La cantante emiliana in sedici anni di carriera ha venduto ■ milioni di dischi, ha guadagnato moltissimo ■ poi era stata dimenticata. «Non dal pubblico però — ha detto Orietta —. Hanno voglia di dire che le mie canzoni sono disimpegnate ma la gente mi ha accolto nelle serate che ho fatto ■ tanto entusiasmo, facendomi capire che non si sono scordati ■ me». «La televisione mi aveva esiliata forse perché credeva fossi finita come cantante e invece continuo. La mia barca non è affondata».

Il signor Dash

Un altro assente della televisione ritorna davanti alle telecamere. Si tratta di Paolo Ferrari che mancava dal video da 12 anni. Ormai le sue apparizioni sul teleschermo erano legate soltanto al detergente quello che «più bianco non si può». «Dopo una fortunata serie di gialli su Nero Wolfe insieme a Buazzelli, non avevo ricevuto più offerte. Le mie esperienze pubblicitarie hanno influito in modo negativo — ha precisato l'attore — ma come avrei potuto altrimenti con i miei guadagni di attore a permettermi una ■



Orietta ■ ritorna in televisione

con giardino alla periferia di Roma? Adesso finalmente torno in TV per uno sceneggiato dove farò la parte ■ un professore, dal titolo: *Esame di maturità*».

Le manie di Yul

L'attore Yul Brinner soffre ■ manie che fanno disperare i direttori degli alberghi dove alloggia. Si fa precedere da un segre-

tario con una lista di cor- ■ che «assolutamente» pretende. Leggiamone alcune; sotto la ■ «necessità speciali»: «Si dovranno servire ■ Brinner soltanto uova dal guscio scuro, in camera dovranno esserci sempre sei bottiglie di una certa marca di birra e così per l'acqua minerale. Poi occorre l'indirizzo di una farmacia dove si vendano prodotti omeopatici,



Paolo Ferrari rivalutato come attore

insieme ■ quelli di un ortopedico ■ un otorinolaringoiatra».

Anche il camerino del teatro dove l'attore lavora in *Il Re del Siam*, a Londra, ha dovuto essere attrezzato per soddisfare i suoi pallini. All'attore servono specchi per vedersi da ogni angolatura ■ un bagno colmo di accessori; addirittura una poltrona speciale per il massaggio elettrico ■ le pareti hanno dovuto essere ■ assolutamente ■ tinte scure. L'ultima ■ mania di Yul Brinner è quella del footing all'indietro. Afferma che può correre per sei chilometri al giorno, ■ all'indietro. «Un esercizio che mette in moto tutti i muscoli», ha precisato l'eccentrico Brinner.

Non più smorfia

Massimo Troisi, che quattro anni fa fondò il gruppo napoletano della «Smorfia», debutta nel cinema come autore, regista, protagonista, con il film dal titolo *Ricomincio da tre*. La storia, ambientata ■ Napoli, è interpretata da Lello Arena e Fiorenza Marchegiani, ■ quella di un ragazzo che parte dalla sua città per sfuggire alla monotonia ■ al provincialismo. Va a Firenze ■ trova ■ zia, finisce per incontrare una ragazza, e poi ■ quello che succede lo andrete ■ vedere al cinema» dice Troisi.

Se non fosse riuscito ■ realizzare il film, probabilmente il comico napoletano avrebbe scritto ■ testo per il teatro: comunque sta voleva rinnovare il suo repertorio cabarettistico.

«Con la Smorfia — dice l'attore — avrei potuto campare di rendita altri due anni, continuando ■ portare in tournée le solite macchiette. ■ non mi è sembrato giusto, è bene rinnovarsi sempre. Bisogna chiudersi in camera ■ scrivere a getto continuo ■ in fondo ■ pubblico si stanca di vedere sempre le stesse

formalmente interpellato sulla iniziativa ma siamo certi di avere il pieno consenso degli ambienti vaticani non solo per la serietà dei realizzatori dell'impresa, ma anche perché offriamo al mondo cattolico ogni tipo di garanzia».

La produzione del film oltre ad essere impegnativa sul piano dei contenuti lo è anche finanziariamente perché è stata studiata come opera destinata al mercato mondiale.

La lavorazione si svolgerà quasi interamente in Polonia salvo alcune riprese che saranno effettuate ■ Roma ed in Vaticano.

Interpreti principali del film sono Sam Neill, Christopher Cazenove, Lisa Harrow, Warren Clarke, Emma Relph, Maya Komorowska e Daniel Olbrychski. Organizzatori generali sono Mario Mariani ■ Mario Silvestri. Direttore della fotografia ■ Slawomir Idziak, i servizi ■ della Polski.

Quanto alla scelta degli attori il produttore Giacomo Pezzali dopo aver puntualizzato che ■ prevista l'utilizzazione di diecimila comparse ■ detto: «Considerando che il film ruota attorno ad avvenimenti di grande rilevanza storica, politica ■ sociale e che i personaggi che costituiscono la vicenda sono oltre trenta, abbiamo deciso di affidare i rispettivi ruoli ad attori di grande talento scelti fra i migliori del teatro inglese ■ del cinema polacco, lontani però da quella forma di divismo che contraddistingue molti film di oggi».

Bertolucci gira

Bernardo Bertolucci sta girando ■ Parma, in rigoroso segreto, il suo ultimo film intitolato *La tragedia di un uomo ridicolo*, interpretato da Ugo Tognazzi ■ Anouk Aimée. Bertolucci che non ama lavorare nell'irreale, anche questa volta tocca un problema sociale, quello dei «sequestri di persona». La storia è quella di un piccolo industriale sull'orlo del fallimento al quale la solita anonima sequestri rapisce il figlio. Viene chiesto il riscatto e il padre cerca di raccogliere fondi tra gli amici ■ buon cuore. Mentre si procede a racimolare la somma, l'uomo viene però a sapere con certezza che il figlio ■ stato ucciso dai rapitori. Ma si tiene la notizia per sé e investe il denaro destinato al riscatto nella ■ azienda, con la speranza di rinvigorirla. La fidanzata del figlio, che scopre l'inganno, coinvolge l'industria in ■ spirale ■ sesso ed i ricatti...

Sembra proprio che si tratti di una storia complessa, crudele e ricca ■ suspense. Con il coraggio e il pessimismo con il quale Bertolucci affronta i personaggi evidenziando quella parte negativa che nessuno vuole accettare ■ possedere.

Wojtyla superstar



«Il film *Un uomo ■ lontano* non è concepito solo come una storia della vita di papa Wojtyla ma ■ focalizzato principalmente sulla Polonia e sui drammatici avvenimenti storici che fecero da sfondo alla sua generazione. Sarà quindi un racconto ■ vite parallele nel quale ci saranno alcuni specifici riferimenti a fatti ed azioni dei quali è stato protagonista Karol Wojtyla. E il film conterrà anche diversi brani di repertorio degli ultimi cinquant'anni». Così il produttore italiano Giacomo Pezzali (che sta realizzando il film per la Trans World Film in associazione con la I.T.C. di Londra di lord Grade ■ la Rai tv), ha sintetizzato il film che il regista polacco Krzysztof Zanussi ha cominciato a girare da un mese ■ Cracovia.

«Nel film non c'è un attore che impersona il Papa ma vi sono alcune discrete apparizioni di attori che si identificano nel personaggio in alcuni momenti storici della vita del Papa», ha precisato il produttore il quale ha precisato che «il Papa non è mai stato

La saga del western-spaghetti



Nelle prossime settimane le televisioni private manderanno in onda i primi western italiani quando Sergio Leone si chiamava con un nome anglosassone e Giuliano Gemma (con Giorgio Ardisson e Antonio Sabato) faceva il cowboy tra gli aridi campi della Magliana.

Ecco alcuni titoli del ciclo che si intitola «Cavalli ■ pistole»:

Per tutto un cielo di stelle
Wanted
Chiedi perdono a Dio, non a me
Vaya con Dios, Gringo
Uomo dagli occhi di ghiaccio
Padella calibro 38

di Patroni
di Padgett
di Davis
di Muller
di De Martino
di Secchi

(con Gemma)
(con Gemma)
(con Ardisson)
(con Saxon)
(con Sabato)
(con Wynn)

Ai campionati italiani di ballo liscio, 345 coppie in gara

La battaglia del passo perfetto



Leone e Giusi Redino



L'abito più bello della ragazza-fiore



Franco Barrera e Daniela Ferraro

Se Dante Alighieri ■ l'occasione ■ tornare sulla terra, potendo così riscrivere ex-novo la sua *Commedia*, sicuramente vi ■ inserirebbe un girone ■ i musicisti «cattivi» e i patiti ■ «più cattivi» del ballo liscio, condannando i primi ■ ripetere all'infinito un giro di valzer, uno ■ mazurca ■ un altro di polca, mentre i secondi, se ballerini, li obbligherebbe a esibirsi, in costumi possibilmente adatti, su di una pista ghiacciata; ■ caso ■ trattasse di amici, parenti, estimatori ■ semplici curiosi, magnanimente, li ■ gherebbe ■ stare perfettamente immobili durante queste perenni piroette.

Con un po' di approssimazione le prove di questo possibile girone infernale si sono svolte sabato pomeriggio ■ sera nell'immenso Palazzo ■ Vela ■ via Ventimiglia: in programma il campionato italiano di ballo liscio, organiz-

zato dal Club Kon-Tyky ■ Moncalieri, una manifestazione patrocinata dalla Fiab (Federazione italiana amatori ballo) che ha visto la partecipazione di ■ coppie ■ ballerini provenienti ■ diverse regioni italiane.

Divisi i partecipanti in sei categorie, a seconda dell'età, la «battaglia del passo perfetto» si è iniziata alle 14,30 in punto quando ■ gio- ■ orchestra dei Diapason '80 ha iniziato suonando: «Un valzer, ■ mazurca, ■ polca». Così, pressoché senza interruzioni, fino alle 2 di notte, assottigliando inesorabilmente ■ sessanta-quattresimi, trentaduesimi, sedicesimi ■ qualificazioni il lotto affollatissimo ■ partecipanti fino a sei coppie finaliste per ogni categoria.

Ciò che ha colpito gran parte dei 1100 spettatori paganti nel corso della «12 ore di maratona del liscio» non ■ stati i sincronismi per-

fetti nei vari movimenti di danza dei ballerini, ma i costumi ■ dame. Vestitini ■ tutù in stile, organza ■ chiffon, color rosso porpora, ver- ■ pistacchio, giallo limone, ■ shocking, blu oltremare, impreziositi da paillettes, perline, lustrini, copiati dai modelli inglesi ■ fatti arrivare direttamente ■ Gran Bretagna ■ pagati anche 500-600 mila lire.

Ma anche ■ questo immenso bouquet sempre in movimento si sposava alla perfezione col bianco marmo del pavimento in pance ■ legno verde ■ delle gradinate provvisorie ■ gli impianti ■ riscaldamento color verde pisello, tutto questo dispendio di colori non ha ingannato i sette giudici ■ gara, pronti ■ cogliere ■ pur minime incertezze nei passi di danza piuttosto che le va- ■ sfumature di tonalità cromatiche.

Anche la «tecnica», seppur ■ forma abbastanza semplice, in questo campo ha ■ suo apporto notevole. Se i discendenti usano ■ scioli- ■ per rendere gli ■ più scorrevoli sulla neve, qui i danzatori, ■ contrario, usano materiale «frenante»: paraffina per ■ suole dei cavallieri ■ olio di ricino sui tacchi delle dame «per restare incollati al pavimento in un battibaleno quando il ballo richiede uno stop».

Per Francesco Bianco («72 anni») e ■ moglie, Maddalena Grasso («cinquant'anni di matrimonio fra due mesi») «non è questione di stop. Al giorno d'oggi — spiegano — non si balla più la mazurca come una volta», «la ballano di corsa». Il loro cruccio ■ di essere arrivati troppo tardi, fuori tempo massimo per potersi iscrivere. Ma non ■ sono persi d'animo ballando ■ lati esterni della pista di gara «perché il ballo è vita e il sangue scorre di più».

Però ■ 2 ■ notte quando si ■ svolte le premiazioni, dopo una fugace esibizione ■ rock'n'roll da parte ■ tre coppie di ballerini, ■ voleva davvero il sangue caldo di ■ drago per resistere al gelo polare che faceva battere i piedi anche ■ chi non doveva ballare.

Ivano Barbiero



rock acrobatico



Come gli spogliatoi di uno stadio, i camerini dei ballerini

Ansia e illusione tra le quinte

Le classifiche



JUVENILES (6-10 anni)

- | | |
|-------------------------------|---------------------|
| 1° L. Boggio - S. Tapparo | (Torino Club) |
| 2° P. Acchiaroli - I. Dutto | (Club Granda) |
| 3° P. e D. Minganelli | (Tersicore-Aless.) |
| 4° M. Meliga - I. Giusto | (Panda C.-Pinerolo) |
| 5° Accossato - M. Bonino | (Kind Club) |
| 6° G. Chiappello - B. Moresco | (Kind Club) |

JUVENILES (10-12 anni)

- | | |
|--------------------------------|---------------------|
| 1° D. Marzola - A. Micanti | (Kon-Ty-Ky) |
| 2° M. Castellaro - O. Novara | (Piemont Club) |
| 3° F. Raffaghello - R. Manfrin | (Kon-Ty-Ky) |
| 4° C. Gianotto - C. Molinari | (Piemont Club) |
| 5° F. Muraldo - S. Vanzino | (Piemont Club) |
| 6° I. Sales - S. Testa | (Leira.M-Racconigi) |

JUNIORS (12-14 anni)

- | | |
|------------------------------|-------------------|
| 1° A. Leone - G. Redino | (C.I.B.S.-Torino) |
| 2° F. Gonella - S. Asinari | (Kon-Ty-Ky) |
| 3° R. Ghione - D. Fratini | (Piemont Club) |
| 4° G. Canavese - M. Carlotto | (Club Granda) |
| 5° R. Novello - C. Carretto | (Piemont Club) |
| 6° D. Giraud - W. Dutto | (Club Granda) |

JUNIORS (14-16 anni)

- | | |
|----------------------------|-------------------|
| 1° E. e P. Piacenza | (Kon-Ty-Ky) |
| 2° M. Guidali - L. Orsi | (C.I.B.S.-Aless.) |
| 3° M. Dogliani - S. Aragno | (Club Granda) |
| 4° C. e A. Gallo | (Torino Club) |
| 5° R. Zinnico - P. Manzo | (Panda Club) |
| 6° G. Reggio - F. Forti | (Kon-Ty-Ky) |

AMATORI (16-35 anni)

- | | |
|--------------------------------|----------------|
| 1° F. Berrara - D. Ferrato | (Kon-Ty-Ky) |
| 2° A. D'Auria - A.M. Giovana | (Piemont Club) |
| 3° G. Sandrone - G. Garelli | (Kind Club) |
| 4° E. Gliardi - T. Bongiovanni | (Torino Club) |
| 5° A. Cappali - G. Pozzato | (Kind Club) |
| 6° G. Viglino - E. Garelli | (Piemont Club) |

SENIORS (oltre i 35 anni)

- | | |
|-------------------------------|----------------------|
| 1° M. Zorzo - P. Fiocco | (Club Amatori Ballo) |
| 2° B. Bertale - A. Piovan | (Panda) |
| 3° G. e L. Gentile | (Leira.M.) |
| 4° R. Girardon - M.P. Resiale | (Panda) |
| 5° G. Bevilacqua - A. Spozzon | (C.I.B.S.-Torino) |
| 6° A. Fontana - M. Astigiano | (Maxim-Savona) |

(Servizio fotografico di Cesare Bosio)

Le illusioni dei ballerini durano una serata intera - La musica ripete ossessiva i motivi della gara: sempre lo stesso valzer, la stessa polka, la stessa mazurka - A dieci anni come quaranta le gambe si appesantiscono, il sudore fa velo agli occhi - I costumi dopo mezzanotte pesano come una condanna ■ si cerca il pretesto per

isolarsi ■■ attimo - Poi arriveranno le proclamazioni, si consegneranno ■■ medaglie: a quel punto forse interessa di più correre verso casa che riguardare il trofeo guadagnato - Il giorno dopo infine riprenderanno gli allenamenti, rinasceranno le illusioni - Il ballo liscio è bello come uno sport popolare



TV NAZIONALE

Rete uno

- 12,30 **Cineteca**: La scienza al cinema, cinquant'anni di film scientifico in Italia (c)
 13 — **Tuttifilmi**: Il dissenso polacco, attualità letteraria (c)
 13,30 **Telegiornale** (c)
 14 — **Speciale Parlamento** (c)
 14,25 **Una scienza per tutti**: Requiem per un lago (c)
 15 — **Lunedì sport** (c)
 17 — **Tg1 flash** (c)
 17,05 **3, 2, 1, contatoli**, per i più piccoli: **Un re dai capelli rossi**, cartoni animati (c); **Io daresti un bacio?**, inchiesta (c); **Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy**, pupazzi animati (c); **Ragazzi, un disco!** (c); **C'è una vita un**, cartoni animati (c)
 18 — **Impariamo ad insegnare**: La Francia, documenti (c)
 18,30 **Illusion?**, cartoni animati (c)
 18,50 **L'ottavo giorno**, rubrica religiosa (c)
 19,20 **La frontiera del drago**: Un ostaggio prezioso, telefilm (c)
 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
 20 — **Telegiornale** (c)



- FILM** 20,40 **Il re e i suoi fratelli**, di Luchino Visconti, con Alain Delon, Renato Salvatori, André Girardot, Roger Hanin, Paolo Stoppa, Claudia Cardinale, Claudia Mori, Corrado Pani. Drama sociale 1960
 23,35 **Telegiornale** (c)

Rete due

- 12,30 **Menù di stagione**, rubrica gastronomica (c)
 13 — **Tg2 ore tredici** (c)
 13,30 **I bambini e gli animali**: C'era una volta, o non c'è più (c)
 14 — **Barnaby Jones**: Eco di un delitto, telefilm (c)
 14,50 **Atlas Ufo Robot**: Battaglia negli abissi, rini, cartoni animati (c)
 15,15 **Il caso Lindbergh**, sceneggiato. Seconda parte: Il processo — Bruno Richard Hauptmann non cessa di proclamarsi innocente, nonostante ciò l'opinione pubblica reclama la sua condanna a morte. Gli sforzi del difensore sembrano inutili (c)
 16,30 **Concerto all'italiana**, varietà con Claudio Villa e Paola Tedesco (c)
 17 — **Tg2 flash** (c)
 17,05 **Pippi Calzelunghe**, telefilm (c)
 17,30 **Papotin e compagni**, cartoni animati (c)
 18 — **I monumenti dell'antica Grecia**: I grandi santuari di Apollo, Delo e Delphi, documenti (c)
 18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 Sportsera** (c)
 18,50 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Fotografare. A dell'Associazione italiana fotocine (c)
 19,05 **Buonasera con Tino Scotti**, varietà (c); **Monica Mindy**, telefilm (c)
 19,45 **Tg2 Studio aperto** (c)
 20,40 **Il tempo del tempo**: Un vecchio normanno, sceneggiato — La forzata convivenza di una giovane vedova col burbero suocero che detesta (c)
 22,05 **La festa, la farina, la forza**: Sa emina, balente, tradizioni pastorali sarde (c)
 22,55 **Sorgente vita**, rubrica religiosa (c)
 23,25 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

- 19 — **Tg3** (c)
 19,30 **Tg3 Sport regione** (c)
 20 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
 20,05 **Dimensione verticale**, inchiesta (c)
 20,35 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
 20,40 **del Sud**, testimonianze contadine. Prima puntata: Gli avi asserviti (c)
 21,35 **I cambiamenti strutturali dell'economia europea**: La solidarietà in Europa (c)
 22,05 **Tg3** (c)
 22,35 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
 22,40 **Lo sport** (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 18 — **Per i piccoli** (c)
 18,40 **Telegiornale** (c)
 18,50 **Il mondo in cui** Africa (c)
 19,20 **Obiettivo sport** (c)
 19,50 **Il regionale** (c)
 20,15 **Telegiornale** (c)
 20,40 **Planeta d'acqua**, prima puntata (c)
 21,40 **I plastici** (c)
 22,25 **Telegiornale** (c)
FILM 22,35 **Cineclub: Con amore**, di Jean Batory, con Q. Wysocky (c)

Capodistria

- FILM** 17,25 **Film**
 19 — **Passo di danza**, ribalta di balletto classico moderno (c)
 19,30 **Temi** (c)
 20 — **animati** (c)
FILM 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
 20,30 **Actas** Russia. Storia di un massacro, di Miguel Littin, con Gian Maria Volontè, Diana Brache. Drama politico 1975 — **Nel Cile del 1907 la ferocissima repressione da parte dell'esercito della disorganizzata rivolta capitanata da un gruppo di minatori in sciopero contro lo sfruttamento cui i padroni inglesi si sottopongono** (c)
 22,15 **oggi** (c)
FILM 22,25 **Da parte degli amici**, firmato mafia, di Yves Boisset, con Jean Yanne, Senta Berger. Giallo 1972 — **A Mersiglia** lotta per l'accaparramento di fabbricabili fra due clan rivali (c)

Montecarlo

- 17,15 **Montecarlo news** (c)
 17,30 **Per i giovani** (c)
 18,20 **Shopping** (c)
 18,35 **Martanna**, sceneggiato (c)
 19,05 **Telemenu** (c)
 19,15 **Giorno per giorno** (c)
 19,45 **oggi** (c)
FILM 20,30 **Due gringos nel Texas**, di Marino Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Gloria Paul. Comico 1968 (c)
FILM 22,20 **I nuovi poliziotti**: Un sabato sera, telefilm (c)
 23,10 **Oroscopo** (c)
 23,15 **del circo**, commedia
 23,35 **del circo**, commedia

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,03 **Il Pazziariello folle**, ironica, pazzia scorribanda tra situazioni, personaggi e programmi. Programma Enzo Decaro e Wolfgang Vaccaro
 14,30 **Il martello delle streghe**. Viaggio nel mito, nel magico e nella superstizione. 3ª puntata
 15,30 **Errepleno**. Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo
 16,30 **Il salotto di Elsa Maxwell**. Due o tre cose che so io: il '900 dietro le quinte
 17,03 **Patchwork**. Varia comunicazione per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Gazette** - **Combinazione suono** - **La** **il** **Hans**
 18,35 **I giovani e la cultura musicale**. Programma di Roberto Anselmi e Mariella Serafini Giannotti
 19,35 **Operazione Teatro**. Les bonnes Jean Genêt. Riduzione radiofonica a regia di Gianfranco Zanetti
 21,30 **Dischi fuori circuito** ovvero Capitani coraggiosi. Un programma e con Erre Bassignano
 22 — **Obiettivo Europa**. Colloqui bisettimanali su arte, cultura e spettacolo scritti e condotti da Giuseppe Liuccio
 23 — **La** **Adriano Mazzoletti**

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Radiodue 3131** (il parte) Un programma d'intrattenimento in diretta
 16,32 **Disco club**. Un appuntamento giornaliero con la «cosiddetta» musica leggera
 17,32 **I dati di fatto circa le mie dimissioni**. Monologo di Mark Twain, interprete Fiorenzo Fiorentini
 18,32 **Da Orleans a** **y**. Viaggio a tappe nel jazz e nella musica leggera proposta da Walter Mauro
 19,57 **Spazio X**. Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le affinità a Maurizio Cataiani, Stefano Nesi e Augusto Sclarra
 20,55 **Il Teatro di Radiodue**. **Ligabue** **Antonio**. Due tempi di Angelo Dell'agiacoma/ regia Memè Perlini

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio musica**. Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
 15,30 **Un certo** **a cura** **Pierluigi Tabasso**
 17,30 **Spazio Tre**. Musica e culturali
 21 — **d'oggi**
 21,30 **Atti unici** scritti per la Radio di Samuel Beckett **Radio**
 23 — **Alberto Rodriguez** presenta **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 13 — **Cartoni animati** (c)
 13,30 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
 14,30 **Speciale casa** (c)
FILM 15 — **Una donna, una moglie**, drammatico 1973 (c)
FILM 16,30 **Agente speciale**, telefilm (c)
FILM 17,30 **I** **del cielo**, telefilm (c)
 18 — **animati** (c)
 19 — **La grande vallata**, sceneggiato (c)
 20 — **animati** (c)
FILM 20,30 **Agente speciale**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Se t'incontro l'ammazzo**, western 1971 (c)
FILM 23 — **Dipartimento S**, telefilm (c)
 24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 Canale 49-60

- FILM** 13,30 **Heidi**, telefilm (c)
FILM 14 — **Agente Hunter**, telefilm (c)
FILM 15 — **Uno sconosciuto alla** **porta**, drammatico 1956
 17 — **Le grandi battaglie**, documentario
FILM 17,30 **Film**
 19,10 **Le grandi battaglie**, documentario
 19,40 **Cartoni** (c)
FILM 20,05 **Heidi**, telefilm (c)
 20,30 **Agente Hunter**, telefilm (c)
FILM 21,30 **I cadetti** **Gascogna**, comico 1951
 23 — **Le grandi battaglie**, documentario
FILM 23,30 **I magnifici tre**, comico 1961

Telecupole Canale 57-64

- 14 — **animati** (c)
 14,30 **animati** (c)
FILM 15 — **animati** (c)
FILM 16,30 **Toma** **drammatico** 1975 (c)
 18 — **Cartoni** **animati** (c)
 18,30 **Cartoni** **animati** (c)
 19 — **Noi e loro... gli** **animati** (c)
 19,35 **Filmati musicali** (c)
 19,45 **animati** (c)
FILM 20,30 **Angle**, telefilm (c)
FILM 21 — **Destinazione marciapiede**, drammatico 1965
 22,30 **Musica eccellente** (c)
 23 — **Notiziario** (c)
FILM 23,15 **Film**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- FILM** 12,45 **Film**
 14,30 **Crisi**, sceneggiato (c)
 15,30 **Danguard Ace**, cartoni animati (c)
 16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
 16,30 **Gundam**, cartoni animati (c)
 17,30 **Battaglia spaziale**, gioco a premi (c)
 18 — **Video show** (c)
 18,30 **Danguard Ace**, cartoni animati (c)
 19 — **Trc flash** (c)
 19,05 **Trailers**, rubrica cinematografica (c)
 19,35 **Gundam**, cartoni animati (c)
 20,05 **La commedia all'italiana**, sceneggiato (c)
FILM 20,35 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
FILM 21,05 **Piazza grande**, varietà (c)
FILM 22,30 **Film**
FILM 0,05 **Film**

Videovercelli Canale 37-60

- FILM** 16,30 **Agente Pepper**, telefilm (c)
FILM 17,30 **Film**
 18 — **Cartoni animati** (c)
FILM 18,30 **Laverne e Shirley**, telefilm (c)
 19 — **Cronaca di un incontro di calcio**
 20,30 **Notiziario** (c)
FILM 20,45 **Ragazza tutta** **assassinata nel parco**, giallo 1972 (c)
 22,15 **Attualità automobilistica** (c)
 22,20 **Lo sport** (c)
 22,50 **Adesso asta**, asta telefonica (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 13,45 **Cartoni animati** (c)
FILM 14,15 **Agente speciale**, telefilm (c)
 21 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade (c)
 21,45 **Cronaca** **un incontro di calcio di serie C** (c)
 23,15 **Telenotte**
 23,30 **Boon il saccheggiatore**, commedia 1969 (c)
 1 — **Buonanotte con...**

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 14,15 **Doris Day**: Ed ecco a voi Doris!, telefilm (c)
- 14,55 **Spazio 5**, rubrica per la donna a cura di Teresa Ruta Rivoira (c)
- FILM** 15,55 **Agente Pepper**, telefilm (c)
- 17 — **Grp flash** (c)
- 17,10 **Il vostro** (c)
- 17,15 **Documentario**
- 17,45 **Gackeen, il robot magnetico**, cartoni animati (c)
- 18,15 **Candy Candy**: Il porto di South Ampton, cartoni animati (c)
- 18,45 **Space robot**, cartoni animati (c)
- 19,15 **Grp** — Almanacco storico (c)
- 19,35 **Grp sport** (c)
- 20,05 **Musicalmente vostro** (c)
- FILM** 20,15 **Day**: Il giocatore che diventò re, telefilm (c)
- 20,50 **Sportissimo**: Un commento ai fatti della domenica sportiva. A cura di Marco Bernardini (c)
- 21,30 **Watergate**, sceneggiato. Quarta puntata (c)
- 22,30 **Lune Piemontesi**. Con Giovanni Arpino (c)
- 22,35 **Almanacco storico** (c)
- FILM** 22,40 **Il compagno Don Camillo**, di Luigi Comencini, con Fernandel, Gino Cervi. Commedia 1965 — **Bellicose gesta di Don Camillo**, aggregatosi con uno stratagemma ad un gruppo di attivisti del pci in viaggio in Russia per un gemellaggio, pronto a celebrare messe e matrimoni, esortare sacerdoti russi a combattere il regime e mettere più volte in imbarazzo i suoi compagni di viaggio
- 0,15 **Grp flash** (c)
- FILM** 0,30 **Più forte dell'amore**, di Curtis Bernhardt, con Jane Wyman, Charles Laughton, Joan Blondel. Drammatico 1952 — **Rimando**, vedova, perduta l'unico figlio nel darlo alla luce, scacciata di casa dalla gelosa seconda moglie del padre, dopo aver rinunciato a sposare l'unico uomo che dimostri di amarla, una ragazza decide di dedicare tutta la stessa alla cura dei bambini altrui
- FILM** 0,50 **Dai giornali il martedì** (c)
- 2 — **Finalmente l'alba**, di Kurt Hoffman, con Hansjorg Felmy, Robert Graig. Commedia 1961
- FILM** 3,30 **Don Camillo monsignore** — troppo, di C. Gallone, con Fernandel, Gino Cervi. Commedia 1961
- FILM** 5 — **Crash che botte, strippo, strappo, strappo**, di B. Albertini, con Sal Borgese, Lo Lih. Avventuroso 1973 (c)

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,30 **La pallina blu**, per i più piccoli (c)
- 18 — **Jaws**, cartoni animati (c)
- 18,30 **Documentario**
- 19 — **Cristianesimo oggi**
- FILM** 19,45 **Risate all'italiana**, di autori vari, con Totò, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Peppino De Filippo, Vittorio De Sica. Comico 1964 — **Sequenze tratte da film comici italiani**, più o meno noti, prodotti nell'arco di dieci anni
- 21,20 **La pallina blu**, per i più piccoli (c)
- 21,50 **Jaws**, cartoni animati (c)
- FILM** 22,30 **Pussy la buona**, di Ewing E. Brown, con William Shatner. Commedia 1975 — **Divertenti conseguenze dell'amicizia fra un bambino ed un'intelligentissima orca addomesticata** (c)

Videogruppo

Canale 5

- FILM** 13 — **La** — in cui Evelyn uscì — tomba, horror (c)
- 15 — **Guida** — sopravvivenza (c)
- 15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
- FILM** 16 — **Simplicius**, spia internazionale, di Robert S. Baker, con Rod Cameron, Louis Maxwell. Spionaggio 1957 — **Investigatore privato**, chiamato con urgenza da un collega, raggiunto precipitosamente lo trova assassinato, imbattendosi contemporaneamente nel suo assassino, ma non riuscendo a identificarlo. Indagando scopre le fila di un vasto movimento neonazista che opera per scatenare la terza guerra mondiale
- 17,30 **Uau!**, cartoni animati (c)
- 18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
- FILM** 19 — **Boys and girls scout**, telefilm
- 19,35 **Prima pagina** (c)
- 19,45 **Il** —
- FILM** 20 — **Ironside**, telefilm (c)
- FILM** 21 — **L'interno di** — Alfred Werker, con Virginia Mayo, Stephen McNally. Western 1954 — **Durante la rivolta in** — dei detenuti di un penitenziario del West, un galetto cerca di uccidere il scarifo (pure lui ergastolano) che anni prima aveva condannato dopo avergli ucciso i fratelli
- FILM** 22,30 **Angle**, telefilm (c)
- 23 — **La settimana in** — (c)
- 23,30 **Videonotizie**
- 23,40 **Attualità** (c)
- FILM** 24 — **Film**

TV PRIVATE

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 13 — **Star Trek**, telefilm (c)
- FILM** 14 — **Big story**, telefilm
- 14,30 **Cartoni animati** (c)
- 15 — **Il** — donna (c)
- FILM** 16,30 **Telefilm** (c)
- 17,15 **Maramao**, cartoni animati (c)
- 17,45 **Il** — clao, cartoni animati (c)
- 18,30 **Dimagrire in** — (c)
- 19 — **Speciale** — (c)
- 19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
- FILM** 20,20 **Star Trek**, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **Il** — pistola per cento bare, di Umberto Lenzi, con Peter Lee Lawrence, John Ireland. Western 1968 — **Soldato**, testimone di Geova, si rifiuta di indossare la divisa viene condannato a tre anni di lavori forzati. Tornato a casa, viene a sapere che la sua famiglia è stata sterminata da quattro banditi, rinnega la sua religione, si addestra a sparare e parte per vendicarsi (c)
- FILM** 23,30 **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta**, di Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Tina Aumont, Klaus Kinski. Drammatico. 1968 — **Sottufficiale**, degradato per essersi fatto sfuggire una prigioniera, si lancia al suo inseguimento, la raggiunge, — innamorata e fugge assieme a lei unendosi al fuorilegge (c)
- FILM** 1,30 **Candida**, dove vai — pillola?, di Desmond Davis, con Barbara Ferris, Harry Andrews. Commedia 1969 — **Orfanella**, allevata dapprima da due vecchie zie, e in seguito da un amico del padre, ogni anno viaggia in Europa tornando — ogni volta incinta — scaricando i vari neonati sulle spalle di lui (c)

Tv Flash

canale 39

- FILM** 19 — **Panico**, telefilm
- 19,30 **Space Angels**: Il pianeta incantato, cartoni animati (c)
- FILM** 20 — **Le** — liberazione dell'Europa, di Yuri Ozerov, con Michail Ulyanov. Di guerra-1972 — **Sotto la guida del maresciallo Zukov** agli inizi del '45 l'esercito russo scatena l'ultima offensiva contro la Germania approfittando della confusione che regna fra le armate tedesche (c)
- 21,30 **Concerto pop di Ron** (c)
- 21,45 **Playtime**, cabaret
- 22 — **Il** —
- FILM** — **L'assassino**, di E. Petri, con Marcello Mastroianni, Andrea Checchi. Drama psicologico 1961 — **Antiquario** — torbido passato, affarista dalla dubbia onestà, fermato dalla polizia nel corso delle indagini riguardanti un omicidio, mentre attende in Questura di — interrogato, ripensa ai suoi trascorsi e si ripromette di cambiar vita. Ben presto però rimorsi e pentimenti si dileguano
- **Flash attualità**

Canale 5

Canali 61-50-32

- FILM** 13 — **Roy Rogers: La felda**, telefilm
- FILM** 13,30 **Squadra segreta**, telefilm (c)
- FILM** 14 — **La famiglia McGloins**, telefilm (c)
- FILM** 15 — **Maigret e i gangsters**, di Gilles Grangier, con Françoise Fabian, Paul Carpentier. Poliziesco 1964 — **Ispettore parigino indaga** — un omicidio non tardando a rendersi conto di avere a che fare con una resa dei conti tra gangsters americani. Sconsigliato — un diplomatico statunitense che lo diffida a proseguire le indagini, decide di investigare ancora più a fondo disturbando lo stesso Fbi (c)
- FILM** 16,30 **Roy Rogers**, telefilm
- FILM** 17 — **Guglielmo Tell**, telefilm
- FILM** 17,30 **I bucanieri**, Philip e Jenny, telefilm
- FILM** 18 — **Tandarra**, telefilm (c)
- FILM** 19 — **Programma musicale** (c)
- FILM** 20 — **Squadra segreta**: Dentro alle nove, fuori alle cinque, telefilm (c)
- FILM** 20,30 **Il poliziotto e il giornalista** — Grant: Questura centrale, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **Il** — Eton, di Norman Taurog, con Mickey Rooney, John Hunter. Commedia. Ragazzo americano, trasferitosi in Inghilterra assieme alla sorellina al seguito dei genitori, — ad — severo collegio, si mostra estremamente ostile al nuovo ambiente, rifiutandosi di accettarne le tradizioni ed il fiagante snobismo
- 23,15 **Speciale ore undici** (c)
- FILM** 23,45 **I filibustieri della finanza**, di Henry Koster, con Robert Taylor, Elizabeth Mueller. Commedia 1957 — **Arrampicatore sociale** sta per sposarsi con la bella figlia del presidente della grande società metallurgica per cui lavora. La conoscenza casuale di una semplice ragazza della quale sente d'innamorarsi veramente, lo induce a tornare sui suoi passi

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13,15 **La famiglia** — Morticia manda avanti la baracca, telefilm
- 13,45 **Gackeen, il** — magnetico, cartoni animati (c)
- FILM** 14,15 **Wkrp in Cincinnati**, telefilm (c)
- 14,45 **L'Ape Maga**: Il re calabrone, cartoni animati (c)
- 15,15 **Discover** (c)
- FILM** 15,45 **Lo sai che i papaveri...**, di Marchesi e Metz, con Walter Chiari, Anna Maria Ferrero, Carlo Campanini. Commedia 1952 — **Giovane professore di liceo**, a — di un trauma infantile vive, senza saperlo, una doppia vita: di giorno è un insegnante corretto, scrupolosissimo e severo, mentre di notte si trasforma in un pangaudente dongiovanni accanito frequentatore di un night. Una — allieva, che lo conosce sotto entrambe le vesti, — ne innamora — tenta di farsi ricambiare
- FILM** 17,15 **Agente Pepper**: Attentati alla polizia, telefilm (c)
- 18,15 **Gackeen, il** — magnetico, cartoni animati (c)
- 18,45 **L'Ape Maga**: La ricerca dell'uovo, cartoni
- FILM** 19,15 **La famiglia Addams**: La grande caccia al tesoro, telefilm
- 19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'App (c)
- FILM** 20 — **Capitan** — Col fuoco non si scherza, telefilm
- 20,30 **Claudine en menage**, sceneggiato (c)
- 21,30 **I** — speciali dell'App (c)
- FILM** 22 — **Una ragazza e quattro mitra**, di Claude Lelouch, con Jeanine Magnan Bourdon. Giallo 1965 — **Quattro operai stanchi del loro lavoro e una pittrice sordomuta guidati dalla comune passione per i film polizieschi tentano la carriera del crimine incominciando col rapimento di una comparsa scambiata per Brigitte Bardot**
- FILM** 23,45 **Love boat**, telefilm (c)
- FILM** 0,45 **Agente** — in azione, spionaggio (c)

Rete Manila 1

Canale 61

- FILM** 14,30 **Donna** — bello (c)
- FILM** 16 — **Les femmes**, di Jean Aurel, con Maurice Ronet, Brigitte Bardot. Commedia 1970 — **Scrittore indebitato fino al collo** — in crisi esistenziale, diviso fra due donne che di — di amare alla stessa maniera e obbligato dall'editore a scrivere le sue memorie sentimentali, s'innamora irresistibilmente della dattilografa che ha ingaggiato (c)
- 18 — **Tarallucci e vino**, musica da Napoli (c)
- FILM** 19,30 **Rose** — François, di Yves Allegret, con Bernard Fresson, Yves Coudray. Drama psicologico 1975 — **Figlio di un camionista e di** — sessantottista, vive felice in campagna presso il nonno dividendo le giornate con una simpatica coetanea. Deciso a tenerlo con sé, il padre lo porta via, causandogli molta infelicità, — senza riuscire a scalfire la barriera di distacco che lui gli oppone (c)
- FILM** 21,30 **L'asino d'oro**, — per fatti strani — Lucius Apuleius cittadino — di Sergio Spina, — Barbara Bouchet, Paolo Poli. Commedia 1970 — **Peripezie di** — giovane romano alle prese con maghe, strane usanze, e orde di streghe che per vendicare diversi torti a parer loro subiti lo tramutano in asino (c)
- 23,30 **check up** (c)

Quarta Rete

Canale 22

- FILM** 12,45 **Il** — di sbarco per otto implacabili, di guerra (c)
- 14,15 **Cosa c'è di** — sul mercato (c)
- 14,45 **Melody market**, filmati musicali (c)
- FILM** 15,30 **Galaxy Horror**, di Gerry Levy, con George Sanders, Maurice Evans. Fantascienza 1972 — **Investigatore inglese** — ricerca — due extraterrestri che, nascosti sulla Terra, hanno rapito undici paracadutisti — li hanno spediti sul loro pianeta per dare inizio ad un capillare programma di ripopolamento (c)
- FILM** 17 — **Specimen**, telefilm (c)
- 17,30 **Il** — filmati musicali a richiesta (c)
- FILM** 18,30 **La bestia di sangue**, horror (c)
- FILM** 20,30 **Amico spazio**, attualità (c)
- FILM** 20,30 **L'uomo** — ride, di S. Corbucci, con Jean Sorel, Lisa Gastoni. Avventuroso 1965 — **Due acrobati, cieca lei, orribilmente sfregiato lui**, sono al centro di una congiura interna della famiglia Borgia (c)
- FILM** 22 — **Il** — di Godzilla, di Eiji Fukuda, con Eiji Tazaki. Fantascienza 1973 — **Per difendersi** — una schiera di soldati sanguinari, due uomini su un'isola alla ricerca di un naufrago, svegliano il mostro preistorico che dorme in un vulcano (c)
- 23,30 **Oroscopo** (c)
- FILM** 23,40 **Film**
- 1 — **Spogliarello** (c)

Successo del concerto organizzato dalla Camt e Stampa Sera

Micault esorcizza Chopin

Dopo l'interessante concerto di John Tilbury, purtroppo solo per pochi seguaci della musica contemporanea, più accese esperienze, sabato sera al Conservatorio, per la VII Rassegna Pianistica Internazionale organizzata dall'iniziativa C.A.M.T. da Stampa Sera, si esibito il pianista francese Jean Micault in un recital di tutto Chopin.

L'affettuoso programma ha attirato numeroso pubblico, dimostrando questa che Chopin e compagni hanno ancora molto da dire alle nuove generazioni. In un periodo in cui il nostro paese è violento e le guerre all'ordine del giorno, i valori di una lezione romantica, ancora vivi, difatti durante il concerto si sono viste alcune coppiette in teneri atteggiamenti, avvolti dall'assenza più intima dei sentimenti nostalgici racchiusi nelle espressioni chopiniane.

Jean Micault, sempre sorridente, prima di ogni brano ha instaurato col pubblico un contatto diretto, più vivo, illustrando le varie composizioni e gli stati d'animo di Chopin, per condurre gli ascoltatori ad un più intenso grado di percezione.

Micault, pianista chopiniano per eccellenza, allievo

prediletto del grande Cortot, vincitore del primo concorso internazionale «Viotti» nel lontano 1950, è l'unico pianista vivente che ha saputo realizzare l'opera integrale di Chopin, con gusto raffinato, buona tecnica, senza mai venir meno al brio all'espressività e alla poesia. Il recital comprendeva composizioni che rappresentano i momenti più significativi della vita «poeta del pianoforte».

Micault ha il grande pregio di saper instaurare col pubblico un vero «colloquio musicale», riesce quasi sempre a trasmettere totalmente ciò che pensa con chiarezza e immediatezza. Il suo particolare modo di suonare di porgere la frase musicale, consona forse più al passato che al presente, ma che si può rinnegare, coinvolge e catalizza l'uditorio in una magica alchimia sonora, dove la frase musicale scomposta nei suoi elementi si condensa, si libera, si trasforma in suono con i suoi abbagli, le sue volute incertezze, in un avvolgente gioco di ombre e luci.

Il numeroso pubblico ha calorosamente ripetutamente applaudito, al termine di ogni esecuzione il generoso pianista

Tutti i concerti torinesi Settimana musicale

Siamo ormai a quella densità di avvenimenti musicali, uno o più al giorno, che pongono l'appassionato di fronte all'imbarazzo della scelta.

Per questa sera non ci sono né problemi, né alternative: si va semplicemente al Conservatorio ad ascoltare il bel concerto della Camerata Casella in cui Mario Giovannetti dirige pagine di Scarlatti e Vivaldi, ma anche di contemporanei come Donatoni e Correggia.

Martedì apre i battenti la Riki Haertel con un programma in cui esecutori di strumenti antichi e cantanti propongono musiche del tempo di Lui De Camois; per gli appassionati del rinascimento portoghese è scelta obbligata.

Mercoledì sera l'Unione Musicale accontenta invece tutti i gusti con un bel concerto mozartiano in cui la Wiener Kammerorchester, diretta da Carlo Zecchi, esegue tre sinfonie giovanili di Mozart: le K. 199, 200 e 201.

Giovedì pomeriggio alle 18,10 alla Rai concerto sinfonico diretto da Bruno Campanella con la partecipazione del pianista Gerhard Oppitz. Il programma deliziosamente romantico comprende la Ouverture della Genoveva di Schumann, il celeberrimo Concerto per pianoforte e orchestra di Schumann, un po' trascurato, ma piacevolissima seconda Sinfonia di Ciaikovskij.

Venerdì sera replica alla Rai del concerto di giovedì.

Sabato c'è l'imbarazzo della scelta tra il concerto simpaticissimo che il pianista fiorentino Daniele Lombardi allestisce per la Camt e Stampa Sera intorno al Futurismo e l'apparizione prestigiosa sulle scene del Regio del XX secolo di Maurice Béjart che porta a Torino la sua composizione nota col titolo Trittico mahleriano quanto si sviluppa tre diverse partiture di Mahler.

Domenica pomeriggio al Conservatorio arriva per l'Unione Musicale uno degli interpreti più squisiti del pianismo debussiano. Si tratta di Aldo Ciccolini che di Debussy eseguirà i due libri dei Preludi.

FLASH 97-7 presenta

lunedì 20 ottobre ore 21,30
al PALASPORT di Torino

JOE COCKER

Ingresso 4000

Prevedibile: (v. U. F. 4)
SINETTI-SIAPPICHELLI-JOEY'S (Chiusura)
DISCOSHOP (Santino) - ASTORI (Nivati)
LA GIACCIATA (Trotter) - ARCI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE

Controlli, indagini, infedeltà

Esito assicurato

Corso Emanuele, 107

ERBA D'ESSAI

22: Pop - rock e cartoons

22,30: «NASHVILLE»

TEATRO L'ARTE - IV DIPARTIMENTO

«Proposte per la Scuola Vittorini»
Domani, ore 10 e 13 - Scuola Vittorini
mercoledì, ore 10 e 15 - Scuola Copernico
giovedì, ore 10 e 15 - Scuola Gramsci
venerdì, ore 21 Teatro Piccolo

Il Teatro del giovane

IL CAUCASO

Bertold Brecht

Tel. 539.707 - int. 50

canale 5

LOU GRANT, I TELEFILM DAI CINQUE OSCAR

ORE 20.30

Inizia un'eccezionale serie di telefilm: LOU GRANT, premiati con cinque Oscar TV.

Le straordinarie avventure di un giornalista alla

segreti della cronaca.

ORE 21.30

UN AMERICANO A ETON

un film spassoso e agitatissimo con Mickey Rooney e Freddie Bartholomew.



OGGI al MAFFEI

Più hard ■ più porno di così non si può

GIOCHI EROTICI DI UNA MOGLIE PERVERSA

FRANCESCO SLAVE YVAN
SAMANA VICK
AMALOU HERVE
LEROI

FRAMO DIFFUSION

Una moglie così è decisamente maff!

OGGI al METROPOL

Very sexual movie long edition V.O.
per il vostro piacere

MIA MOGLIE L'EROTICISSIMA

BRIGITTE LAHAIE
KARINE STEPHEN
PATRICK BRUNO
ROBERT MAX PARDOUS

LES FILMS DU PALAIS ROYAL-PARIGI

Vietatissimo ai minori di 18 anni ■ E' STUPS!

oggi chiuso.
Il bandito dagli occhi azzurri. F. Trechn. Non viet.

NICHELINO
Superga: Super Uli.

PINEROLO
Hollywood: Bronco Billy.

Italia: Più forte di Bruce Lee.
Nuovo: Estasi gita.
Ritz: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.

SETTIMO
Esperienze erotiche
femminine in calore.

VENARIA
Blue excitation

ALBARETOLE

CASALE
Pellegrina: Cuba.

Moderno: La pantera rosa.

NOVI LIGURE
Cristallo: Le porno Zombi.

Ita: Bruce Lee cuore d'oro.

d'acciaio

Zucchero, miele e peperoncino.

Moderno: A qualcuno piace caldo.

VERCELLI
BIELLA
Apollo: Brigade Call girls.

impero: Horror show

Mazzini: Il più grande amatore (selezione culturale).

SAVONA
Astor: riposo.

Olimpia: riposo.

Diana: L'avvertimento.

Eldorado: Zucchero, miele e noncino.

Ars: Poliziotto, solitudine e rabbia.

Jelly: Paris porno.

Filmstudio: Due uomini e una dote.

Salesiani: riposo.

Lux: riposo.

ALASSIO
Colombo: Pornonude look.

ALBENGA
Johanna pornoitalia.

Cristallo: Distretto 13.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Christ superster.

Abba: Insaziabili notti di ninfomane.

FINALE LIGURE
Ondina: Luca il contrabbandiere

LOANO
Perla: Racconti del letto.

Telro: Il sole in bocca.

PIEMONTE
GALLERIA ARTE
A.I.C. (877.857): Luchino personate.

O (Bogino 17): Baumgartner.

BERNARD: Giovanni Fattori: disegni, acquarelli, litografie.

CAVOUR: Moncalieri: Farinella.

DAVICO: Sergio Saccomandi.

DOCUMENTA: S. Cinelli - F. (534.473): I Contemporanei. Col-
lettiva (Oggi chiuso).

BUSSOLA (v. 9): personale Cristina Roncalli.

LA GIOSTRA - 200: Nerone.

LA PARISINA: Appunti d'estate 16-20.

LINEA-CUNEO: «Il mondo Golia».

(c. Carli 32, tel. 877.344): 7° rassegna pittori della
Galleria Pira.

VIOTTI: Collettiva contemporanei.

MARONETTA (S. Teresa 5):
10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL (Palazzo Chiablese):
chiuso.

S. GIOIA: collettiva d'autunno.

GALLERIE-MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO (v. Carlo 177): «La mia ter-
za», Pasquero.

LOSAIO (v. B. d'Ussaux 1, Pinerolo, 73.556): Carlo Bossoli.

IL DAVIDE (Barletta 66/E): Garlis.

L'ARIE (v. 4, tel. 832.075): personale Luciano
Verotto.

LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35): Coni.

MAGIMAWA (v. P. Tommaso 2): Hermann, Leonardi.
Dipinti e ceramica.

MARCISO: Giovanni Guaraldi «Come eravamo...».

OTTINI-ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittoria 45,
831.013): Tangkas dipinti tibetani e Ikebana Ohara.

PORTICI (p. V. Veneto 22, 885.476): personale di A.
Coppellin.

S. GIOIA: collettiva d'autunno.

ECONOMICI

La tariffa di L. 1350 la nqa. Rubrica di op-
era/impiegati L. 750. L. 1000, dirigenti
L. 1100. Rubrica S e 11 (domande) L. 750. Au-
visi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Ne-
cessari urgenti, L. 1000 a urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'edi-
tore ricorda che la legge 3.12.1977 n° 803
vieta discriminazioni e l'immersione
è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A. PRESTITI tutti i
servizi. Pienamente, Lombardia,
Liguria. E' la prima società del
mercato specializzata per pre-
stiti immediati su auto (anche
ipotecarie) e mutui. Alloggi
ville terreni. Ogni vostro pro-
blema sarà risolto con
e riservatezza interpellati.

IA FID
centrale, via Cernaia 18,
telefono 542.634 -

A.A.A.A. PRESTITI a tutti i pochi
ore.

FIDAUTO

è portatore il libretto di cir-
colazione della vostra auto o altro. Proprietà
della vostra casa, per ottenere il prestito im-
mediato.

FIDAUTO

p.zza Statuto 24, telefono 472.180 - 472.181.

A.A. i servizi finanziari
vi aiuta. Commercianti, artigiani, operai
impiegati vi attendiamo. Rapidità e
Sapochi 58, telefono 594.760 -
598.918 - 598.046.

Le tassi bancari si finanziano in 24 ore
tali imprevedibili. Massima riservatezza. Ipote-
ca. Vittorio Emanuele 40. Tel. 549.138 -

Le tassi seguono qualsiasi
operazione. Mutui (ipotecari), sconto
effetti, anticipi e obbligazioni e titoli e su
qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e
riservatezza.

corso Vittorio, Emanuele 40, tel.

Le tassi interessanti seguono
in ore sulla fiducia. Ipote. corso Vittorio
Emanuele 40. Tel.

AFIA Carlo Felice 12, tel. 540.632
537.356 concede prestiti e ipotecari
su auto e immobili rapidamente a interessi
modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi
e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa
23, telefono

CONCEDIAMO rapidità e serietà prestiti
ad ogni categoria. Finanziaria
Orario continuato, Corso Galileo Ferraris
145, tel. 594.718.

Industriali e agevolati,
ipotecari, fiduciar, pensioni e
competitivi. Fipat, Garibaldi 59, tel.
518.230 - 538.422.

MUTUI IPOTECARI
e alloggi e anche sostenuti per acquisto o
mutui. Alloggi. Praticità e serietà
in poche ore.

FINCOTEX

corso Francia 15, tel. 750.203 779.025.

in poche ore prestiti a
tutti senza garanzia o ipotecari. Volendo visi-
ta a domicilio. Tel.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari
minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare
al 550.5873.

3 Aziende, negozi

ACCETTIAMO incassi di vendita del vostro
o attività garantendo massima rap-
dità e riservatezza. Telefono 750.132.

SALCASE prima cintura Torino
scuola 400 posti a sedere 2 piste luminose.
Telefono 953.953.

UNIVERSALCASE Rivoli licenza articoli
giardino mq capannone L. 28 milioni.
Telefono 953.3755.

Terreni

CASABIANCA libero a Cavagnola (To) ter-
reno edificabile di mq 8600 con progetto ap-
provato L. 20 milioni. Tel.

5 Locali e negozi

A.A. locale capannone per deposito
o attività garantendo massima rap-
dità e riservatezza. Telefono 750.132.

LOCALE magazzino in Torino anche per
contanti. Telefono 539.181.

LOCALE magazzino acquisto privata-
mente possibilmente fronte strada pagamen-
to contanti. Telefono 889.605 ore del pasto.

offerte

APPIATTITI in La Loggia capannone mq
su terreno di mq ampi ingressi
Tel. 651.918.

FATTORI zona Mirafiori 750
mq. uso officina meccanica. Tel.

BASSO fabbricato locale commerciale
ottimo investimento vende. Eurodite tel.
745.098.

BOZ auto vendiamo in stabile recentissimo
Borgaro prezzi eccezionali a partire da L. 8
milioni. Consulenze 533.322.

CENTROCASE 513 negozi locati macelleria, 35
milioni meno mutuo.

CENTROCASE 513.831 libero
no. uso magazzino piano cortile, 11 mi-
lioni. Possibilità dilazioni.

ROED Vercelli
bilo murt negozio piccolo e grandi metrature
magazzini ottimo investimento. Telefono
745.026.

SABATELLI libero via Santa
Chiara magazzino 30 mq L.
15 milioni dilazioni.

UNIVERSALCASE Grugliasco mun-licenza
panettiera più alloggio camera letto cucini-
no. 75 milioni. Tel.

UNIVERSALCASE Rivoli centro storico murt
negozio più magazzino da L. 20 milioni
mia. Telefono 953.

7 Offerte lavoro e impiego

ESIM esperti immobiliare (interme-
diazione) e acquisizioni immobiliari ero
25/30enni. Incontro con istituzioni pubbliche
relazioni. Auto propria. Offerta lasso mensile
a provvigioni superiori alla annuale.
Per colloquio telefonare 512.012.

11 Baby sitter

BAMBINIA zia 25 anni bionda 16 mesi
bionda. Tel. 55 alle 20 650.8510.

COSTA CROCIERE

DAL 7 GENNAIO AL 26 FEBBRAIO

IL PERIPLO
D'AFRICA 1981

GENOVA • PORT SAID • SUEZ • SAFAGA • GIBUTI • MOGADISCIO •
MOMBASA • MORONI • DURBAN • CAPE TOWN •
WALVIS BAY • ABIDJAN • DAKAR • S. CRUZ DE TENERIFE •
TANGERI • BARCELONA • CANNES • GENOVA

con la motonave



DAPHNE



linea C
COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Possibilità partecipare
ai Percorsi 0001
GENOVA-CAPE TOWN Lit. 3.600.000.
CAPE TOWN-GENOVA Lit. 2.700.000.
Aereo compreso.

15 Autovetture

A.A.A.A. ASSICAR

un'area d'esposizione di mq di per-
mette di offrire uno dei più vasti assortimenti di
vetture usate di marca e tipo. Ricondi-
zione e garanzia. Alfetta 1800, 77, rossa,
ruote lega, Rimo large oro, novembre 78,
ruota lega Pirelli P 7, 127 Sport, 79, nera, co-
semplice, argento. Performance, se-
miestrale, argento. 126 P 4, 77,
biu, super accessorizzato, 128 Cortina lusso,
77, unico proprietario, R 5 TL, 79, azzurro
metalizzato, come nuovo; Beta coupe 1300,
78, km 18 mila; od altro 200 vetture a vostra
disposizione, per tutte prove, permuta, re-
senza cambiali, auto, auto, auto.
aperto tutto il giorno. Asacat tel.
621.162 via XXV Aprile 97.

NICHILINO

A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro auto-
cazione con garanzie mesi permuta vantag-
giose lunghe rateazioni minimo anticipo:
500, 126, 127, 128, Rimo, 131, 132, A112,
Dyane 6, R4, R5, R6, Alfabeto, Mini 90, 850,
128 famiglia. Cordialmente vi aspetta-
mo all'Autofrancia corso Francia 347.

A.A.A.A. Vercelli 55 di-
poniamo del seguente usato: 126 P / 126 P /
127 / 128 / 129 / 131 / 132 / 133 / 134 /
Sport / R5 / Mini 90 / Mini / Tomaso /
Horizon 1100 / Simca 1000 e 1100 / Dyane 6
/ Giulietta / GTI / Bagheera / CK
/ Gamma e molte altre. Minimi anticipi lun-
ghe rateazioni. Sava corso Vercelli 66 sab-
bato aperto tutto il giorno. Telefono 230.081.

A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuova consegna
48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Superoc-
casioni revisionate 12 mesi
leggiando: 126, 127, 128, Rimo, 131,
132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5,
Alfasud, Citroën GS, permuta
lucrosa. Lunghe rateazioni con minimi anti-
cipi. Sava venditori autorizzati Fiat
corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il
giorno).

A.A.A. AUTOBENGASI Giorno, via Genova
Torino (piazza Bengasi). Auto nuove
Citröen più usate: 500, 126, 127, 128, 128
coupé, 131, A112, Giulia 1.3, Horizon, Vol-
kswagen 1200, Mini De Tommaso, Dyane, LN,
GS, CX. Lunghe rateazioni. Visitateci.

acquistiamo vetture a prezzo più
basso. Autocommercio. Orbasiano 72 e
Lincarauto corso Principe Oddone 88 (anche
sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo: Pan-
da, 112, Rimo, 131, Rimo, Delta, Bmw,
Fiesta, R4, R5, R6, R14, Corso Raffaello 3,
telefono 658.001.

ACQUISTO auto piccole e
anche semestrali massima valutazione, pa-
gamento contanti via S. Ottavio, telefono
817.242 aperto anche il sabato.

compra vende cambia vetture tutti i tipi
corso Grosseto 55 tel. 215.643
(aperto anche il sabato pomeriggio).

AUTOVETTURE
ogni marca e tipo revisionate, garanzie
PREZZI SPECIALI
31-12, anticipi, lunghe ratea-
zioni senza cambiali, prove, informazioni,
permuta, sabato aperto tutto il giorno, Sava
333 telefono 713.113 Mini
90, 79, Volkswagen Maggiolino, 72, Beta
77, HPE 1.6, 75, Citroën, Alfa
sud, 77, A112, 79, 78, 76, 131, 1.3, 76, 77,
126, 74, 75, 76, 79, 127, 74, 75, 76, 77,
78, 79, Horizon 1.1, 1.3, 78, 79, Sava
corso Francia 353 Torino, Telefono 713.113.

AUTOVETTURE SCOTT
semestrali Fiat Lancia Autobanchi, volon-
taria. Nuove tutte marche e d'importazione
pronta consegna. Assortimento
vasto. Leasing permuta rateazioni. Scotti
corso Turin 15. Tel. 598.878, 504.339.

Chi cerca trova, trova Lincarauto concessio-
naria Taibol, Simca in pronta consegna. Hor-
izon, 1510, Sunbeam, Ranch, la più grande
esposizione di d'occasione. Fiat,
Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswa-
gen, controllate le nostre occasioni i nostri
prezzi. Ricordate i rova. Trova Lincarauto
corso Francia 353 Torino, Telefono 713.113.

GENCAR

CAMPAGNA DIESEL

Il nuovo dell'auto d'oc-
casione della Gencar, concessionaria
Opel, propone agli in-
teressati di acquistare a gaso-
lio la formula Perpetua già ap-
pennata con successo all'e-
stero. Pi = provata. Erre =
revisionata. Ci = collaudata.
Dopo queste operazioni es-
seguite con scrupolo ed espe-
rienza dai nostri tecnici, potete
tranquillamente salire sull'auto
a gasolio che vi proponiamo, e
viaggiate ad un costo inferiore
alle lire 1000 chilometro. Au-
tovetture Diesel si parte da L.
2 milioni. Permuta e
lunghe rateazioni anche fino a
18 mesi. Genarc, via Nizza
185, telefono 696.1755 (Nizza
anche il sabato pomeriggio).

OCCASIONI

Indirizzo: un'auto d'occasione.
Visitateci: Lincarauto corso Principe
Oddone 88 corso Orbasiano 72.

OSART vende Fiat 128 anni 1 unico
proprietario ottimo Frejus. Tel.
442.280 442.351.

OSART Fiat 132 con
condizionatore, uniproprietario. Frejus
12, telefono 442.280 442.351.

112, Rimo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw,
R5, R6, R14, Corso Raffaello 3,
telefono

16 Motocicli

MOTOCARRI Apo Poggio compramo ven-
diamo permutiamo pronta consegna veicoli
Toss, corso Regina 61.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. scopo investimento
alloggi liberi occupati 1-2 camere con ser-
vizi pagamento in contanti. Telefonare
539.181.

A.A. a villette anche da rimode-
rare o vicinaria Torino acquisto
contanti. Telefono 585.333.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero
contanti 3-4 camere servizi. Telefono
650.5988.

ACQUISTIAMO con notarie stabili in
biocro e alloggi singoli pagamento contanti
rapidi. Tel. 503.350 503.998.

ALLOGGIO libero acquistato per contanti
privato 1-2 camere letto cucinino servizi in
Torino. 610.884.

CENTROCASE 513.831 acquisto appa-
rimenti liberi ed occupati in Torino e provincia
qualunque dimensione, pagamento contanti.
CENTROCASE 513.831 ricerca alloggi varie
metrature Torino e cintura, liberi ed occupati
anche da ristrutturare, definizione rapida per
contanti.

CERCHIAMO stabili in Torino e prima cin-
tura qualunque dimensione Union Casa
549.777.

EP TEL. INT. 12

EP contanti acquisto privato 1-2
servizi in Torino a prima cintura, 321.349.

LIBERO acquistare alloggio qualsiasi zona
Torino camera tri camera libero occupati
pagamento immediato. Telefono

PRIVATO acquisto alloggio saloncino
cucina possibilità 2 servizi libero a
Torino. Telefono 444.716 ore pasto.

PRIVATO acquistare alloggio libero
prezzo liberabile di 2-3 vani servizi in Torino o
prima cintura. Telefono 585.912.

PRIVATO acquisto alloggio saloncino
cucina possibilità 2 servizi libero a
Torino. Telefono 444.716 ore pasto.

PRIVATO compra casa libera a Torino
possibilmente con cortile privato pagamento
contanti. Telefono 631.258 ore

PRIVATO compra casa anche
a posto in via di Torino pago
lami. Telefono 218.708 ore pasto.

PRIVATO compra il letto cucinino
bagni libero in Torino, pagamento per
tanti. Telefono 779.859 alle ore del pasto.
Libero acquistare alloggio entro
dicembre in Torino 2 camere letto o cucina.
Telefono 539.181.
Libero Casale Vica - Collegio acquistiamo
alloggio anche occupato purché la re-
cente 2-3 camere letto o cucina. Pagamen-
to contanti. Telefono 532.409.
comprano alloggio a Casale Vica o
dintorni con servizi pagamento in
subito. 550.760 ore del pasto.
comprano camera cucina a
libero cucinino libero con servizi pagamen-
to. Telefono 765.633 ore del pasto.

VENDERE SUBITO!

Il vostro alloggio al miglior
prezzo per contanti!
CASALEGNO
garanzia di un nome Corso
R. Margherita 7, tel. 885.962.

19 Vendita alloggi

A.A. monocomprensione mansueta zona
centro L. 6 milioni. Mia. Res immobili
Tel. 512.923.

Torino privato frazione via Nizza 542 a
prezzi ripetibili recente con termo
bagni alloggi camera cucina servizi 14 milio-
ni il camera cucina servizi 19 milioni 500 mi-
lia con dilazioni 70% viale 15-19. Tel.

10 camera libero 3 vani
almeno termo video cucinino parte
ale vendesi 25 milioni più dilazioni al-
to giovanissimi. Telefono 787.044.
A 3 minuti Molinette libero nuovo tranquillo 3
magazzino box milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

ASTI adiacente corso Alta Vittoria vendiamo
alloggi 5 camere servizi 11 milioni più dilazioni
vendesi. Tel. 787.044.

(continua)

Tutte le tariffe località per località Settimane bianche in Val d'Aosta Ecco i prezzi per quest'inverno

AOSTA — L'Assessorato regionale al Turismo ha diffuso un opuscolo in cui sono pubblicati i prezzi che saranno praticati nei centri sportivi valdostani per le prossime «settimane bianche». Viene precisato che i prezzi non dovrebbero subire ritocchi, salvo notevoli variazioni di costi che si verificassero dall'inizio di ottobre in avanti. Ciò significa dunque che sarebbe sin d'ora opportuno provvedere alle prenotazioni che tengono conto dei prezzi attualmente in vigore.

Le tariffe variano da località a località e, naturalmente, dal tipo di albergo e dai servizi offerti, dal periodo stagionale.

Ad Ayas in terza categoria 140-170 mila lire in alta stagione e 122-160 mila lire in bassa stagione; in quarta categoria 126-146 mila lire e 120-128 mila lire ed in pensione 140-130 mila lire e 126-130 mila lire in bassa stagione.

A Brusson 140-150 mila lire in albergo di terza categoria e 140 mila in quello di quarta categoria.

A Cervinà sette giorni di pensione completa, libero transito sugli impianti di risalita, tre ore di scuola collettiva di sci per sei giorni ed una di video ski costano in albergo di prima categoria 472 mila lire in alta stagione e 402 mila in bassa stagione; in seconda categoria rispettivamente 430 e 402 mila lire; in terza categoria 297-353 mila lire e 283-311 mila lire; in quarta categoria 255 mila lire sia in alta che in bassa stagione.

A Chamois in terza categoria 187.500 in alta stagione e 170 mila lire in bassa stagione; in quarta categoria 156-170 mila lire e 156-163 mila lire.

A Champorcher la settimana è offerta in albergo di quarta categoria a 112-115 mila lire.

A Courmayeur sette giorni di pensione completa, libero transito sugli impianti ed un biglietto gratuito di andata e ritorno alla Punta Helbronner costano in albergo di prima categoria 397-488 mila lire in alta stagione e 369-418 in bassa stagione; in seconda categoria 334-376 mila lire e 278-313 mila lire; in terza categoria 226-306 mila lire e 205-278 mila lire; in quarta categoria 229 mila lire in alta stagione e 218.500 lire in bassa stagione. Nelle pensioni 195-216 mila lire e 190-207 mila; nelle locande 208-250 mila lire e 208-243 mila lire.

A Cogne pensione completa 220 mila lire in albergo di prima categoria, 165-260 mila lire in seconda, 140 mila lire in terza, 130 mila lire in

quarta e 125 mila lire nelle locande. Per aver diritto al libero transito sugli impianti di risalita occorre aggiungere 38 mila lire.

A Gressoney Saint-Jean e La Trinité la settimana comprensiva del libero transito

sugli impianti costa in albergo di seconda categoria 244 mila lire in alta stagione e 220 mila in bassa stagione; in terza categoria rispettivamente 209 e 188 mila lire.

A La Thuile la settimana in albergo di seconda cate-

goria costa 189 mila lire in alta stagione e 154 mila in bassa stagione; nella terza 180 e 160 mila lire e nella quarta 160 e 140 mila.

Pila si appoggia agli alberghi di Aosta dove la settimana, comprensiva del libero transito sugli impianti di risalita, costa 197 mila lire sia in prima che in seconda categoria alberghiera, 190 mila in terza e 160 mila in quarta.

A Rhêmes Notre Dame sette giorni di pensione completa in albergo di terza categoria e libero transito sugli impianti sono offerti a 135 mila lire.

A Tignes pensione completa con libero transito sugli impianti di risalita costa 150 mila lire in albergo di terza categoria e 138 mila lire in quarta.

A Valtournanche sette giorni di pensione completa costano in albergo di seconda categoria 160 mila lire in alta stagione e 150 mila in bassa stagione; in terza categoria rispettivamente 135 mila e 125 mila lire ed in quarta categoria 119 mila e 112 mila. Aggiungendo 46 mila lire si ha diritto alla libera circolazione sugli impianti e con altre 48 mila lire scuola collettiva di sci per sei giorni con tre ore giornaliere di lezione.

Giuseppe Margo.

Nelle 18 scuole valdostane Il maestro di sci costa dodicimila lire l'ora

AOSTA (g.m.) Con decreto dell'assessore regionale al Turismo sono state stabilite le tariffe per le prestazioni professionali dei 650 maestri di sci della Valle d'Aosta (75 maestri insegnano lo sci da fondo) distribuiti in 18 scuole.

Nella prossima stagione invernale la lezione individuale di sci costerà 12 mila lire l'ora, 15 mila per due persone, 18 mila per tre e 20 mila lire per quattro persone. Per le lezioni collettive le tariffe sono di 10 mila lire per due ore di lezione a persona al giorno, 15 mila lire per tre ore di lezione a persona in un giorno; per tre giorni con due ore di lezione 22 mila lire a persona; tre giorni e tre ore al giorno di scuola 35 mila lire a persona; sei giorni con due ore di lezione al giorno 35 mila lire a persona; se le ore di lezione diventano tre al giorno la tariffa è di 50 mila lire a persona.

Per le «settimane bianche» la spesa è di 30 mila lire a persona per due ore giornaliere di lezione per sei giorni e 48 mila lire a persona per tre ore giornaliere di lezione per sei giorni.

Per i gruppi scolastici regionali la tariffa oraria è di 13 mila lire; per i gruppi aziendali due ore d'insegnamento costano 18 mila lire e per gli Sci Club 15 mila lire.

Gran folla ad Aosta alla battaglia delle mucche A corna basse per conquistare il titolo di «regina delle regine»

AOSTA — Circa seimila persone si sono radunate ieri alle porte di Aosta, in località Croix Noire, per assistere alla «finalissima» della battaglia delle regine che ogni autunno vede scendere in campo le più battagliere bovine delle razze valdostane rosse e nere pezzate per designare la «regina delle regine», ovvero la più combattiva mucca autorizzata a fregiarsi per l'intero anno del titolo.

Sino alla vigilia si era tenuto il rinvio per le avverse condizioni meteorologiche; ma nella notte il cielo si è rasserenato.

Le operazioni preliminari si sono svolte al mattino con la pesatura delle «regine» prescelte per la finale nella fase selettiva che s'è iniziata a primavera ed è proseguita sino alla scorsa settimana, interessando quasi tutti i comuni valdostani. Le bovine ammesse alla finale sono state così suddivise in tre categorie: con peso sino a 500 chilogrammi per la terza categoria, da 501 a 550 per la

seconda categoria ed oltre i 550 per la prima. Sono stati ammessi alla «battaglia» 137 soggetti, di cui 44 di prima categoria, 46 di seconda e 47 di terza categoria.

La «finalissima» ha visto per oltre cinque ore combattimenti che hanno entusiasmato il pubblico accorso già prima di mezzogiorno per aggiudicarsi le migliori posizioni nell'arena naturale che dalla statale 26 declina verso il letto della Dora Baltea. Tra gli allevatori, allineati con i loro animali alle porte del campo di gara, c'è stato gran vocare e con gli incitamenti, non sono mancate, ovviamente con discrezione, le scommesse. Bandita dal comitato organizzatore, pena la squalifica, ogni forma di «doping», che un tempo significava somministrare alle bovine caffè e vino o pane nero inzuppato nel vino, sostanze che hanno effetto eccitante e stimolano l'istinto combattivo degli animali.

A coppie le «regine» si sono battute a suon di cornate

e via via sono stati eliminati i soggetti che, con la fuga, abbandonavano il combattimento. Annotava quando è stata proclamata la «regina delle regine» tra le cui corna è stato sistemato, in segno di distinzione, un alto pennacchio rosso. La «reine des reines» per il 1990-91 è Mora, una bovina di 881 chilogrammi appartenente a Baldassarre Cuaz, allevatore di Arpilles sulla collina di Aosta, il cui valore commerciale stimato attorno al milione di lire si è più che triplicato con la vittoria di ieri.

La combattiva «regina» è sfilata tra due ali di pubblico plaudente prima di tornare all'allevamento. Non pochi allevatori hanno fatto allestire offerte al proprietario allo scopo di assicurarsi un capo di così grande prestigio. Al secondo posto si è classificata Marmotta, di Luigi Jeantet, di Cogne, mentre per la seconda categoria ha vinto Marmotta, dei fratelli Pinet di Issogne e per la terza Bolleun, di Adolfo Clos di Jovençon. g.m.

La «guerra» per il sindaco Savona: per ripicca il pci toglie al psi l'appoggio a Stella

Nessuno offre alloggi al Comune per gli sfrattati

SAVONA — Quindici famiglie di sfrattati sono ospiti del Comune in una locanda cittadina; altri sfrattati si preannunciano per i prossimi giorni e nessun ente è in grado di offrire una rapida soluzione al problema. Neppure il Comune, che pure dispone di mezzo miliardo per acquistare alloggi.

Il sindaco ha ripetutamente invitato, con manifesti, comunicati, circolari alle agenzie immobiliari ed altre iniziative, i proprietari di immobili a presentare offerte di vendita stabilendo come ultimo termine la data del 30 novembre 1990. Ma sino ad oggi nessuno si è ancora fatto vivo.

Perché? La ragione sta probabilmente nei criteri di valutazione degli alloggi che il Comune dovrebbe acquistare. Il prezzo di acquisto sarà infatti quello derivante dal valore locativo di cui alla legge sull'equo canone, maggiorato del 20%.

SAVONA — Oggi torna a riunirsi il consiglio comunale per un nuovo tentativo di dare a Savona, a quasi cinque mesi dalle elezioni, sindaco e giunta.

La situazione però rimane difficile e quasi certamente la seduta si concluderà con un nulla di fatto riconfermando così la frattura esistente tra il pci ed il psi che rivendicano entrambi la carica di sindaco. I due gruppi voteranno ciascuno per il rispettivo candidato (il comunista Umberto Scardaoni ed il socialista Zanelli) mentre gli altri deporranno nelle urne la scheda bianca. In tal modo si andrà ad una nuova riunione da tenersi entro una decina di giorni.

L'accordo che in questi ultimi giorni sembra essere stato definitivamente raggiunto tra psi, dc, pri e psdi per la costituzione di una nuova maggioranza in seno all'amministrazione provinciale in sostituzione di quella di sinistra ha ancor più irrigidito i comunisti sulle loro posizioni.

Ieri mattina si è riunito d'urgenza il comitato federale che ha ribadito la richiesta di un sindaco comunista alla guida di una giunta di sinistra nel Comune capoluogo, «dopo l'accordo in provincia per una giunta di centro sinistra — dicono — non possiamo assolutamente recedere dal pretendere la carica di sindaco di Savona. Siamo il partito di maggioranza relativa e questo posto ci spetta».

Per il pci le ultime elezioni hanno significato un pesante arretramento di posizioni: è stato estromesso dalla guida del Comune di Varazze e relegato all'opposizione. Ad Albissola Marina sta per formarsi una giunta formata da dc e pri con l'appoggio esterno dei socialisti, in provincia la presidenza passerà da un comunista ad un democristiano e inoltre da parte del psi c'è anche la richiesta della carica di sindaco di Albissola Superiore.

Che i rapporti tra i due partiti della sinistra pure nel Savonese, non siano dei migliori, è dimostrato anche dalla decisione del gruppo consiliare comunista di Stella (il paese di Sandro Pertini) di non appoggiare più la giunta presieduta dal socialista Pericle, amico del presidente della Repubblica.

Niccolò Siri

• **NOVI LIGURE:** Lavori in appalto — Il Comune di Novi Ligure per i lavori di copertura del rio Gazzo ha indetto un appalto mediante licitazione privata ad offerta segreta. L'importo a base d'asta di gara è di 402 milioni e 379 mila lire.

I progetti del Comune per il borgo degli artisti terremotato Sanremo: architetti di tutto il mondo impegnati per salvare Bussana Vecchia

SANREMO — Finalmente il Comune si è deciso ad affrontare il problema di Bussana Vecchia, il paese terremotato che in passato ha ospitato una comunità internazionale di artisti e che oggi è al centro di polemiche. Come primo passo, l'amministrazione di Sanremo ha incaricato due tecnici di fare i rilievi dello «stato di fatto» di Bussana Vecchia. Questa documentazione servirà come base per la realizzazione del piano particolareggiato del paese. Il piano verrà redatto dal vincitore dell'appalto-concorso, che forse sarà internazionale, cioè aperto agli architetti di tutto il

mondo.

«I rilievi sono appena iniziati — ha detto l'architetto Stefano Accinelli, l'assessore comunale che da anni si interessa del borgo terremotato —. Il lavoro sarà concluso in tre mesi. Altri tre o quattro mesi serviranno per bandire il concorso, che la commissione comunale dovrà stabilire se internazionale o nazionale».

«Lo scopo finale di quest'operazione — ha aggiunto Accinelli — è di ottenere il maggiore vantaggio possibile di idee per la salvaguardia e la valorizzazione di Bussana Vecchia. Oggi, nell'antico paese molti stabili sono per-

icolanti, sono necessari interventi per la viabilità interna. Per dare vita a questo centro bisogna ristrutturarlo, naturalmente rispettandone le caratteristiche originarie».

Attualmente Bussana Vecchia ospita anche chi nulla ha a che fare con l'arte. Non poche abitazioni sono state sistemate male e mostrano i segni degli interventi con cemento e mattoni, mentre tutto il paese è in pietra. C'è chi si è appropriato di alloggi e li utilizza come seconda casa. In qualche occasione si è parlato di spaccio di droga tra i «carruggi». In passato era scoppiato uno scandalo per modelle

che avevano posato nude nella chiesa al centro del paese.

Nel progetto del Comune di Sanremo, del quale Bussana è frazione, figura anche l'acquisto di tutto il borgo terremotato. Così verrebbe risolto il problema della proprietà, altro motivo di polemica tra Bussana Nuova e Bussana Vecchia, perché i vecchi proprietari rivendicano diritti anche sulle abitazioni ristrutturate e abitate per anni dagli artisti.

«Acquistate tutte le case di Bussana Vecchia — spiega l'assessore Accinelli — il Comune le darà in concessione ai singoli artisti». r.bo.

Contestati appena eletti tutti gli amministratori di ente ligure-piemontese

IMPERIA — Il consigliere Franco Viara, già segretario della Federazione provinciale del Psi, è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione del consorzio portuale Imperia-Piemonte. Amministratore delegato è stato riconfermato a maggioranza Giuseppe Viale, dc, di Imperia.

Il consorzio accoglie nel consiglio una maggioranza di rappresentanti di enti pubblici piemontesi. Questa composizione è il riflesso dell'importanza che lo sviluppo del porto di Imperia può avere per il Piemonte: attraverso la strada del Col di Nava, e la superstrada

Ormea-Imperia (finora realizzata soltanto in parte). La parte meridionale del Piemonte ha un comodo accesso al mare. Dai due porti di Imperia passano molti carichi.

La rielezione di Viale ha fatto nascere una grossa polemica da parte della dc: in un comunicato del Comitato comunale di cui è presidente Renato Pilade, nuovo sindaco del capoluogo, la dc afferma che l'elezione è avvenuta ad opera di franchi tiratori, per cui sono state chieste le dimissioni non soltanto di Viale ma di tutti i consiglieri e dello stesso presidente Viara. Bruno Viano

Ford Transit:

il più venduto in Europa.

Una ragione in più per acquistarlo.

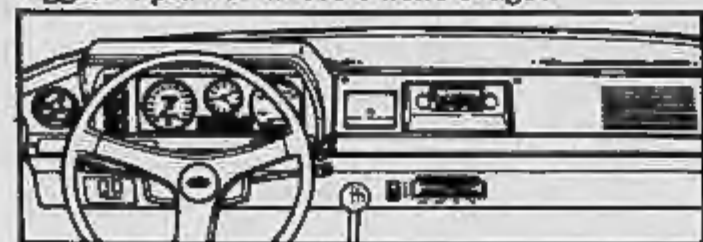
Robustissimo ed allo stesso tempo leggero.
Costruito con moderne tecnologie e materiali speciali per assicurare elevate portate e velocità a basso costo.

Sicurezza supercollaudata.

Dalle esperienze di milioni di operatori in ogni parte del mondo e nelle applicazioni più gravose. Un robusto telaio, una robusta carrozzeria, motore davanti la cabina: tra il conducente ed il traffico.

Cabina come un salotto.

Entrare in cabina e sedersi alla guida è come trovarsi in un salotto: una posizione elevata con ampia visibilità e totale sicurezza, ampi e comodi sedili, i comandi tutti a portata di mano. Un vantaggio in più nel lavoro e nello svago.



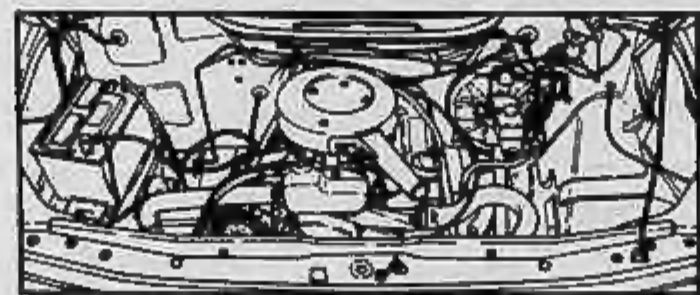
Eccezionale capacità di carico.

Spazi e volumi notevoli utilizzabili fino all'ul-

timo centimetro. Un rapporto tra dimensioni d'ingombro e dimensioni utili estremamente favorevole.

Manutenzione ridotta al minimo.

Sono necessari pochissimi controlli dopo lunghissimi periodi e chilometraggi. Nei motori a



benzina, ad esempio, i principali controlli e cambi d'olio avvengono ogni 20.000 Km. (15.000 Km nei motori diesel). E tutto avviene semplicemente e rapidamente dall'esterno, come in una vettura. Un bel risparmio!

Economia con prestazioni super.

Tre motori dotati di sorprendente "grinta" per veicoli così imponenti. 1600 e 2000 a benzina e 2400 diesel - il più venduto in Europa nella sua

classe. Le grandi prestazioni di questi motori sono unite ad una straordinaria economia: ecco il fatto nuovo!

Tripla protezione anticorrosiva.

Per garantire più a lungo il vostro investimento ed il suo valore nel tempo. Questa protezione è caratterizzata da: carrozzeria protetta con speciali strati di resine anticorrosive, iniezione di cera ad alta pressione nelle parti attaccabili da agenti corrosivi, spesso strato isolante polivinilico (PVC) nei passaruote e nelle zone adiacenti del sottoscocca.

Totale versatilità - una scelta sicura.

Il Transit evita ogni "problema" legato all'acquisto di un mezzo di trasporto. La gamma Transit offre tutto: furgoni aperti o chiusi, pulmini o combinati da 15 a 9 persone in vari livelli di finitura, doppia cabina e chassis cabinati per "creare" il vostro veicolo. E tutto questo in varie dimensioni ed in sei categorie di portata: da 9 a 20 q.li.



tradizione di forza e sicurezza



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EURODILE vende libero via Verolengo spazioso ingresso camera cucina bagno L. 25 milioni. Telefonare 746.096.

EURODILE vende adiacente piazza Rivoli ingresso 3 camere cucina bagno occupato. Telefonare 746.096.

EURODILE vende adiacente corso Montepuccino ingresso 2 camere cucina bagno occupato a L. 25 milioni. Telefonare 746.096.

EURODILE vende adiacente corso Potenza ingresso camera cucina a servizio a L. 14 milioni. 500 mila. Telefonare 746.096.

FAILLA & BERTINETTO Srl S. Rita signorile ascensore e riscaldamento attico solo piano camera cucina servizi prezzo occasione L. 23 milioni. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FAILLA & BERTINETTO Srl libero in elegante complesso residenziale adiacente corso Francia (Collegno) soggiorno 2 camere letto cucinino terra piano ottima esposizione. Tel. 744.863 761.260.

FISIM

A pressi Igo Boccazio in palazzina interamente rinnovata vende moderna casa indipendente con servizi liberi signorili ottima rifinitura. Ideale investimento. Permuta. 501.970.

FISIM libero via Tripoli angolo corso Cosenza 2 camere cucina servizi anche uso ufficio. Telefonare 599.897.

FISIM libero presal corso Agnelli piano rialzato da ristrutturare 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. 585.273.

FISIM libero presal piazza Madonna Cristina soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Permuta. Tel. 585.902.

FISIM libero Borgata Parella luminoso 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.970.

FISIM occupato presal corso Tazzoli recente ampio camera tinello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 595.273.

FISIM occupato corso D. Gasperi (Crociata) 1-2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 581.759.

FISIM presal via Chiesa Salute occupato camera tinello cucinino servizi giardino ampio piano luminoso dilazioni. Tel. 585.902.

FISIM libero stabile 15 anni via Ruggero (Lucanto) camera tinello cucinino servizi 32 milioni dilazioni. Telefonare 503.677.

HOLDING piazza Montebello (Vanchiglia) 4 camere cucina servizi buon investimento 16 milioni meno dilazioni. Telefonare 505.861.

HOLDING via D. Vigliani libero servitissimo 2 camere tinello cucinino servizi 52 milioni dilazioni. Telefonare 503.677.

IMMOBILIARE SANPAOLO Crociata vende 2 appartamenti adiacenti, 3 vani ciascuno più grande soffitta collegabile, vendita anche frazionata. Telefonare 503.200.

IPI libero Mirafiori: camera, cucina, bagno, L. 20 milioni 200 mila. Tel. 511.382 537.066.

IPI libero via Vanchiglia, ottimamente ristrutturato: tre camere, cucina, bagno più posto auto. Tel. 511.382 537.066.

IPI libero vicinanza corso Trieste, attico: camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, L. 31 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.066.

IPI

Pianezza vicinanza Santuario S. Panora- zio ottima ristrutturazione, disposta su 2 piani. Piano terra: soggiorno, cucina, studio, bagno. Piano primo: 3 camere, disimpegno, doppi servizi, guardaroba. 2500 mq di terreno a frutteto. Tel. 511.382.

LIBERO adiacente corso Triano zona Mirafiori camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 513.022 530.880 547.821.

LIBERO adiacente corso Triano via Duino 2 camere tinello cucinino box piano rialzato 44 milioni mutuo. Telefonare 548.245.

LIBERO adiacente corso Triano via Duino 2 camere tinello cucinino box piano rialzato 44 milioni mutuo. Telefonare 548.245.

LIBERO Casine Vice recente spazioso camera tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni. Telefonare 513.022 530.880 547.821.

LIBERO in villa vicino castello di Stigliano To-Ao 2-3 vani servizi box magazzino nuovo vendesi facilitazioni. Tel. 787.044.

LIBERO Mirafiori ampio recente 2 camere tinello cucinino bagno vende Lux Case, tel. 546.476.

LIBERO via Tripoli angolo via Buenos Aires Santa Rita 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Telefonare 513.022 - 530.880.

LUCENTO (via Banchette) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 45 milioni. Tecnimobili 781.073.

MANFARDA collinare a 1 km. dal corso Montebello cucina 125 mq. 70 milioni. Tel. 537.213 - 517.250.

SABATELLI IMMOBILIARI 655.359 libero via Nuova (Mirafiori) 4 camere cucina tinello bagno L. 62 milioni dilazioni.

SEFIM vende pressi piazza Statuto mansarda libera subito 4 milioni 400 mila resto mutuo. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende via S. Anselmo monolocale con servizio termico sufficienti contanti 4 milioni 500 mila. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende via Ribordone (pressi imbocco autostrada) camera tinello cucinino. Telefonare 473.0387 487.741.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende zona Parella camera cucina servizio 2 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

20 Domande affitto

CERCA alloggio in affitto: 4 camere più servizi zona Piossasco Brivio Cristoforo Colombo ampia garage. Tel. 515.852.

21 Offerte affitto

IPI affitta. Casa via Umberto uno ufficio-laboratorio, ingresso indipendente: tre saloni al piano terra più quattro locali al piano seminterrato. Tel. 511.382.

24 Mobili, arredi

A. Al. mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione. Vendita salotti e poltrone a prezzi interessanti. Raspo via Cirio 2, tel. 287.388.

42 Antiquariato

GALLERIA PIRE Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A. VALLE di Lanzo ampia monocalamita mansardata di nuova costruzione con angolo cottura servizi cantina vicinanza campi più a L. 25 milioni dilazioni. Pesi immobili vende. Tel. 512.923.

A.A. ZONA Castelmonte casa rustica bifamiliare abitabile di vani 6 cantina sottotetto mansardabile giardino comodo servizi a L. 35 milioni dilazioni. Pesi immobili vende, tel. 512.923.

A.L. 18.900.000 il Punto immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico indipendente con terreno pagamento rateale. Telefonare 658.235.

A.L. 900.000 più 10 rate da 200 mila mensili il Punto immobiliare S.p.A. vende in Valle Po rustico indipendente. Telefonare 658.235.

ANATE la natura? Vi proponiamo appartamenti al tutti i tagli in villette a schiera con ampi giardini, inserite in un parco condominiale di 36 mila mq. a soli 25 km da Torino. Accurate rifiniture e accorgimenti tecnici orientati al massimo risparmio energetico unitamente ai prezzi ed alle modalità di pagamento distinguono questa iniziativa edilizia dal nome SCI Società Costruzioni Immobiliari. Ufficio di Torino, via Pio VII 84, telefono 619.2895; ufficio di Buttigliera, corso Laghi 81, telefono 632.528.

CALABRIA Jonio villini plurifamiliari sul mare con giardino, inseriti villaggio ogni servizio: 16 milioni meno mutuo. Torino Scalo appartamenti da 14 milioni anticipando solo 25%. Tel. 011.761.591.

CASABIANCA libera Carroto (At) villetta indipendente quattro camere cucina doppi servizi L. 50 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libera Coreglia Ligure (Ge) casa di bel camere con sei affari di terreno panoramica a 11 km dal mare L. 70 milioni dilazioni.

GIUVENO Val Sangone immobiliare via Pachione 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

QUELI libera Pralomo villa gemella da ultimare 2 mila mq terreno 45 milioni dilazioni permuta. Telefonare 011.383.433 383.747.

IPI Sestriere. Strada per Champelas Du Col. Vicinanza impianti di risalita, ottime esposizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Totalmente arredato. Tel. 511.382 537.066.

PIETRA Ligure ultimi alloggi villa mare vendesi geometra Cutino. Telefonare 019.686.072 - 0182.601.487.

PIRELLA centro vendi n. 2 case da ristrutturare. Per informazioni tel. 349.0246.

RUSTICO libero via di Susa (Novareto) ampia camera salotto veranda cortile orto 12 milioni. 500 mila dilazioni 011.383.433 383.747 Gual.

SAN GIACOMO DI ROBERTO Cuneo stazione ferroviaria ed invernale appartamenti da 30 a 50 milioni vantaggiosissimi vende Lux Case. Tel. 011.546.476.

SANREMO acquista appartamento possibilmente centrale con vista mare pagamento contanti. Telefonare 011.548.245 int. 12.

SANREMO libero pressi casinò vicino mare in residenza con parco camera tinello cucinino servizi. Telefonare 585.902.

SESTRIERE centrale libero immobiliare, recente camera cucinino servizi: vero affare, mutuo permuta. Tel. 581.759.

UNIVERSALCASE Borgata Bussone (Giaveno) rustico indipendente 7 vani battuto terrile garage sottotetto L. 50 milioni. Telefonare 953.3755.

UNIVERSALCASE Mango (vicinanza Cuneo) parte di stabile ristrutturato 2 vani servizio 1200 mq terreno L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 953.3755.

UNIVERSALCASE Rivalta casa padronale in parte ristrutturata 9 vani 2 annessi terreno mq 1000 L. 71 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE Trana recente villetta monofamiliare salotto 2 camere cucina più 150 mq locale scottinaria L. 122 milioni più 9 milioni mutuo. Tel. 953.3755.

UTIP 547.828 vende grandiosa signorile villa nuova libera via Doria Torre, giardino più 1 mila laghetto gioco bosco, mutuo, dilazioni, permuta.

VALLAGGIO «Edelweiss» Graverio (Susa) quota 600 mt in palazzina signorile soleggiata con giardino privato, riscaldamento centralizzato, finiture pregiate, isolamento termico, servizi in larica d'America, vasi termici, vendiamo in blocco o a pezzi, cucinino, box, rip., prezzi interessanti, dilazioni pagamento. Per informazioni: Pram.Tor., corso Duca Abruzzi 64, tel. 534.619 - 594.633. Sabato e domenica in loco ore 10-17.

1.000.000 contanti mutuo vantaggioso dilazioni vendite Riviera Adriatica appartamenti in ville. Immobiliare Maddaloni via Pomba 29 via Giolitti 18. Tel. (011) 556.413 547.960.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni controlli intellettuali indagini documentarie via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Telefono 536.132 544.920.

52 Varie

ACQUISTA anticaglie mobili oggetti vari rimangono prima d'ora rottami agromobiliario: tel. 485.440 - 481.056.

CARTOMANTE medium diplomata nasce fortuna lava contrarietà riunisce a persona amata esultante. Parapsicologo mago coniglio risolve unione d'amore aiuta affari toglie malefici. Tel. 636.718.

DENTIERA rosa? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.752.

GOMMAUTO offre pneumatici seminuovi delle migliori marche per tutte le vetture a prezzi vantaggiosi: 4 x 127, A112, R4 L. 120.000; 4 x R100, 128, Golf, L. 150.000 compreso montaggio. Via Buenos Aires 112.

Record di affari Rialzi sensibili

TORINO — Con una seduta convulsa per la mole del lavoro che si è riversato in Borsa è iniziato il nuovo mese borsistico. I prezzi hanno compiuto un altro notevolissimo passo in avanti con variazioni, per alcuni titoli, da capogiro. Tanto per fare alcuni esempi: +22 per cento Eridania, +21 per cento IRI, +17 per cento Credito Italiano, +12 per cento Cir risparmio e Invest, +9 per cento Fiat priv.

Normali appaiono i rialzi dell'ordine del 5-6 per cento. Gli acquisti, che già parevano imponenti nei giorni scorsi, hanno avuto nuovo impulso e la domanda pare non conoscere soste. Da rilevare inoltre che oggi, contemporaneamente, hanno avuto inizio ben sette operazioni sul capitale attuate dall'Alivar, dall'Italcavi, dalla Nai, dalle Bli, dalla Latina, dalle Fisac e dalle Viscosa. Migliori anche i valori locali, dove però le Ipi e



le Borgosesia risparmio si sono mosse in controtendenza. Debole il comparto obbligazionario.

Prezzi delle Fiat ord.: 2675, 2675, 2665, 2665; priv.: 1820, 1815, 1815. Cir risp. 17.000; Cir god. 1 luglio 80 17.000; Cir risp. god. 1 luglio 80 17.000; Magneti Marelli risp. 580 mila.

MILANO

Rapida ascesa. Il nuovo ciclo operativo ha confermato le previsioni ottimistiche di una prosecuzione della rivalutazione dei titoli sia pur sempre prevalentemente selettiva. Infatti il denaro sta spostando i suoi interventi interessandosi sempre più a valori nuovi rimasti trascurati. Naturalmente i titoli industriali e i titoli patrimoniali sono apparsi ancora alla ribalta: dalle Fiat alle Montedison e Viscosa

oggi in fase di aumento del capitale, alle Pirelli, Bastogi, Eridania e Italcementi. Ben tenuti gli assicurativi ma senza eccessivi rilanci. Ottimi anche i finanziari mentre nei bancari la Mediobanca è salita sino a 82.800; nei metallurgici le Glini si sono spostate fino a 6280 e le Agricola a 32.000; la Italmobiliare ha marciato per conto suo portandosi a 84.400.

Questi livelli indicativi danno un quadro immediato della rivalutazione registrata da buona parte della quota azionaria. Fin quando proseguirà questo rialzo? Secondo alcuni esperti la Borsa ha molto cammino ancora da fare, secondo altri un andamento più prudente non guasterebbe; comunque attraverso un nuovo record di scambi questa prima seduta del ciclo operativo di novembre si è conclusa con un sensibile passo in avanti di maggior parte dei titoli azionari. Doposera stabile. Nel settore del reddito fisso consueta variazione nei due sensi con attività normale.

Ecco le quotazioni:
Aedes 7880; Bastogi 727.50; Bco Roma 33.990; Beni Imm. or. 875; Breda 2570; Caffaro 710; Cantoni 18.988; Carlo Erba or. 4690.
Coge 3000; Comit 36.150; Comp. Toro pr. 15.300; Cond. Acqua 219; E. Marelli 329.50; Falk or. 4770; Falk pr. 4620.

Fisac 9300; Generalfin 1090; Giardini 4170; Gim 6280; Imm. Roma 2225; Iniziativa 21.400; Invest 3510; Italcable 14.650.

Italgas 1420; Lepetit or. 38.500; Magneti M. 550; Maggona 2794; Mediobanca 84.000; Metalli 5270; Mira Lanza 20.470; Mondadori pr. 5789.

Pacchetti 103; Pertier 3650; Pierrel 1400; Rinascente or. 303; Rinascente pr. 230; Risanamento 17.950.

Sarom 1620; Sifa 1499; Sip 1510; Sme 2710; Stampati 21.395; Standa 2850; Stat 1588; Tecnomasio 423; Trafileries 2150.

Alcune oscillazioni: Generali 91.400, 91.300; Fiat 2674, 2675, 2680; Fiat priv. 1825, 1820; Montedison 193.50, 192.50.

GENOVA

Mercato azionario eccezionalmente sostenuto con scambi consistenti.
Centrale 17.450; Generali 90.900; Ras 235.000; Meridionali 726; Nai 212.50; Viscosa ordinaria 1300; Viscosa pri-

vilegiata 800; Finsider 88; Italsid 338; Fiat ordinaria 2694; Fiat privilegiata 1798; Sip 1515; Montedison 193.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 185000, 192000; sterlina oro nuovo 210000, 220000; marengo svizzero 130000, 145000; oro fino 18600, 18800; argento 584, 595.

Oro in lieve ribasso La lira ha perso ancora sul dollaro

BRUXELLES — Dollaro in netto rialzo, specie sul marco tedesco, e cedimenti per l'oro all'apertura dei mercati europei. La

valuta statunitense è salita a 1,3510 marchi sulla piazza di Bruxelles, contro 1,3425 della chiusura di venerdì a Londra. Nei confronti della moneta svizzera, il dollaro quota 1,6580 (sostanzialmente invariato rispetto alla chiusura europea). Netto balzo in avanti sul franco francese, con quotazione a 4,2685 franchi contro 4,2530 di venerdì. La sterlina mostra una buona tenuta con valori di 2,4155 dollari (2,4160 precedenti). Nel confronto dello yen, il dollaro risulta invariato, a quota 208,25.

La valuta statunitense ha messo a segno nuovi guadagni nei confronti della lira, con apertura a 876,75 lire contro 871,75 della chiusura di venerdì.

L'oro è sceso a 661-664 dollari l'oncia sulla piazza di Zurigo, dove venerdì quotava 667-670 dollari; al fixing londinese è calato a 664,20 dollari (670,50 del fixing antimeridiano di venerdì).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-10	25-10	Titoli	17-10	25-10
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	58	58	7% 72 II	63	63
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83	A.F.S. 7% 70	64	64
• 5,50% 69	80	80	10% 75 II	92	92
• 6% 70	79	79	P.S. Agr. 6% Sp VIII	68	68
• 6% 71	76	76	• 7% II	64	64
• 6% 72	73	73	ICIPI vent. 6%	73	72
• 9% 75/90	74	74	• 7% I	61	61
• 9% 76/91	76	76	Imi XXVI 6%	69	70
• 10% 77/97	81	81	• XXXVII 7%	72	72
C. Cr. Yes. 1/6/80	—	—	• XXXVIII 7%	70	70
• 1/8/80	—	—	• XLII 8%	65	61
• 1/12/80	99	99	• IL 10%	71	71
• 1/3/81	99	99	Imvimer 7% 71 XIX	76	76
• 1/5/82	99	99	• 6% XII	91	91
• 1/7/81	97	96	Torino Am 5,50% 60	81	81
• 1/7/82	97	97	• 5,50% 62	81	81
B.T.N. 5,50% 1982	88	88	• 6% conv.	65	65
B.T.C. 10% 1981	88	88	S. Paolo 6%	60	60
• 12% 1982 I	95	95	• 7%	79	79
• 12% 1982 II	94	94	• 8%	84	84
• 12% 1983	91	91	• O.P. 6% ex 5%	25	25
• 12% 1984 I	91	91	• 6%	58	58
• 12% 1984 II	91	91	• 7%	68	68
• 12% 1987	90	90	• 9%	78	78
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	75	75	Banco Napoli 6%	68	68
• 6% '69 II	65	65	Cr. F. Sicilia 6%	84	84
• 7% '73	81	82	Cr. I. Ser. 6% '69	82	82
Enel 74 indicizz.	133	133	• 7% '70	80	80
• 10% 75 II	83	83	C.R. P.P.L.L. 6%	35	35
• 7% ind. II	118	118	M. Paschi 6%	57	57
• 12% 78 I	91	91	F. Piem. V.A. 6%	—	—
• 12% 78 II	91	91	Fiat 5,50% '60	91	91
I.R.I. 6% '64	89	89	Olivero 5,50% '62 II	—	—
I.R.I. 6% '65	83	83	Catini 5,50% '62	—	—
Autostrade 6% '68 I	69	69	Viscose 6% '64	38	38
• 6% '69	85	85	Rumancia 5,50% '75	85	85
• 7% '72	75	75	Riv. 5,50%	69	69
O.O.P.P. 6%	51	51	Lancia 5,50% '62	81	81
• 7%	51	51	Tor. Sav. 5,50%	—	—
• 8% Auto 75	52	52	OBBLIG. CONVERTIBILI		
• Int. St. 6% IV	64	64	M. Olivetti 12%	285	275
• Int. St. 7% IV	63	63	M. Sip 7%	84	84
• Anas 6% 66	53	53	M. Viscosa 7%	112	112
• 7% 72 I	53	53	Liquigas 7,50% '70	—	—
Met. Ital. 6% 73/88	214	214	Int. Stet 7% 73/88	81	81
Mira L. 12% 77/82	104	104	S. Paolo It. 12%	201	201
IRI Stet 7% 73/88	81	81			

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI	625	625	FINANZIARI	625	625
Alivar	12300	12300	Bastogi IRBS	554	724
Eridania	16000	19500	Borgosesia ord.	3600	3600
Florio	925	925	Borgosesia risp.	3350	2975
Imm. Agr. Vitt.	15200	17000	Centrale	15850	17500
Romana Zuccheri	—	—	Finsider	83	83
ASSICURATIVI					
C. Ass. M. ord.	19000	19000	GIM	5850	5990
C. Ass. M. priv.	19000	19000	IFI priv.	4080	4220
Comp. Latina ord.	1700	—	IRI	5300	6400
Comp. Latina priv.	1350	—	Invest	3185	3550
Generali	87100	90000	Mitel	1510	1520
RAS	230000	230000	Fiscambi	3550	3050
SAI	38800	38800	Pirelli S.p.A.	3180	3200
Toro Ass. ord.	17800	17800	SAROM	1400	1410
Toro Ass. priv.	15000	15350	SME	2685	2685
BANCARI					
B. Comm. Italiana	31000	32200	SIF	4830	3300
Banco di Roma	28300	31000	SIFA	1465	1465
Credito Italiano	3325	3900	STET	1422	1550
Interbanca priv.	24200	26000	IMMOBILIARI		
Mediobanca	60000	63600	B.I.I. ord.	890	870
CARTARI - EDITORI					
Burgo ord.	13350	14000	B.I.I. priv.	—	—
Burgo priv.	9300	9300	Condote Acqua	203	206
Cart. Ital. Riunite	229	229	Condoce	327	346
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	122	130	Gen. Imm. Sogena	2180	2180
Pozzi Ginori risp.	150	155	I.P.I.	2545	2540
Eternit ord.	720	780	ISVISA	5100	5100
			Risan. Napoli	16900	16800
			MECCANICI - AUTOM.		
			Castagnetti	1000	1000
			FIAT ord.	2542	—
			FIAT priv.	1702	—

Processo a Cuneo per tentato omicidio

CUNEO — (g. d. m.) L'operaio Fiat Foca Attisani, 50 anni, originario di Reggio Calabria ma residente con la famiglia ad Alba, è comparso questa mattina in stato di arresto davanti alla Corte d'Assise accusato di avere tentato di uccidere con premeditazione sparandogli tre colpi di pistola il compagno di lavoro Giuseppe Viotto, 51 anni, abitante a Mussotto d'Alba.

L'Attisani mancò però il bersaglio benché il rivale fosse a pochi metri, sconfiggendo così al Viotto una tragica fine e a se stesso l'ergastolo. Il drammatico episodio accadde il mattino del 13 luglio dello scorso anno in una via centrale di Alba. L'Attisani, che sarà difeso in aula dagli avvocati Paganelli di Alba e Pasi di Cuneo, dopo aver sparato era fuggito, ma venne arrestato poco dopo dai carabinieri.

La mancata tragedia scaturì dal litigio avvenuto qualche giorno prima sul pullman che porta gli operai albiati alla Fiat di Torino. Il Viotto avrebbe detto all'avversario: «Stai zitto morto di fame» e l'Attisani decise di vendicare col sangue l'insulto. L'imputato però ora si difende sostenendo di avere voluto solo impaurire il Viotto e non ucciderlo.

RIMINI — Il dodicesimo Congresso nazionale dell'associazione del Fante ha concluso ieri i lavori a Rimini con la riconferma a presidente nazionale, per il triennio 1980-1982, del grande ufficiale Marcello Mantovani, di Vicenza.

Arrestato mesi fa con falso nome È in carcere a Roma rapitore di Revelli

ROMA — Uno dei presunti responsabili del rapimento del presidente della Fiat France, Luchino Revelli-Beaumont, l'argentino Hector Iriarte di 35 anni, colpito da un mandato di cattura internazionale, è da alcuni mesi in carcere a Roma sotto falso nome. La sua identificazione è stata compiuta, tramite le impronte digitali, dall'Interpol.

Il rapimento di Revelli-Beaumont avvenne a Parigi nel 1977. Le autorità francesi hanno già avviato la procedura per l'estradizione e stanno vagliando, in collaborazione con la sezione antisequestri della Squadra mobile di Roma, la posizione di altre persone che furono arrestate nella capitale italiana insieme a Iriarte.

In particolare viene esaminata la posizione di Oscar Rossetti, 49 anni, da tempo sospettato dalla polizia romana di aver fatto da intermediario in occasione di alcuni rapimenti. Rossetti, che ha numerosi precedenti penali per truffa, era stato catturato in un appartamento in via Casilina dove viveva con una donna, Jolanda Cimmitan, di 39 anni. Durante la cattura era stato gravemente ferito da un colpo di pistola sparato da un agente ed è tuttora ricoverato in un centro per paraplegici ad Ostia. Nell'appartamento furono trovati documenti falsi, carte di credito false ed assegni, anch'essi falsi, oltre all'indirizzo di un appartamento in via San Godenzo, nei pressi della via Cassia.

Nell'appartamento gli in-

vestigatori della Squadra mobile trovarono altri documenti e carte di credito false ed arrestarono due stranieri: una donna, Bianca Cornejo, di 43 anni, cittadina argentina, ed un uomo che disse di chiamarsi Carlos Neto Amarildo, di nazionalità portoghese e che affermò di essere un perseguitato politico. Entrambi, insieme con la Cimmitan e Rossetti, furono incriminati per associazione per delinquere, truffa, uso di documenti falsi. Non convinti dalle dichiarazioni del sedicente Neto Amarildo, gli investigatori fecero tuttavia ulteriori ricerche tramite l'Interpol, accertando così che si trattava di Hector Iriarte.

Oltre 100 camosci uccisi nel Cuneese

CUNEO — (g. d. m.) Sono già oltre cento i camosci uccisi nelle vallate del Cuneese dal 14 settembre, inizio della stagione venatoria. La caccia a questi selvatici, che avviene per comprensori ciascuno dei quali ha un numero fisso di animali da abbattere, è già stata chiusa nell'alta Valle Stura e nelle valli Maira, Varaita e Gesso, mentre è ancora aperta nelle altre zone dell'arco alpino fino a metà dicembre.

• NOVI LIGURE: Contributo per Montemanno — Il comune di Mongiardino Ligure ha ottenuto dalla giunta regionale il contributo di 27 milioni per i lavori di sistemazione del cimitero della frazione Montemanno.

DAL 20 OTTOBRE 1980

**A GRUGLIASCO
LA CASSA
DI RISPARMIO
CAMBIA SEDE**

VIALE GRAMSCI ang. C.SO TORINO

**Tutti i servizi
bancari.
Tutte le più moderne
misure di sicurezza:
• servizio
di cassa continua
• ingresso antirapina
con box blindato
per guardia
• servizio di
cassette di sicurezza
Tel. 011-783807**

CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. LA BANCA CHE CRESCE PER VOI

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: + 12 - ieri max + 17 min + 5

SITUAZIONE: sull'Italia Settentrionale la pressione è in aumento; sull'Italia Centro meridionale è presente un vortice freddo in lento cambiamento. **TEMPO PREVISTO** (fino alle 18 di oggi): sulle regioni Settentrionali e Toscana generalmente poco nuvoloso. **TEMPERATURA:** in lieve diminuzione sulle regioni Settentrionali.

In Italia

Bolzano	+ 9	+14
Verona	+11	+16
Milano	+ 9	+13
Firenze	+ 7	+19
Bologna	+ 7	+14
Roma	+11	+19
Napoli	+ 9	+19
Reggio C.	+16	+22
Palermo	+17	+20

Aosta

Aosta	+ 2	+13
Aless.	+ 9	+10
Assi	+10	+11
Cuneo	+ 3	+10
Novara	+ 6	+15
Vercelli	+10	+14
Biella	+ 8	+14
Genova	+11	+17
Imperia	+14	+20
Sevona	+13	+19

all'estero

Atene	+19	+28
Bangkok	+26	+27
Belgrado	+14	+27
Berlino	+ 9	+16
Bruxelles	+ 4	+11
S. Aires	+14	+21
Il Cairo	+20	+33
Ginevra	+12	+14
Lisbona	+10	+17

Londra	+ 7	+10
Madrid	+ 7	+13
Montréal	- 2	+12
Mosca	+ 2	+11
New York	+10	+24
Parigi	non perv.	
Stoccolma	+ 3	+ 5
Sydney	+13	+23
Tokyo	+15	+19
Vienna	+ 4	+13

Successo a Torino della sagra popolare con il Trofeo dei quartieri Festa sul Po (sotto il sole)

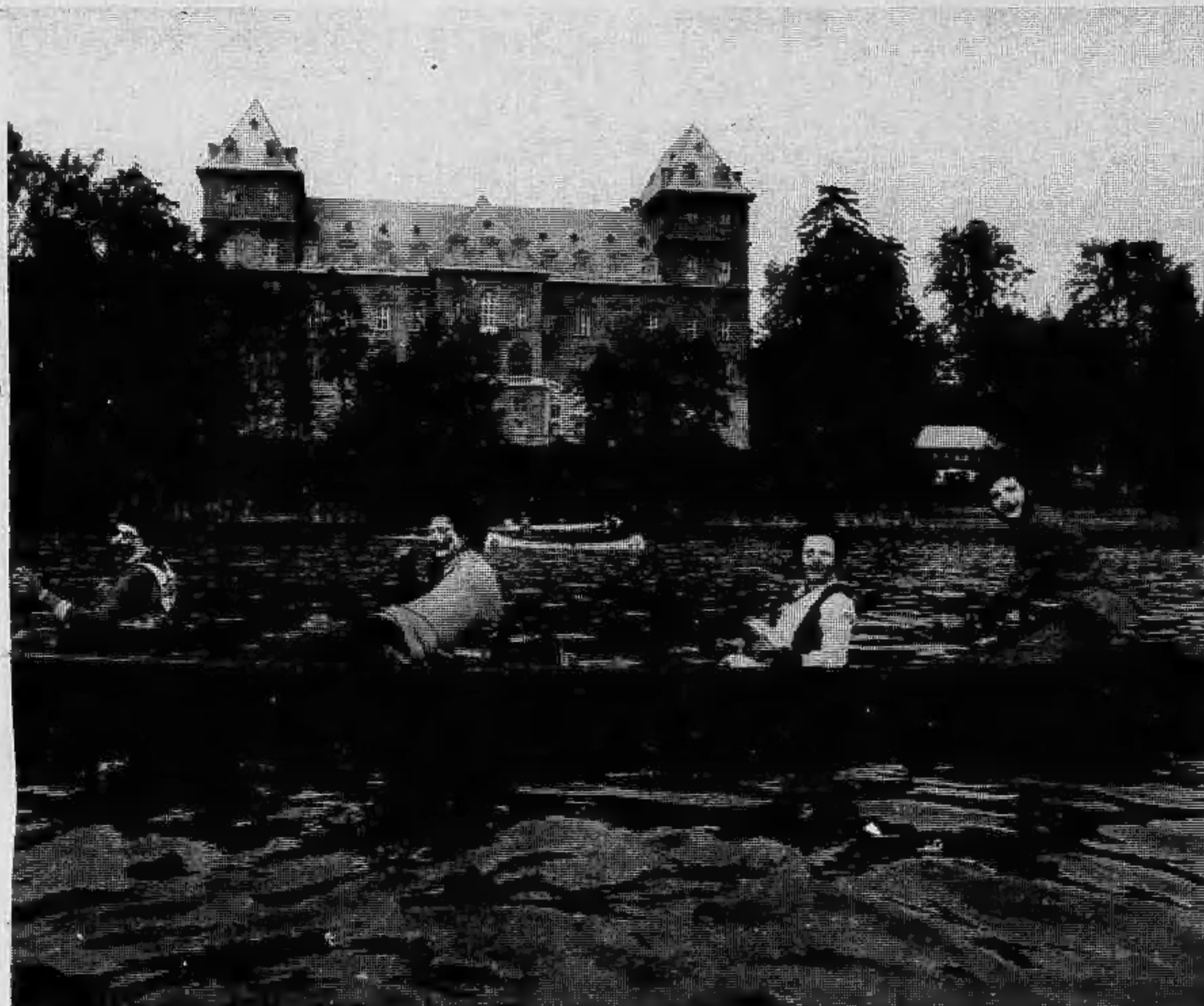


Foto Piero Goletti

Settemila sulle rive per applaudire gli «Amici del Fiume»

Circolo Amici del Fiume «un po' per tutti». Settemila persone per gare di canottaggio non si erano mai viste prima. Hanno applaudito gli atleti impegnati nelle regate, hanno ascoltato la musica eseguita dalla banda e dai vari complessi che si sono alternati sul palco, hanno seguito con interesse il dibattito organizzato sul tema «sport, turismo ed ecologia nel tratto cittadino del Po». C'erano le bancarelle e si distribuivano bicchieri di latte gratis a tutti, anche se molti avrebbero preferito si fosse trattato di buon vino. E bisognava fare la coda per comprare lo zucchero filato, un po' per addolcirsi la bocca. Ed ancora la grigliata e gli spaghetti e poi le gare a bocce e le partite a scopa. Una festa riuscita insomma.

«Ci eravamo posti diversi obiettivi programmando questa manifestazione — afferma Emilia Amato, presidentessa degli Amici del Fiume — volevamo finalmente portare della gente ad appassionarsi alle gare di canoa e canottaggio. Volevamo riproporre il fiume come momento d'incontro ed infine volevamo usare lo sport non come agonismo, ma come gioco e come momento per stare insieme in modo diverso. Tutta questa gente ci dice che abbiamo centrato i nostri obiettivi».

Ed infatti se, ancora sabato, all'Imbarcadere Comunale c'erano le solite facce del solito giro, ieri il sole ha cacciato i torinesi fuori di casa e li ha spinti sulle rive del Po. «E' questo l'importante — conclude Emilia Amato — aver visto tanta gente nuova interessarsi al nostro sport e divertirsi con noi».

Alla Vogalonga ha partecipato un centinaio di imbarcazioni. Era il primo anno, occorreva rompere il ghiaccio. Cento imbarcazioni a remi sono già tante: nei prossimi anni saranno di più. E' c'è stato chi non ha saputo resistere alla tentazione di presentarsi, vestito da clown o da indiano o da ciclista. Spettacolo nello spettacolo vedere tante barche sul fiume. E mentre la Vogalonga andava, altre attrazioni tenevano vivo l'interesse degli spettatori: le gare dei bambini, le esibizioni dei canoisti dell'Armida. E poi il Trofeo dei quartieri e la vittoria del borgo S. Donato: un altro modo per coinvolgere gli spettatori e renderli protagonisti del canottaggio. E tra coloro che hanno partecipato ai giochi c'era gente che mai prima era salita in barca, che neppure sapeva remare.

m. s.

